



ROTARY CLUB TRIESTE NORD

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO
ANNO ROTARIANO 2020-2021



IL ROTARY CREA OPPORTUNITÀ

Holger Knaack
Presidente 2020-2021 del Rotary International

N. 4 | APRILE - GIUGNO 2021



Fondato nel 1972

**SEDE DEL CLUB E
UFFICIO DI REDAZIONE**
34121 Trieste
Galleria Protti, 1
Tel. +39 040 660648
Segreteria Raffaella Berini Archi
Email:
tsnord@rotarytriestenord.it
rotary.tsnord@libero.it
tsnord.rotarytriestenord@pec.it
Sito web: www.rotarytriestenord.it
 **RotaryClubTriesteNord**

C/C Bancario presso Civibank
Banca Popolare di Cividale, IBAN:
IT84Q0548402201CC0740420819

Bollettino mensile
Registrazione del Tribunale di
Trieste N. 881 del 6.8.1994
Direttore responsabile:
Carmelo Nino Trovato
Redazione: Florit e Trovato
Spedizione: abbonamento postale
70% - DCB "Trieste" - Tariffa
Regime Libero "Poste Italiane SpA"
Stampa: Luglioprint - Trieste

RICORDO DI AMICI SCOMPARI **137**

Bruno Soldano ricorda Marcello Pollio
Vent'anni fa ci lasciava Mariano Faraguna

APPUNTAMENTI ROTARIANI **140**

Conviviali del Club e altri appuntamenti

NOTIZIE **142**

News rotariane
Pagina dei soci
Rassegna Stampa
Assiduità al 4° trimestre 2020-2021

MANIFESTAZIONI ROTARIANE E SERVICE **150**

Forum distrettuale "Open Culture"
Forum distrettuale sull'Affresco
Service "defibrillatore per il Tribunale"
Service "Memorabili Armonie"
Service in memoria di Franco Gropaiz – Borse di Studio in Logistica
Service "Audioguide-card" per lo Schmidl
Service in memoria di Armando Rinaldi – contributo alle biblioteche del carcere
Il Rotaract per A.B.C. Burlo
Mitteleuropean Race
Trofeo Rotariano di Golf
Service "ausili per la Sogit"
Un pullmino per DONK

CONVIVIALI

167

Conviviale 2264 – 6 aprile 2021

**Interclub con il RC Trieste. “La Missione ‘Stella di Mare 2030’:
ognuno può fare la sua parte” – Maria Cristina PEDICCHIO**

Conviviale 2265 – 13 aprile 2021

“Advocacy e sarcomi. Le sfide della rarità” – Ornella GONZATO

Conviviale 2266 – 20 aprile 2021

**“Genomica e vita di tutti i giorni nel XXI secolo”
Emanuele BURATTI**

Conviviale 2267 – 27 aprile 2021

**“L’importanza degli interventi mirati sull’acustica musicale”
Maria Luisa VACCARI**

Conviviale 2267 bis – 1° maggio 2021

Incontro Rotariano d’Amicizia

Conviviale 2268 – 4 maggio 2021

“Due-tre nuove storie su Covid-19” – Mauro GIACCA

Conviviale 2269 – 11 maggio 2021

“La nascita del Socialismo in Romagna” – Massimo BAZZOCCHI

Conviviale 2270 – 18 maggio 2021

“La Bellezza che dona salute” – Enzo GROSSI

Conviviale 2270bis – 22 maggio 2021

A pranzo con Marinella CHIRICO

Conviviale 2271 – 25 maggio 2021

**“L’agricoltura e il cibo del futuro saranno senza pesticidi?”
Ilaria PERTOT**

Conviviale 2272 – 1° giugno 2021

Incontro Rotariano d’Amicizia

Conviviale 2273 – 8 giugno 2021

**“La crisi di fiducia nella giustizia e nella magistratura”
Carlo NORDIO**

Conviviale 2273bis – 12 giugno 2021

“L’elogio dell’imperfezione” – Umberto BOSAZZI

Conviviale 2274 – 15 giugno 2021

**“Prevenzione cardiovascolare: la via maestra alla salute”
Luigi CATTIN**

Conviviale 2275 – 22 giugno 2021

“Trieste e ‘Il Piccolo’. Cosa sta cambiando?” – Roberta GIANI

Conviviale 2276 – 29 giugno 2021

**Passaggio delle consegne fra la Presidente uscente Fedra
FLORIT e il Presidente entrante Domenico ROSSETTI de
SCANDER**

RICORDO DI MARCELLO POLLIO



Purtroppo è arrivato nuovamente il momento di ricordare un amico che da poco ci ha lasciato Marcello Pollio. Personalmente mi rimane una seppur minima soddisfazione, quella di essere riuscito, insieme a Sergio (Flegar), ad accompagnare un'ultima volta ad una nostra conviviale l'amico Marcello, seppur già debilitato dalla malattia. Si pensi che per passare dall'uscita dell'ascensore di casa sua alla portiera della macchina, vale a dire per percorrere una manciata di metri, impiegò quasi dieci minuti.

Marcello Pollio – ingegnere navale – era la classica persona di cui si potrebbe parlare a lungo per quanto fosse bravo, intelligente, stimato e chi più ne ha più ne metta, come tradizione vorrebbe dopo un decesso. Io invece non intendo fare un 'coccodrillo' della sua scomparsa, ma ricorderò solo pochi aneddoti perché se volessi tracciarne un ricordo esaustivo potrei condensarlo in un'unica parola: gentiluomo! Non scevro da una meravigliosa ironia e chiuderei lì.

Avrei così ricordato l'essenza della sua personalità.

Da vero gentiluomo, teneva moltissimo al suo aspetto.

Per parecchi anni, diventato 'diversamente giovane',

passava alcuni giorni alle terme di Rogaška perché, mi diceva testualmente, *"devo far sparire i piccoli guasti che l'età procura al mio corpicino"*.

Lo ricordo alle nostre conviviali sempre vestito in modo inappuntabile, proponendosi come una presenza di gran classe mai semplicemente formale e supponente, ma sempre condita da una buona dose di ironia, sia verso se stesso che verso gli altri.

L'ultima volta che l'ho visto, tempo addietro, mi ha ricevuto a casa sua seduto sul divano, orgogliosamente impettito, anche se ormai in precaria situazione di salute: perfettamente lucido e vestito in gilet, cravatta *regimental* e pantaloni dalla piega impeccabile (della serie... "la classe non è acqua!" e della serie... "Grety come lo hai coccolato!").

Ho detto gentiluomo non solo nel suo aspetto formale, ma soprattutto nella sua quintessenza sostanziale.

In una delle conviviali natalizie degli auguri, vinse un manichino artisticamente decorato da mia moglie Anna: ebbene, il giorno successivo le fece pervenire un enorme cesto di stelle di natale con la foto del manichino vinto nell'arredamento della sua casa.

Particolare curioso: nelle estrazioni delle conviviali natalizie lui e Grety erano famosi per essere grandi accaparratori di premi. L'ultimo, uno splendido Borsalino, offerto da Sergio Godina, perfettamente adatto alla personalità di Marcello.

Con lui una 'vecchia guardia' ha lasciato a quelli come me, nuova 'vecchia guardia', un compito che non so se sapremo assolvere al livello delle loro personalità. Il Rotary Trieste Nord di Harry Mandler, di Piero Valenzin, di Fulvio Di Marino, di Sergio Spagnul, di Gabrio de Szombathely, di

Piero Fogazzaro, di Luciano Savino, di Alfredo Bleiweiss e tanti altri, potrà continuare ad avere la stessa rilevanza e autorevolezza con la quale questi personaggi riuscirono a caratterizzarlo? Chiudo ribadendo che per me non c'è miglior aspetto caratteriale di un uomo se non l'ironia e il nostro Amico ne aveva sempre in abbondanza e sottolineo 'bonaria ironia' e mai becero sarcasmo!

E a questa ironia faccio appello: Marcello, non sgridarmi dall'aldilà se qualche volta alle conviviali sotto il blazer... porto i jeans!

BR1

(Bruno Soldano)

Marcello Pollio è nato a Monfalcone il 24/2/1925.

Si è diplomato al liceo scientifico "G. Oberdan" di Trieste, e quindi laureato in Ingegneria Navale e Meccanica presso l'Università di Trieste nel 1949.

Ha iniziato la sua attività al cantiere San Marco dell'allora 'Crda'.

Nel 1955 è entrato nel Lloyd's Register of Shipping, con incarichi di sorveglianza e collaudo di navi mercantili in costruzione ed esercizio; si è dedicato all'approvazione disegni presso la sede centrale di Londra e quella di Genova.

Ha condiviso con tanti amici rotariani la passione per lo sci, l'equitazione e la vela; è stato socio benemerito dello Yacht Club Adriaco.

Rotarianamente, Marcello è stato presentato al Club da Sergio Spagnul il 12 dicembre 1978, sotto la presidenza di Paolo Fusaroli; ha fatto parte di alcuni Consigli Direttivi e ha presieduto il Club nel 1989/90.

Parlava benissimo l'inglese e il tedesco, partecipando con assiduità e facendo molte amicizie rotariane nel Club contatto di Klagenfurt Wörthersee.

I soci del Rotary Club Trieste Nord abbracciano la cara GRETY e ricordano commossi

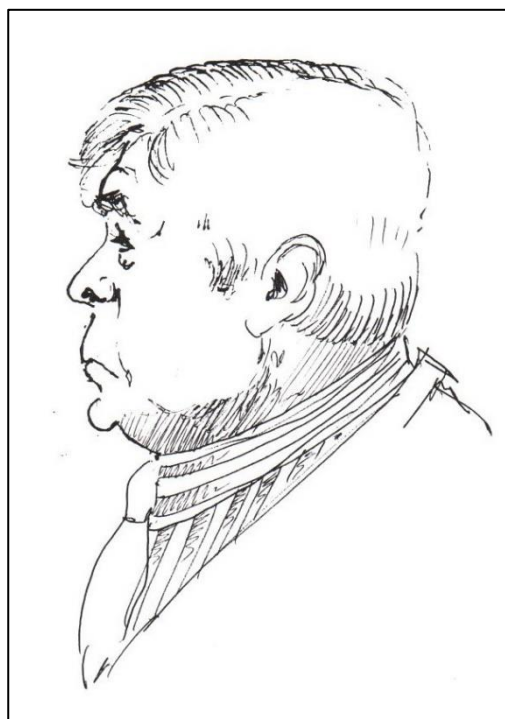
Marcello Pollio

PHF e Past President del Club

Uomo sincero e generoso che per oltre quarant'anni ha contribuito con encomiabile spirito di servizio alla realizzazione delle finalità e degli ideali rotariani.

Trieste, 23 maggio 2021

La Redazione del Bollettino ricorda l'amico Marcello con un ritratto eseguito da Giulio Varini durante una delle conviviali del Club.



VENT'ANNI FA CI LASCIAVA MARIANO FARAGUNA

Sono ormai passati ben vent'anni dalla scomparsa del nostro socio Mariano Faraguna, avvenuta improvvisamente e inaspettatamente il 16 maggio 2001. Ci è quindi sembrato opportuno tracciarne un - seppur breve - ricordo, vista anche la grandissima popolarità che riscosse in vita, sia a Trieste sia fuori Città.

Giornalista, scrittore, commediografo, storico, Mariano conquistò assieme all'Amico Lino Carpinteri, vastissima fama e successo grazie ad un'interessantissima attività. Cittadino illustre di Trieste, cantore di questa Città nelle migliaia di poesie, prose, commedie dialettali e non; programmi per la RAI come *"Il Campanon"* e *"Cari Stornei"*, ideatore e realizzatore (in edizione congiunta ed allegata a *"Il Piccolo"*) della rivista satirica *"La Cittadella"* e *"Caleidoscopio"*; conoscitore profondo della storia di queste tormentate terre ma anche del mondo intero, raffinato poeta in *"Co' ierimo putei"*; affidato al narratore *'e/ noneto'* per la voce di Luciano Delmestri; autore teatrale assieme al collega Lino Carpinteri, delle celeberrime *"Maldobrie"*, saga che vede protagonista non un eroe invincibile ma la comune 'gente di mare' fra l'Otto e il Novecento, attraverso l'Impero asburgico, le due guerre mondiali, il ritorno all'Italia, la perdita per la Trieste 'navale' della basilare funzione di unico e grande porto dell'Austria.

Il tutto condito sempre con amore, nostalgia e senso di un umorismo raffinato ed elegante, mai volgare.

Una figura indimenticabile che ha dato tutto di sé alla sua Trieste, l'ha amata nel profondo del cuore e da essa è stato e sarà, parimenti, amato per sempre.

Fiammetta Zuliani ved. Faraguna
ed Ettore Campailla



Mariano Faraguna Lino Carpinteri

L'anniversario

Vent'anni fa la morte del giornalista e scrittore, uno dei due "padri" delle Maldobrie in un sodalizio durato oltre mezzo secolo

Mariano Faraguna, la penna arguta di Trieste che raccontò un'epoca con Lino Carpinteri

LA STORIA

CARLO GIOVANELLA

Sono passati vent'anni da quel 16 maggio 2001, che si è parato via Mariano Faraguna, uno dei due "padri" delle Maldobrie. La sera prima era andato in un'aula per seguire lo spoglio dei voti delle elezioni politiche. La moglie l'ammanta lo ha trovato agonizzante all'800. L'occlusione dopo non andò a trascinare nella Stroke Unit dell'Ospedale Maggiore. Ad un tratto ha aperto gli occhi e mi ha fatto abbassando un sorriso. Un attimo, poi li ha chiusi.

Non si può parlare di Mariano senza ricordare Lino Carpinteri e viceversa. Sono stati per oltre sessant'anni, almeno a livello professionale, una persona sola che ha regolato tutto insieme che rimarranno testimoni di un'epoca felice che non c'è più.

Avranno due caratteri molto diversi e forse per questo sono riusciti ad andare d'accordo per oltre sessant'anni. Sono sempre stati una macchina da guerra: i loro tempi di lavoro erano pianificati e nessuno dei due si permetteva di spartire. Io li ho visti lavorare assieme tantissime volte: Lino alla macchina per scrivere, Mariano difeso a lui con lo sguardo rivolto al soffitto in cerca d'ispirazione. Poi arrivava la battuta che Lino modificava, ma che a Mariano non piaceva. «E tu fante», diceva Mariano. «Noi sta di mona...», replicava Lino. «Mi dire che se ne può essere», precisava Mariano. E l'ibrido ricominciava. E così per tutta la vita.

Erano sempre in perfetta sintonia, due cervelli che si complementavano automaticamente - oltre che comparsi - altre che comparsi. Credevo del tutto, scherzando, facendo ridere Carpinteri: Faraguna ci aveva montato le storie quando si era a Trieste.

L'intelligenza, l'arguzia, l'originalità, la fantasia, la profonda conoscenza della debolezza umana e del mondo che li circondava erano i denominatori comuni di due anime incommensurabili, mai volgare: quello della Provvidenza. Nel settembre 1992 un



Faraguna, a sinistra, con Lino Carpinteri dalla loro collaborazione e uscita di fronte lucido e arguto di un'epoca

Lavoro

Sempre insieme scrivevano testi e commedie che sono ormai diventati classici

La figura

Era un signore sempre molto elegante col Principe di Galles il sorriso sornione e i gesti espressivi

Ricordo

Era un'enciclopedia vivente, della città sapeva tutto non solo la storia

giovane giornalista biondo interrogativo anche perché la Mps Press era nata da appoggiamenti nei primi cinque si era occupata quasi esclusivamente di cronaca. Il giornale era io e il comitato perché anche lavoravo al giornale, ma non ero in confidenza con loro, anzi se devo dirlo tutta mi meritavano un po' di sgarbi.

«La vegia, la se accendeva...», diceva Mariano. E Lino, con quel suo sorriso sornione che sembrava quasi un ghigno, aggiungeva: «Cosa la vol proporre de be?». Allora io, con molto imbarazzo, raccontavo alla Principessa che un ragazzo di dieci anni, mio figlio Giulio, dopo aver visto alla Contrada la commedia «Due paia di calze di seta di Vienna», davanti a una piazza mi aveva proposto con molta semplicità: «Sapete perché non pubblichi la commedia di Carpinteri e Lino?».

Lino e Mariano si scambiarono un'occhiata molto interrogativa anche perché il Mps Press era nata da appoggiamenti nei primi cinque si era occupata quasi esclusivamente di cronaca. Il giornale era io e il comitato perché anche lavoravo al giornale, ma non ero in confidenza con loro, anzi se devo dirlo tutta mi meritavano un po' di sgarbi.

Lino e Mariano si scambiarono un'occhiata molto interrogativa anche perché il Mps Press era nata da appoggiamenti nei primi cinque si era occupata quasi esclusivamente di cronaca. Il giornale era io e il comitato perché anche lavoravo al giornale, ma non ero in confidenza con loro, anzi se devo dirlo tutta mi meritavano un po' di sgarbi.

pubblicare perché Mariano non c'era più. Infatti, finché è vissuto, Lino si è sempre rifiutato di scrivere una nuova Maldobria, anche se io in diverse occasioni ho cercato di convincerlo. «No me sembra el cancio», diceva Mariano se ne più e quelle storie le scrivevamo insieme.

Penso spesso a Mariano con tanto affetto. Mi manca. Era un'enciclopedia vivente. Di Trieste sapeva tutto la storia, i personaggi, i buchi... Qualche volta mi diceva: «La se ricorda Francesco Pallini, el tera...». E io, senza lasciarlo finire la frase, gli rispondevo: «Come posso conoscerlo se non era un mio amico, anche se ci siamo incontrati solo una volta?». E lui: «Ma non è ancora la nostra telefonata, le informazioni che mi dava su un personaggio cittadino o su un fatto accaduto tanti anni prima, mi mancava la sua chiarezza nell'esporre le cose. Era bello parlare con lui. Ancora oggi mi manca per la sua

battuta arrivavano come fuoco. Una notte, al giornale, gli portai a vedere una pagina nella quale un titolo era molto cortese, lo guardò e mi disse: «Se curio, la lo dimogli...». E io: «Come?». E lui: «La conti cul...». Tornai in tipografia (l'ora c'era ancora il piombo) e chiesi al responsabile di aggiungere "cul", poi feci fare una bozza e tornai da lui: ci guardammo negli occhi e ci mettimmo a ridere. Ovviamente cambiò il titolo e quella bozza scomparve dalla tipografia.

Non era solo il suo editore. Mariano è stato per me un amico, anche se ci siamo incontrati solo una volta?». E lui: «Ma non è ancora la nostra telefonata, le informazioni che mi dava su un personaggio cittadino o su un fatto accaduto tanti anni prima, mi mancava la sua chiarezza nell'esporre le cose. Era bello parlare con lui. Ancora oggi mi manca per la sua

APPUNTAMENTI ROTARIANI DEL CLUB

Martedì 6 luglio Ore 20.30	Starhotel Savoia	Il Presidente Domenico ROSSETTI de SCANDER illustra la Relazione Programmatica per l'anno 2021/22
Martedì 13 luglio Ore 13.00	Library Starhotel Savoia	Dibattito sulla Relazione Programmatica presentata dal Presidente
Martedì 20 luglio Ore 19.00	DoubleTree by Hilton con familiari e ospiti	Aperitivo in Amicizia. Francesco MENEGONI , <i>Presidente del RC Trieste</i> , presenta il service: <i>"Expe-Rotary"</i>
Martedì 27 luglio Ore 20.00	Golf Club Trieste con familiari e ospiti	Visita del Governatore distrettuale Raffaele CALTABIANO
Martedì 3, 10, 17, 24 e 31 agosto		Conviviali annullate

Per le disposizioni anti-covid è obbligatoria la prenotazione
in segreteria via mail entro le ore 13.00 del lunedì precedente la conviviale

LE CONVIVIALI DEL R.C. TRIESTE

Giovedì 1 luglio Ore 20.30	Starhotel Savoia	Il Presidente Francesco MENEGONI presenta la Relazione Programmatica 2021/22
Giovedì 8 luglio Ore 20.30	Starhotel Savoia con familiari e ospiti	Andrea ZUGNA , <i>ingegnere e analista performance delle barche</i> : <i>"Luna Rossa: regalare sull'acqua"</i>
Giovedì 15 luglio Ore 20.00	Starhotel Savoia con familiari e ospiti	Visita del Governatore Raffaele CALTABIANO
Giovedì 22 luglio Ore 20.30	Starhotel Savoia con familiari e ospiti	Francesco MAGRIS , <i>professore di Politica Economica Università di Trieste</i> : <i>"Evoluzione, invenzione e innovazione. Le leggi del cambiamento in un contesto evolutivo"</i>
Giovedì 29 luglio Ore 20.30	Starhotel Savoia con familiari e ospiti	Dario MALERBA : <i>"Una città si apre alla innovazione: l'esperienza di Torino e le opportunità della mobilità del futuro"</i>
Giovedì 5, 12, 19 e 26 agosto		Conviviali annullate

Per le disposizioni anti-covid è obbligatoria la prenotazione
in segreteria via mail entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la conviviale

LE CONVIVIALI DEL R.C. TRIESTE ALTO ADRIATICO

Mercoledì 7 luglio Ore 20.00	Rist. Salvia & Rosmarino Borgo Grotta Gigante	La Presidente Maura BUSICO presenta la Relazione Programmatica per l'anno 2021/22
---------------------------------	--	--

Mercoledì 14 luglio Ore 20.00	Rist. Salvia & Rosmarino Borgo Grotta Gigante Conviviale con familiari	Visita del Governatore Raffaele CALTABIANO
Mercoledì 21 luglio Ore 20.00	Rist. Salvia & Rosmarino Borgo Grotta Gigante Conviviale con familiari	Marianna ACCERBONI presenta la Mostra “ <i>Leonor Fini a Trieste Magazzino 26</i> ”
Mercoledì 28 luglio Ore 20.00	Rist. Salvia & Rosmarino Borgo Grotta Gigante Conviviale con familiari	Fabio RADETTI , Delegato Della Fellowship Rotariana ARACI, presenta l'Associazione Rotariana Automobili Classiche Italia
Mercoledì 4, 11, 18 e 25 agosto		Conviviali annullate

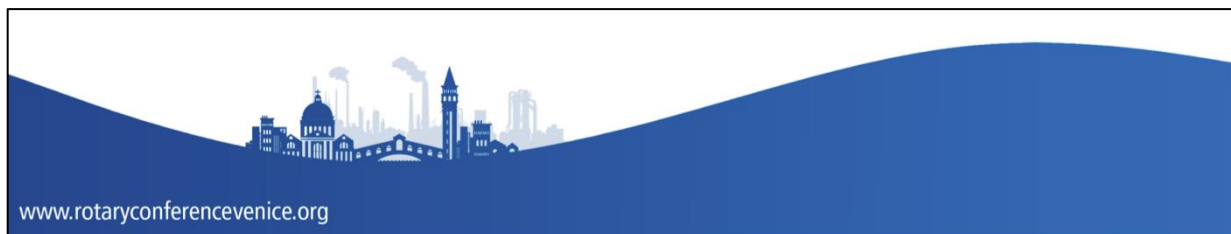
ALTRI APPUNTAMENTI



Sabato 17 luglio ore 09.30-12.30 su Zoom, **Seminario Qualificazione della Rotary Foundation**. Il seminario si svolge per consentire la qualificazione dei Club del Distretto a realizzare le sovvenzioni globali - *Global Grant* per l'annata 2021-2022.

Martedì 21 settembre si terrà alle ore 12.00 presso il Museo Schmidl una conferenza stampa per la **presentazione dell'iniziativa Alzheimer – Museo friendly**.

La **conferenza presidenziale programmata a Venezia il 5-7 novembre**, guidata dal Presidente del RI Shekhar Mehta (2021/22), affronterà l'importante argomento di come le economie possano dar vita a una ricostruzione migliore, in modo tale da garantire di affrontare l'aspetto sempre più critico della protezione del nostro ambiente. Le aziende devono passare a una modalità operativa che protegga e valorizzi l'ambiente, in modo genuino: nessun “*greenwashing*”. I processi devono essere migliorati e le imprese devono creare prodotti e servizi più sostenibili.



Il Governatore ricorda quanto sia fondamentale la firma dei soci per destinare il 5xmille alla Onlus distrettuale. Firma nella dichiarazione dei redditi a favore di: **Progetto Rotary Distretto 2060 Onlus, C.F. 93150290232**



ALTRE NOTIZIE

*Il nostro Distretto si è arricchito di un nuovo club: **Rotary Club Galileo Galilei D2060**, presieduto da Anna Lucky Dalena. È un Rotary di nuova concezione, “Alumni based” in quanto gran parte dei soci fondatori provengono da programmi del Rotary, residenti in diverse zone del nostro territorio.*

Ringrazio il PDG Alessandro Perolo ed il Board Director nominato, PDG Ezio Lanteri, che hanno seguito la formazione di questo Rotary, composto per lo più da giovani, che offrirà un’esperienza rotariana alternativa a quella già presente nei nostri club tradizionali.

Personalmente continuo ad auspicare che tutti i club abbiano una maggior capacità di attrattiva verso giovani professionisti, esponenti del mondo economico, culturale ecc., in modo che continui quel dialogo intergenerazionale che porterà tutti ad un futuro migliore e siano più attenti alla diversità (di età, genere, background professionale...), Uno dei valori fondanti del Rotary.

I nuovi modelli di Rotary Club sono stati immaginati dal Rotary International per rendere più dinamica ed inclusiva la nostra organizzazione: passport Club, Club aziendale, Club basato su una causa, Club formato da alumni, Club internazionale, oltre all’e-Club vanno incontro alle esigenze di persone che, pur animate dai valori fondamentali della nostra Associazione condividendone spirito ed obiettivi, hanno difficoltà ad associarsi ad un Club tradizionale.

Qualsiasi sia l’assetto organizzativo, rimangono fondamentali la qualità delle persone e la volontà di mettere le proprie competenze a servizio degli altri: il Rotary sta subendo profondi cambiamenti e si sta adattando necessariamente alla realtà che lo circonda per continuare ad avere un impatto positivo ed efficace. Nell’evolgerci manteniamo saldi i valori e valido “Four Way Test”, che ci devono guidare nelle nostre scelte.

*La nascita all’inizio dell’anno sociale del **Rotary Club Marco Polo Passport**, ed ora del Rotary Club Galileo Galilei D2060, oltre a quella del Rotary Club Venezia-Castellana, dimostrano la dinamicità ed il desiderio di trovare nuove strade per vivere il Rotary nel nostro territorio, confermando quanto ebbe a dire Paul Harris alla convention di Boston del 1933: **Il Rotary è uno stile di vita. Uno stile di vita buono, naturale, completo e pieno di amicizia. Il mondo è pieno di potenziali rotariani, ce ne sono molti che mi stanno ascoltando. Amico mio, se tu hai nel cuore amore per il prossimo, tu sei un potenziale rotariano**”.*

Manteniamo la capacità di individuare ed accogliere questi “potenziali rotariani”, anche in un momento complesso come questo... non attendiamo “tempi migliori”. Se vi sono persone che in questi mesi si sono avvicinate positivamente alla nostra associazione, completiamo le procedure di affiliazione previste dai regolamenti, ed accogliamo! Certamente il loro apporto ed impegno aiuteranno tutti noi fin da ora.

Spero vogliate unirvi a me nel dare il benvenuto al nuovo nato!

DG Diego Vianello

Emergenza Covid: firmato l'accordo tra Rotary e Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina Asugi per la campagna di vaccinazione; tanti i volontari anche del Triveneto che si sono resi disponibili al progetto, ma c'è ancora la possibilità di aderire! Rotary in prima linea!

Il Piccolo, 28 marzo 2021

Volontari per We Stop Covid

L'apprezzato apporto dei nostri rotariani è particolarmente richiesto, adesso!



Ad oggi sono ca. 750 i volontari complessivi, di cui oltre la metà "non rotariani" (anche se si tratta in molti casi di parenti di rotariani). Per il service, l'estate, è il momento in cui si fa più fatica ad ottenere la disponibilità continua dei volontari, sia per le vacanze che per vari e comprensibili motivi. Sono quindi necessari ancora molti altri volontari, in tutte le zone del Distretto, per poter garantire non solo il supporto sempre maggiore che le aziende sanitarie ci stanno richiedendo, ma anche il turn over necessario nel periodo estivo. Ricordiamo che tutti i volontari vengono assicurati, e chi non lo avesse ancora fatto sarà vaccinato prima di entrare in servizio.

Saremmo grati a tutti i nostri soci che vorranno aiutarci come volontari per la campagna di vaccinazione 'We Stop Covid'. Per farlo è sufficiente mandare una mail a westopcovid@rotary200.org. Siamo vicini al traguardo, basta davvero poco!

Il Service **We Stop Covid** procede a ritmi sempre più intensi. Per poter contenere la diffusione dei contagi, uno degli obiettivi principali delle aziende sanitarie è quello di riuscire a vaccinare il maggior numero di persone entro un periodo breve. Ad oggi parlano di 40 milioni di persone vaccinate con prima dose e di 20 milioni con entrambe. Quindi circa un terzo della popolazione italiana ha completato il ciclo ed un altro terzo dovrebbe completarlo entro il mese di settembre. Grazie al supporto dei nostri volontari, possiamo dire che abbiamo aiutato a vaccinare almeno 1 milione di persone. Certo piccoli numeri, ma se riferiti unicamente al nostro distretto sono sicuramente dati importanti.

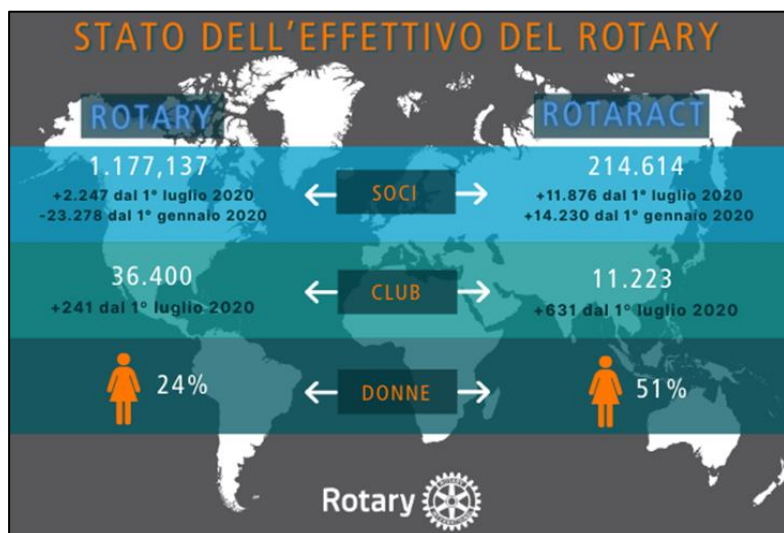
ASUGI E ROTARY

La convenzione



Asugi rende noto di avere stipulato, col contributo di Fondazione CRTrieste, una convenzione con l'associazione Progetto Rotary distretto 2060 Onlus per attività di volontariato a supporto del piano di vaccinazione Covid-19. L'associazione ha messo a disposizione di Asugi i suoi volontari a supporto dell'attività vaccinale: andranno ad aggiungersi ai professionisti esterni all'Azienda che hanno già offerto supporto volontario.





Ecco alcuni dei circoli più recenti: *Fellowship of Wild lives for Conservation*, *Fellowship of Palmwine* e *Fellowship di Graphic Designer*.

Ricordiamo anche il recentissimo **FRACH**, *Fellowship of Rotarians Who Appreciate Cultural Heritage*, ovvero Fellowship dei Rotariani che apprezzano i Beni Culturali. Per un elenco completo dei Circoli, o per informazioni su come avviarne uno, consulta la pagina Circoli in "Il mio Rotary".

PAGINA DEI SOCI

Comunichiamo con rammarico nel mese di giugno sono pervenute le **dimissioni dei soci** Luca Baucer e Fabio Chiodo Grandi. Il Consiglio Direttivo, seppur con rammarico, ne ha preso atto a decorrere dal 30 giugno 2020.

Nel rinnovo annuale delle cariche rotariane, auguriamo buon lavoro ai soci facenti parte di Commissioni distrettuali, ovvero: a **Giuliano Cecovini** componente del Consiglio dei Garanti, **Cipriano Rollo**, Presidente Sottocommissione Raccolta Fondi della RF per l'anno 2021-22, **Fredi Luchesi** Coordinatore RYLA Junior, **Mauro Giacca** in Rotary per la Scienza e **Nicoletta Cavalieri**, in Comunicazione per la rivista "Rotary Oggi".

Nel mese di aprile abbiamo ricevuto da Dino Cuscito due **elargizioni a favore della Rotary Foundation** di 100 euro cadauna in memoria di Mirna Drabeni e Marcello Pollio.

I **Circoli Fellowship** vengono festeggiati nel mese di giugno e consentono di creare comunità con i soci del Rotary per allacciare nuove amicizie con interessi comuni per professione, hobby, tempo libero e identità. Dalla passione per le moto alle api, dall'etica alla cucina *gourmet*, il Rotary dispone di oltre 90 Circoli internazionali che offrono modi per esplorare e godere i propri interessi.

Storia e trasporti

Per l'esperto di rotaie Carollo la ripresa del servizio rappresenta una scelta vincente

«Un capolavoro dell'Ottocento che si studia ancora»

L'INGEGNERE

Micol Brusaferrò / TRIESTE

«La realizzazione del collegamento ferroviario tra Vienna e Trieste rappresenta una delle opere di ingegneria di maggior spessore di metà Ottocento. Quella che viene ricordata storicamente come la "Ferrovia Meridionale" fu un vero capolavoro di tecnica per l'epoca, ancor oggi ammirata e divenuta patrimonio dell'Unesco, dovuta al genio e alla perspicacia di quel grande personaggio che fu il veneziano Carlo Ghèga».

L'ingegnere ferroviario Roberto Carollo, esperto del settore, ricorda così le origini di quel tracciato ferroviario, un'impresa non semplice, con lo sviluppo di una linea «di 577 km, e come progettista e direttore lavori Ghèga dovette superare enormi difficoltà nel suo percorso - ricorda - come la palude di Lubiana, il valico di Postumia e le rocce del Carso. Ma il suo capolavoro fu lo scavalco del massiccio del Semmering, che tutti i tecnici dell'epoca ritenevano impossibile. Smentendo i pareri contrari al suo progetto - spiega Carollo - riuscì a far salire il treno ai quasi 900 metri di quota e farlo ridiscendere verso la Stiria, con 15 gallerie e 16 tra ponti e viadotti solo in quel tratto di 40 km, realizzando così la prima ferrovia di montagna al mondo».

Una sorta di antesignano della moderna figura professionale del project manager perché Ghèga si



ROBERTO CAROLLO
INGEGNERE FERROVIARIO
HA SEGUITO ANCHE IL TRAM DI ORIGNA

«Nella realizzazione dell'opera ci si dedicò anche all'impatto ambientale»

preoccupò «anche dell'estetica e dell'impatto ambientale delle sue opere, inserendole più armoniosamente possibile nel territorio. A lui - aggiunge Carollo - si devono anche i "nostri" imponenti viadotti di Barcola e di Aurisina».

La decisione presa un po' a sorpresa dalle ferrovie austriache di riattivare il collegamento ferroviario lungo la rotta storica non può quindi che incontrare i favori dell'ingegnere ferroviario, convinto della bontà dell'iniziativa. «La validità della Trieste-Vienna è dimostrata dall'attualità di una linea ferroviaria ancor oggi pienamente attiva attraverso tre Stati - conclude Carollo - dopo oltre 160 anni dalla sua definitiva inaugurazione nell'ultimo tratto proveniente da Lubiana, quel 27 luglio 1857 proprio a Trieste, alla presenza, per l'occasione, dell'imperatore Francesco Giuseppe».

© FERRICARLO/REUTERS

Il Piccolo, Giovedì 10 giugno 2021

Pubblichiamo con piacere questa lettera di **Angelo Pasino** indirizzata alla Presidente e al Consiglio Direttivo:

*Alla Presidente Fedra Florit
Al Consiglio Direttivo
Del Rotary Club Trieste Nord*

*Scrivo per lodare e ringraziare di cuore la Presidente e i Consiglieri del mio Club per aver compiuto tanti e così positivi atti al fine di superare quest'anno tanto orribile. Tra gli altri in particolare, noto, e senza trascurare **Andrea Segrè** – con piacere per ragioni storiche riguardanti la nostra città – la nomina di **Giovanna Botteri** e di **Marcello Clarich**: la prima giornalista famosa a livello internazionale, è infatti la figlia di Giovanni Botteri, che, insieme a Sergio Coloni e a Corrado Belci, ha portato Trieste a superare il nazionalismo ottocentesco e con esso l'odio anti-sloveno, e ad entrare così finalmente nella modernità; del prof. Marcello Clarich, con il quale ho intrattenuto anni fa rapporti amichevoli, non occorre aggiungere che ha avuto ed ha un alto posto di merito nel diritto amministrativo italiano: per Trieste in particolare egli mi è stato di grande aiuto nel risolvere il problema delle centinaia di assegnatari di case costruite durante gli anni del "Governo Militare Alleato", i quali, dopo decenni di vuote promesse, ancora attendevano, senza ormai più speranza, di ottenerne infine il riconoscimento della proprietà. Nella gioia per potere, finalmente, abbracciare nuovamente gli amici del mio Club, porgo i miei più amichevoli e cordiali saluti.*

Angelo

26 TRIESTE

Sono i legali inseriti dal quotidiano Milano Finanza nella sua classifica nazionale. Dal diritto penale a quello dei trasporti

Antonini, Borgna, Campailla e Pasino i quattro avvocati top di Trieste nel 2021

LAGUIDA

Elisa Coloni

Secundo Milano Finanza sono i quattro super avvocati di Trieste, ognuno in specifici settori di competenza: Alfredo Antonini nel diritto penale, Giovanni Borgna in quello penale e amministrativo, Alberto Pasino e Massimo Campailla nel diritto dei trasporti. Sono loro i legali inseriti nella classifica del quotidiano economico-finanziario milanese e pubblicata sul volume "I migliori avvocati e i migliori studi legali corporate 2021", edito da Class Editori in collaborazione con Pbv Monitor.

Si tratta di un sorta di guida sul top del diritto, i cui criteri, com'è logico, si basano su elementi che vanno dal numero dei professionisti operanti nello studio alle dimensioni e tipologia dei clienti, dalla specializzazione agli incarichi ricevuti, dal numero delle operazioni oggetto di assistenza legale al loro valore. Soddisfazione, tra i diretti interessati, tra i quali Alberto



ALBERTO PASINO
MILANO FINANZA LO INSERISCE TRA I MIGLIORI NEL DIRITTO DEI TRASPORTI



ALFREDO ANTONINI
LA GUIDA LO INSERISCE TRA GLI AVVOCATI TOP NEL DIRITTO PENALE



GIOVANNI BORGNA
SEGNALATO SIA NEL DIRITTO PENALE CHE IN QUELLO AMMINISTRATIVO



MASSIMO CAMPAILLA
LA SUA SPECIALIZZAZIONE È NEL DIRITTO DEI TRASPORTI

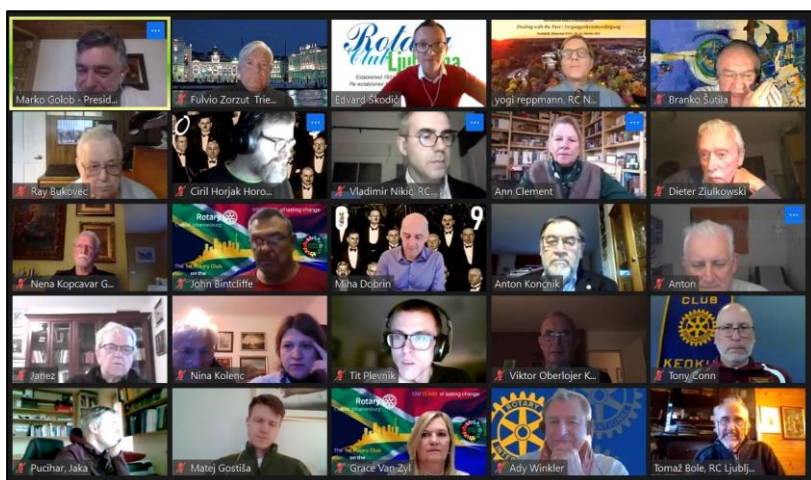
Pasino, inserito tra i migliori avvocati italiani nel campo del diritto dei trasporti, che spiega che «si tratta di un riconoscimento del quale andare orgogliosi, anche perché il giudizio è elaborato in modo autonomo da parte di esperti del settore legale. Il nostro studio (Zuarelli), che si avvale delle competenze di cinquanta avvocati, è già inserito in prestigiose pubblicazioni internazionali come Chambers e The Legal 500, che servono alle imprese nella scelta del proprio partner legale». Nello stesso studio (che segue l'Autorità portuale di Trieste), opera anche Massimo Campailla, anch'egli inserito in classifica nel diritto dei trasporti. Il legale insegna Diritto della logistica e dei trasporti all'Università di Ferrara e commenta: «Questo riconoscimento gratifica perché frutto di una valutazione indipendente, estranea a logiche commerciali e pubblicitarie», spiega. «È la certificazione del lavoro fatto sin qui, con la massima professionalità e attenzione verso il cliente, che per noi restano priorità».

Se Giovanni Borgna, inserito tra i migliori avvocati nel di-

ritto penale e amministrativo, non rilancia commenti, Alfredo Antonini, in classifica nel campo del diritto penale, afferma: «Sono lieto del riconoscimento al mio lavoro e a quello dello studio, dove operano 15 persone, tra avvocati, collaboratori e dipendenti, con un obiettivo comune, ossia raggiungere risultati grazie a impegno, dedizione, preparazione». Antonini, in passato già segnalato da Forbes e, dal 2019 al 2021, da Il Sole 24 Ore - Statista, aggiunge: «Sin dai tempi dell'università ho creduto che la preparazione fosse la strada migliore per farmi valere sul campo. Oggi, che di anni ne ho 65, continuo a credere che l'impegno e l'attenzione debbano sempre essere massimi: ogni caso va affrontato con competenza e tenacia. All'impegno professionale unisco quello universitario nel campo del diritto dei trasporti e commerciale. È questo il filo conduttore che ha portato l'attività del nostro studio fino a qui, sin dalla sua fondazione nel 1938, ed è così che desidero proseguire con mio figlio e con gli altri miei collaboratori».

Il Piccolo
Venerdì 7
maggio 2021

Fulvio Zorzut ha partecipato alla **conviviale del RC Lubiana** tenutasi mercoledì 14 aprile su Zoom in merito alla **corrispondenza di pace intercorsa nel mondo rotariano negli anni Trenta** e che coinvolse anche il RC Trieste; relatori Anthony Conn (socio del RC Keokuk, Iowa) e Joachim "Yogi" Reppmann (storico dello Schleswig-Holstein, stato più settentrionale della Germania). Presenti all'incontro Presidenti e soci di: Johannesburg (Sud Africa), Gerusalemme (Israele) che fu uno dei primi Club fondati perché colonia inglese, sponsorizzato dal RC Cairo), l'amico Victor Oberlojer di Klagenfurt Wörthersee (Austria), Zagabria (Croazia), Minnesota, Colorado e Iowa (USA), Schleswig Holstein (Germania), Nuova Delhi (India) e... Trieste Nord (Italia)!



Nel 1931, Jewett Fulton del RC Keokuk (Iowa) partecipò al primo Congresso internazionale del RI a Vienna. Lì, insieme ad altri delegati, si preoccupò del crescente nazionalismo e dei regimi dittatoriali come il comunismo, il fascismo ed il nascente nazismo. Resosi

conto della deriva belligerante degli eventi, inviò 500 lettere ai Rotary Club di tutto il mondo, (tra gli altri Lubiana, Maribor, Klagenfurt, Graz, Zagabria, Trieste, Varazdin, Subotica e Osijek). L'iniziativa voleva richiamare i Rotary a impegnarsi nelle rispettive nazioni e spendersi per la pace, posto che nell'URSS i Rotary non esistevano. In Italia risposto all'invito di mitigare e i primi Club Genova Novara, Trieste.

Purtroppo i Rotary vennero soppressi in Italia, Austria e Germania alla fine degli anni '30 ma, mentre nel mondo occidentale il Rotary rinacque nei paesi usciti sconfitti nel 1945, i Paesi dell'Est occupati dai sovietici, poterono riaprire ai Rotary Club appena nel 1990, con la caduta del comunismo. Cosa che il club di Lubiana ha sottolineato.

Gli amici del RC Lubiana hanno inoltre condiviso con noi l'annuario dei Club sloveni, con i riferimenti di tutti i soci del Distretto 1912.





Il Past President e Consigliere del RC Trieste Nord **Fredi Luchesi** ha partecipato assieme alla gentile Fabiola alla conviviale per il **passaggio del martello del Club Contatto RC Lubiana** tenutasi mercoledì 23 giugno 2021 presso il Gran Hotel Union. Congratulazioni al Presidente uscente Marko Golob per i successi rotariani conseguiti in questa annata così complessa e auguri di buon lavoro al Presidente entrante David Lukanovic, qui ritratto con l'amico Fredi.

Il Past President **Sergio Flegar** ha partecipato, assieme alla gentile Maria, al **Passaggio consegne del Club Contatto di Klagenfurt Wörthersee**, tenutosi lunedì 28 giugno a Velden (Seehotel Europa). Festosa atmosfera e calda accoglienza è stata riservata alla rappresentanza del Trieste Nord che ha portato i saluti della Presidente e di tutto il Club. Alla cena, si è intercalato il discorso conclusivo del Presidente uscente Robert Mack con diversi intermezzi musicali e un breve discorso in tedesco di Sergio Flegar, cui ha fatto seguito lo scambio tradizionale di doni.

Auguri di buon lavoro all'entrante Alfred Winkler!



RASSEGNA STAMPA

ROTARY CLUB TRIESTE NORD

"ARCHEGGIANDO": EMOZIONE E BELLA MUSICA ALLA CONSEGNA DEL SERVICE DEL ROTARY

di Alessandra Benvenuti - Rotary Club Trieste Nord

Si è tenuta il 1° febbraio u.s. presso il Conservatorio G. Tartini di Trieste alla presenza del Presidente Lorenzo Capaldo, del Direttore Roberto Turrin e della Presidente del Rotary Club Trieste Nord Fedra Florit, la Cerimonia di consegna del Service "Archeggiando", concepito e coordinato dal Rotary Club Trieste Nord con il sostegno del Distretto 2080 e la collaborazione del Rotary Club Trieste - Alto Adriatico e Udine. Il Service ha l'obiettivo di fornire un sostegno concreto a giovani musicisti emergenti e di talento e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà del mondo musicale, ulteriormente esasperate dalla Pandemia, caratterizzato da prospettive di studio e carriera sempre più incerte e sfidanti che, soprattutto in Italia, manca-

no del sostegno ministeriale necessario a far sfociare le proprie capacità e lo studio di anni in un lavoro che permetta di vivere della Musica e del proprio talento! Con i 9.000 Euro destinati al Progetto sono stati acquistati e donati al Conservatorio G. Tartini quattro archi per violino e relative peci, che verranno messi a disposizione a rotazione degli allievi più meritevoli. Sono state inoltre finanziate due Borse di studio per la frequenza, nell'estate 2021, di una Master Class di perfezionamento estivo presso l'Accademia Chigiana di Siena, sotto la prestigiosa guida dei maestri Salvatore Accardo e Ilya Gringolts, assegnate dopo accurata selezione a due eccellenti giovani violiniste italiane che hanno già conseguito numerosi riconoscimenti e Premi nell'ambito di concorsi nazionali e internazionali.

Sara Schisa, 17 anni e "figlia d'arte", che frequenta attualmente l'ultimo anno del Triennio al Conservatorio triestino e Alida Shahrazad Igbaria, 14 anni, nata a Trieste, attualmente iscritta al Corso Propedeutico per giovani talenti del Conservatorio triestino. La consegna del Service, accompagnata da una breve ma intensa esibizione musicale a cura delle studentesse del Conservatorio, ha avuto ampia risonanza sulla stampa locale e sul TG3 regionale. Presente in Aula Magna una ventina di rotariani, giornalisti e l'Assessore Regionale all'Università e Ricerca Alessandra Rosolen che con una lettera aveva appoggiato con entusiasmo l'iniziativa. La serata è stata registrata ed è on-line sulla pagina Facebook del Rotary Trieste Nord <https://m.facebook.com/RotaryClubTriesteNord>.



ROTARY OGGI | MARZO • APRILE 2021 | 71

Il Piccolo,
giovedì 1° luglio
2021

Rotary Trieste Nord

Passaggio del martello 2020-21, fra la presidente uscente Fedra Florit e l'entrante Domenico Rossetti de Scander, del Rotary Club Trieste Nord.



ASSIDUITA' AL 4° TRIMESTRE 2020-2021

PERCENTUALE APRILE: 38 %
PERCENTUALE GIUGNO: 57 %

PERCENTUALE MAGGIO: 58 %
PERCENTUALE 1° LUGLIO– 30 GIUGNO: 46 %

PRESENZE E % - SOCIO

108/43	100%	Cecovini
101/43	100%	Florit
82/43	100%	Cavalieri
58/43	100%	Pavesi
56/43	100%	Costa
55/43	100%	Rollo
54/43	100%	Zorzut
53/43	100%	M. Benussi (d) e Flegar (d)
52/43	100%	Luchesi e Rossetti de Scander
48/43	100%	Buri e Magris
45/43	100%	Madonia
4/4	100%	Ascione
3/3	100%	Battain e Caruso
40/43	93%	Diamanti Lelli, F. Radetti e Soldano (d)
36/40	90%	Corradini
15/17	88%	Corrente Grison
37/43	86%	Kaspar
34/43	79%	Benvenuti
33/43	77%	Sardina e Trebbi
18/24	75%	Meloni
31/43	72%	Barbiellini Amidei
27/43	63%	Verzegnassi
23/43	53%	Degano
21/43	49%	Grassi (d)
19/43	44%	Castronovo, Catalfamo e Franconi
17/43	40%	Fabian
14/43	33%	de Morpurgo, Fogazzaro e Patti
13/43	30%	Fausto Benussi, M. Pasino e Spagnul
12/43	28%	Trovato
11/43	26%	Ferrari e Liguori
10/43	23%	Forlani, Luciani (d) e S. Radetti
9/43	21%	Carollo, Davide, dell'Adami e Drabeni (d)
8/43	19%	Bellis, Cuscito (d) e Dell'Antonio
7/43	16%	Bazzocchi, Carocci, Chersi, Flaborea, Iadanza, A. Pasino (d) e Polidori
6/43	14%	Chiodo Grandi e Signorini
5/43	12%	Melon, Omero, Pitacco, Semerani, Stock e Zuccolo
4/43	9%	Cianciolo, Conetti e Giacca
3/43	7%	Fulvia Benussi, Campailla (d), de Visintini, Papa, Papagno e V. Siard
2/43	5%	Baldo, Cattaruzza, Godina, Mahnic, Savino e A. Siard
1/43	2%	Baucer, Cividin, Kropf e Zerbo
0/43	0%	Bernardi, Borgna, Crechici, Fumaneri, Nobile, Syrgiannis e Wiesenfeld.

D = dispensato

FORUM DISTRETTUALE “OPEN CULTURE”

Teatro “La Fenice”, 10 aprile 2021



In diretta dal Teatro “La Fenice” di Venezia e in collegamento con relatori in luoghi prestigiosi da tutto il nord Italia, un convegno per parlare di cultura come strumento democratico, sociale ed economico.



Da alcuni anni la cultura è diventata uno dei temi di grande interesse per il Rotary. Recentemente il Distretto 2060 è stato promotore di due iniziative di grande spessore e di risonanza nazionale e internazionale.

Il Forum “Open Culture” è stato organizzato dal PDG e Socio del nostro Club Giuliano Cecovini, Presidente della Commissione Patrimonio e Cultura per il Distretto 2060. L’evento si è svolto sotto il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, UNESCO, Teatro “La Fenice” e FRACH (*Fellowship of Rotarians who Appreciate Culturale Heritage*) e con il supporto di Rotaract e Interact. Il Forum, dal titolo “La forza della cultura: il Rotary per il rinascimento del patrimonio culturale”, si è tenuto online sabato 10 aprile.



Il secondo importante appuntamento si è svolto sabato 15 maggio, evento live on facebook dal titolo “Muri agli artisti, o muri ai committenti? Affresco e urban art”, il cui Chairman è stato Livio Petriccione, Socio del Rotary di Conegliano e componente della Commissione **Rotary per**

I'Affresco. Anche questa iniziativa si è svolta con il supporto di FRACH, Rotaract e Interact.

Si tratta di due importanti Forum a cui altri faranno seguito in futuro nella volontà del Rotary di partecipare al dibattito sulla cultura con una visione prospettica che coinvolge il futuro della nostra intera società e che promuove la diversità, il dialogo interculturale e la pace. In altre parole, la cultura come strumento democratico, sociale ed economico per il futuro della società. È nostro dovere stimolare e salvaguardare il patrimonio culturale; proteggerlo e consegnarlo, rivalorizzato, alle generazioni future. Da sempre infatti i nostri Club sono impegnati in azioni di servizio a favore della tutela, della fruibilità e della valorizzazione dei Beni Culturali ai vari livelli.

Contributo del PDG Giuliano Cecovini

Dopo gli inni e i saluti istituzionali nella splendida cornice del teatro “La Fenice” di Venezia, il Governatore Diego Vianello ha aperto il **convegno “Open Culture”**, evidenziandone i contenuti. Ha fatto seguito un breve intervento del PDG Giuliano Cecovini sulla universalità della

cultura e importanza della stessa nella quotidianità, nonché nei rapporti tra i vari popoli del mondo. E' iniziato poi un percorso guidato dal PDG Riccardo De Paola con Elisabetta Fabbri che, in piazza San Marco, ha intervistato il ten. col. dei Carabinieri Christian Costantini del nucleo "Tutela del patrimonio culturale". Abbiamo così appreso compiutamente l'attività dell'Arma nella tutela del patrimonio artistico nazionale, le modalità di ricerca di manufatti rubati e soprattutto l'attività dei "caschi blu della cultura" nella protezione e salvaguardia dei nostri capolavori in caso di calamità naturali. A questo proposito, abbiamo potuto vedere un breve filmato girato in occasione dell'acqua grande a Venezia nell'anno 2020. Il colonnello ha concluso la sua relazione affermando che "senza cultura non vi può essere né sviluppo né pace".



Hanno fatto seguito gli interventi di Federico Sparapan e Carolina Dezza, rispettivamente RD Rotaract e Interact che hanno relazionato su quanto le due formazioni giovanili del Rotary si impegnano nel campo culturale.

Dalla sede di Venezia del Consiglio d'Europa, Elisabetta Fabbri ha intervistato la direttrice Luisella Pavan-Woolfe che – in un intervento molto articolato su cultura e lingue

regionali – ha affermato che una delle finalità del Consiglio d'Europa è conservare le tradizioni in quanto identità di una nazione e la conseguente necessità dell'accesso per tutti alla cultura e al suo patrimonio: "Distruggere il passato di una nazione è un atto di guerra".

Il Presidente della Biennale di Venezia Roberto Cicutto, ha affermato a sua volta che la cultura è uno strumento di sviluppo economico e che qualsiasi sfaccettatura della stessa – che si tratti di cinema, arti applicate, o della ricerca di nuovi orizzonti – è patrimonio dell'umanità tutta.

A Bolzano Luisella Pavan-Woolfe ha intervistato Antonio Lampis già Direttore generale dei Musei presso l'Alto Ministero della Cultura e attuale responsabile della rete museale dell'Alto Adige. Lampis ha ipotizzato di creare un sistema nazionale dei musei statali, privati e diocesani, per un rilancio della cultura per potenziali riscontri positivi su economia e salute dei cittadini.

Dal Teatro "La Fenice" poi Federico Rossi ha affermato che, con un adeguato programma di marketing, è possibile valorizzare la cultura in un'ottica universale e di accessibilità globale.

Dal Teatro dell'Opera di Torino, il docente universitario Enzo Grossi ci ha intrattenuto sui rapporti tra cultura e salute intesa come senso di benessere completo, psicologico e mentale. Le attuali possibilità diagnostiche hanno permesso di evidenziare un'area cerebrale, "l'area della bellezza", che si attiva per ridurre lo stress. Ha concluso dicendo che la cultura incrementa la longevità e soprattutto la qualità della vita delle persone anziane.

Negli Stati Uniti si sta sperimentando un percorso per i pazienti affetti da Alzheimer che vengono accompagnati nei musei ad ammirare

“percorsi d’arte”. Anche in Italia, l’Ospedale Mayer di Firenze (specializzato nelle patologie tumorali dell’infanzia), adornando le pareti con opere d’arte, ha riscontrato un miglioramento dello stato mentale dei piccoli pazienti che riduce i tempi di ospedalizzazione. Ha poi concluso con l’affermazione: “Caravaggio è meglio del Prozac”: ammirare un’opera d’arte migliora lo stato di benessere di una persona sotto stress in modo molto simile all’effetto del farmaco ed è ovviamente più economico.

Sempre da Torino, è intervenuta Alessandra Rossi Ghiglione, Vice Presidente del *Cultural Welfare Center*. Sul tema cultura/salute ha esportato le esperienze relative a “teatri e musei per l’Alzheimer” e sull’approccio alla cultura dei bambini in Toscana. È stato dimostrato un notevole beneficio psico-fisico nonostante lo stress della pandemia; inoltre, la partecipazione culturale attiva e soprattutto creativa contrasta efficacemente la solitudine, migliorando le difese immunitarie ed evitando soprattutto un degrado dei processi cognitivi.

Ultimo intervento quello di Riccardo Donadon, creatore di HFarm, che dal 2005 dà sostegno ai giovani grazie alla creazione di un campus culturale a Treviso.

Hanno la mattinata il PDG e prossimo Board Director Ezio Lanteri, il DGE Raffaele Caltabiano e la DGN Tiziana Agostini. Cecovini infine ha sostenuto che la cultura è universale e coinvolge tutte le vie d’azione rotariane; come tale, meriterebbe di venir adottata dal Rotary International come ottava Via d’Azione, proprio per la sua universalità. Il Governatore Vianello ha chiuso il Convegno con il suono della campana.

La regia del Forum, molto innovativa, è stata curata da Alex Chasen, socio del RC Camposampiero, che con la sua professionalità ha dimostrato come, anche in periodo di *lockdown*, si possano realizzare incontri assolutamente non tradizionali. Ad Alex e alla sua squadra un vivo ringraziamento, consci che senza i suoi preziosi consigli che si sarebbe realizzato un forum così originale.

Un grazie a tutta la Commissione Cultura che, come sottolineato da Cecovini, ha svolto un lavoro egregio con consigli e suggerimenti preziosi per una visione panoramica della cultura oggi, della necessità di preservarla per le generazioni future e, soprattutto, della sua universalità che coinvolge tutte le attività umane.

FORUM DISTRETTUALE SULL’AFFRESCO

Piattaforma Zoom, 15 Maggio 2021

Contributo di Livio Petriccione

Il Distretto si impegna nel tramandare e conservare l’arte e antico mestiere, quello della tecnica pittorica dell’affresco. Molti sono i Club che negli anni si sono impegnati per dare supporto al restauro, alla realizzazione e alla valorizzazione di affreschi nonché alla trasmissione di conoscenze. Un recente “censimento” del Distretto, ha evidenziato non solo tutti i service già svolti in questo ambito, ma anche l’interesse a valorizzare questa tecnica. Il service per l’Affresco è nato nel 2010, su proposta dei RC Conegliano e Feltre; grazie al sostegno del PDG Riccardo Caronna è stata istituita la “*Scuola Internazionale per la Tecnica dell’Affresco*” con sede a Feltre, presso la Basilica Santuario dei SS. Vittore e Corona.

In qualità di Presidente della Commissione ho avuto l’onore e il piacere di lavorare con i rotariani Pier Paolo Becich di San Servolo, Lucia Bonato, Eleonora Capaldo, Riccardo Caronna, Luigi

Gazzotti, Elisabetta Rampin e Gianvittore Vaccari e anche con gli esperti prof. Giuseppina Perusini e arch. Francesco Trovò. Durante la mia presidenza è stata introdotta la novità di realizzare il Forum ogni anno in una città diversa, per avvicinarsi maggiormente a tutti i Club del Distretto. Nelle edizioni precedenti sono stati affrontati i temi: *“I ‘volti’ dell’affresco: la Conoscenza, Realizzazione, Conservazione e Valorizzazione”* al Convento di San Francesco a Conegliano; *“Affresco e Censura”* al Palazzo dei Trecento di Treviso e *“Giulio Quaglio: un protagonista dell’affresco nella Mitteleuropa del Seicento”* al Castello di Udine.



Nei tre precedenti Forum è stata analizzata anche la tecnica pittorica nelle molteplici sfaccettature mentre quest'anno si è pensato di rivolgere, "speculativamente", l'attenzione alle 'nuove' e attuali forme di espressione di pittura su muri, esplorandone significato, valore, ed eventuali 'legami' con l'affresco, nonché l'importante aspetto legale con esperti del settore. Il Forum 2021 era intitolato *“Muri agli artisti o muri ai committenti? Affresco e urban art”* e si è tenuto sabato 15 maggio 2021, in diretta su piattaforma ZOOM. Il Forum si sarebbe dovuto svolgere in presenza a Sacile, per questo motivo è rientrato comunque nelle attività della Settimana della Cultura del Comune di Sacile.

Devo ringraziare per l'organizzazione e l'ospitalità il Presidente del RC Sacile Gino Romor e il Sindaco Carlo Spagnol. Sono intervenuti, il DG Diego Vianello, anima ispiratrice del tema di questo Forum, il DGE Raffaele Caltabiano, la DGN Tiziana Agostini e la Presidente del FRACH PDG 2031, Giovanna Mastrotisi. Per questa edizione abbiamo avuto l'onore di ospitare straordinari esperti: Luca Ciancabilla (ricercatore presso l'Università di Bologna in Museologia e critica artistica e del restauro); Ilaria Hoppe (direttore dell'Istituto per Arte e M contemporanei presso l'Università Cattolica di Linz, Austria); Alessia Cadetti (storica dell'arte e Restauratrice di pitture murali, PhD presso l'Università di Udine); Andrea Pizzi (avvocato esperto di Diritto dell'Arte); David Diavù Vecchiato (artista e curatore di MUro).

Il service Rotary per l'Affresco ha visto negli anni il supporto dei club di: Abano Terme-Montegrotto Terme; Asolo e Pedemontana del Grappa; Bassano del Grappa Castelli; Belluno; Cividale del Friuli; Codroipo-Villa Manin; Conegliano; eClub D2060; Este; Roma Est; Sacile-Centenario; Spa Francorchamps Stavelot (Belgio); Trento; Treviso; Treviso Nord; Trieste; Udine Patriarcato; Venezia Mestre Torre, Verona International. La partecipazione fattiva dei Club e il loro sostegno economico sono di primaria importanza poiché consentono di finanziare le borse di studio per corsi di tecnica dell'affresco, organizzati dall'Associazione Culturale per l'Affresco di Feltre e destinati a giovani meritevoli delle scuole superiori.



David Diavù Vecchiato - "Michele Mercier - Il Giovedì", opera dipinta su scalinata - via Ronciglione, Roma 2015
(foto Oscar Gianpaoli)

SERVICE “DEFIBRILLATORE PER IL TRIBUNALE”

Tribunale di Trieste, martedì 13 aprile 2021



Il Rotary Trieste Nord – con il sostegno della Fondazione benefica “Alberto e Kathleen Casali” – ha consegnato ufficialmente nel corso di una breve cerimonia un defibrillatore cardiaco al Tribunale di Trieste, quale service della annata rotariana; un aiuto e un dono prezioso per la salute di tutti, sia avvocati che pubblico. Sono state apposte due targhe per maggior vivibilità, all'esterno e all'interno della Biblioteca accanto al defibrillatore.

Presenti alla cerimonia: il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste Alessandro Cuccagna, il Procuratore Capo a Trieste Antonio de Nicola e il Presidente del Tribunale Pier Valerio Reinotti, la Dirigente amministrativa del Tribunale Laura Famulari, la rappresentante della Fondazione Casali Teresa Sadar, nonché i rotariani: la Presidente Fedra Florit, Andrea Melon (Segretario

dell'Ordine), Nicoletta Cavalieri e Roberto Magris.



Trieste, Marzo 2021

Il **Rotary Club Trieste Nord** con il contributo della **Fondazione benefica "Alberto e Kathleen Casali"** dona al **Tribunale di Trieste** un defibrillatore cardiaco a disposizione della collettività presso la sede dell'Ordine degli Avvocati di Trieste.

Rotary Club Trieste Nord

Le Fondazioni Casali



Il Piccolo, martedì 13 aprile 2021

Un defibrillatore in Tribunale grazie a Rotary e Fondazione Casali

«L'idea che qualcuno abbia cura della salute degli altri è fondamentale, specialmente in un periodo difficile come l'attuale». È con queste parole che Alessandro Cucagna, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Trieste, ha accolto l'installazione di un defibrillatore all'interno degli spazi del Consiglio in Tribunale, presenti al piano terra della struttura di Foro Ulpiano (foto Lasorte). Il defibrillatore è stato donato dal Rotary club Trieste Nord e dalla Fondazione Casali: «È importante pensare alla salute di tutti noi – ha ricordato la presidente del Rotary club



Trieste Nord, Fedra Florit – ed è perciò con gioia che oggi facciamo dono al Palazzo di

Giustizia di questo strumento, che vuole essere un ausilio volto a salvaguardare la

salute di avvocati, dipendenti e pubblico».

L.D.

SERVICE “MEMORABILI ARMONIE”

Museo Teatrale "C. Schmidl", mercoledì 12 e 26 maggio, 9 e 16 giugno 2021



associazione
DE BANFELD
Periodico semestrale | n.56 | maggio 2021 | www.debanfeld.it
Prestare lavoro S.p.A. - Sede sociale e Direzione Generale Via C. D'Azeglio, 10 - 10129 Torino - tel. 011/2209221 - fax 011/2209222 - email: info@debanfeld.it

Agenda

Progetti

Con un primo modulo dedicato alla formazione del personale museale è partito il 10 marzo scorso il progetto "Memorabili Armonia" dedicato alle persone con demenza alle quali, in piccoli gruppi e in compagnia dei loro familiari, vengono aperte le porte del Museo Teatrale Carlo Schmidl.

Grazie alla musica dal vivo e con la guida di una musicoterapeuta e di una psicologa, le visite alle stanze del museo Schmidl avranno

come scopo principale quello di sollecitare le emozioni e stimolare la memoria dei partecipanti. La nostra è un'importante iniziativa di inclusione sociale e di sensibilizzazione della collettività intera sul tema della demenza. Abbiamo potuto dar vita a questo bellissimo progetto con il supporto della Direzione Musei e Biblioteche del Comune di Trieste e il contributo del Rotary Club Trieste Nord.

Eventi

Sabato 8 maggio in Largo Bonifacio, all'inizio di Viale XX Settembre, le nostre volontarie in occasione della Festa della Mamma allestiranno un banchetto all'aperto. Tanti piccoli pensieri per la mamma che rappresenteranno

Nei mesi di maggio e giugno, con la riapertura dei Musei al pubblico dopo la pandemia, si sono svolti 4 dei 5 incontri previsti al Museo Schmidl per sostenere gli ammalati di Alzheimer e loro familiari; a settembre, dopo la pausa estiva, si concluderà il percorso.

Ringraziamo quanti si sono prodigati e hanno creduto in questo progetto!

Come concordato con il Direttore del Museo dott. Stefano Bianchi e con la signora Giovanna Pacco dell'Ass. G. de Banfield, è prevista una conferenza stampa il 21 settembre in Museo per la presentazione dell'iniziativa/Alzheimer/Museo *friendly*.

Le borsette/gadget “*Dementia friendly*” saranno in distribuzione da settembre. Il *rollup* resterà al Museo perennemente.



SERVICE IN MEMORIA DI FRANCO GROPAIZ BORSE DI STUDIO IN LOGISTICA

Accademia Navale dell'Adriatico, giovedì 27 maggio 2021

Un caloroso ed affettuoso clima ha caratterizzato la consegna stamane delle due Borse di Studio in ricordo del nostro socio Franco Gropaiz; in vincitori sono Andrea Tedisco e Loredana Marzinotto, studenti del corso di logistica all'Accademia Navale dell'Adriatico di Trieste.

I due giovani, selezionati tra coloro che ne avevano fatto domanda, provengono dalle sedi di Trieste e Pordenone.

Tanti gli ospiti accolti da Bruno Zvech, Direttore della prestigiosa istituzione, accanto alla cara Gianna, alle figlie e una parte della famiglia Gropaiz; la Presidente Fedra Florit, Giuliano Cecovini, Jan e Floriana Kaspar, Guido Barbiellini Amidei, Sergio e Maria Flegar, Giacomo Sardina hanno rappresentato il Trieste Nord.

Abbiamo ricordato Franco, la sua vita, i suoi successi professionali e le sue passioni, la sua militanza rotariana dal 1974.

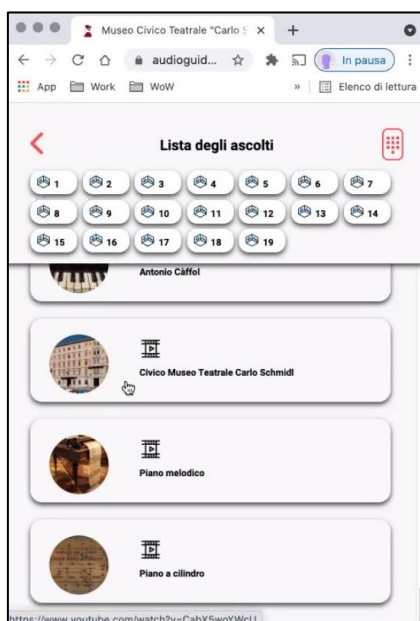
Alle borse di studio hanno concorso il nostro Club assieme alla famiglia Gropaiz, cosicché abbiamo potuto offrire a Loredana e ad Andrea un contributo per il perfezionamento allo studio. Buona fortuna ai due vincitori!



SERVICE “AUDIOGUIDE CARD” PER LO SCHMIDL

Museo Teatrale “C. Schmidl”, giovedì 17 giugno 2021

Venerdì 16 aprile, prima della riunione del Consiglio Direttivo, abbiamo avuto un breve incontro on-line con il direttore del museo Schmidl Stefano Bianchi e l'ing. Daniele Agnelli che, per la Manetti-fi, ha realizzato il percorso museale che il nostro Club, come service per la città, sponsorizza al fine della realizzazione delle **audioguide card**, elemento utilissimo e innovativo per scaricare sul proprio cellulare un codice che permette di ascoltare le spiegazioni ed i suoni connessi a questo bel museo teatrale durante il percorso della visita. La pandemia ha ulteriormente incrementato questi sistemi, che comunque sono il quotidiano e il futuro nei musei più importanti d'oggi. Permettono anche approfondimenti aggiornati e quindi testi raccontati sempre in evoluzione. Una bella idea che si sta diffondendo anche nella nostra città, già al Castello di Miramare è stata realizzata, sempre da questa azienda fiorentina leader nel settore!



Consegnata ufficialmente il 17 giugno 2021 la prima Audioguida CARD al Civico Museo Teatrale "C. Schmidl", relativa all'innovativo sistema di *card* da offrire ai visitatori con il biglietto d'accesso al Museo. Presenti il Presidente del Consiglio Comunale Francesco Panteca, la Direttrice del Servizio Musei e Biblioteche Laura Carlini Fanfogna, Stefano Bianchi, Curatore del Museo, e Fedra Florit, Presidente del Rotary Club Trieste Nord che ha donato questo servizio museale alla città. Quindi, come hanno spiegato Bianchi e Florit, si potranno abbandonare le vecchie audioguide, in quanto queste *card* permettono di scaricare sul proprio cellulare un codice in base al quale la visita sarà accompagnata da informazioni, in italiano e inglese, musiche, piccole clip legate agli strumenti e ai costumi teatrali esposti.

Il sistema della Ditta Manetti di Firenze, che avvicina lo Schmidl ai musei più moderni d'oggi, è già stato installato al Castello di Miramare e, oltre a preservare la salute del singolo in tempi di pandemia, permette un aggiornamento facile dei testi nel caso in cui nuove acquisizioni vengano ad arricchire le sale museali. Il lavoro ha richiesto una tecnica non da poco che solo un'azienda leader nel campo può fornire con le necessarie garanzie di funzionamento.

Panteca ha ringraziato a nome del Comune per l'impegno importante del RC Trieste Nord e Fanfogna ha ricordato come uno alla volta i Musei cittadini avranno necessità di un supporto del genere, a partire dal Castello di S. Giusto e dalla Risiera, che risultano essere i più visitati a Trieste, anche dalle scolaresche. Florit ha ricordato come in questa annata di sua Presidenza il Trieste Nord abbia attuato nella stessa struttura museale anche un altro progetto, denominato "Memorabili Armonie" (in collaborazione con Casa Viola) per i malati di Alzheimer, al fine di creare una stimolazione molto costruttiva per chi si trova ad uno stadio lieve di deficienza

cognitiva. Grande la soddisfazione da parte di alcuni Soci rotariani presenti per la possibilità già ventilata di fornire le *card* nelle annate successive ad altre realtà museali cittadine, appena saranno pronti i testi idonei alla realizzazione del lavoro. Va ricordato che ci deve essere anche un ottimo segnale Wi-Fi nella struttura coinvolta, affinché tutto ciò sia attuabile per tutto il percorso museale.

FF



SERVICE IN MEMORIA DI ARMANDO RINALDI CONTRIBUTO ALLE BIBLIOTECHE DEL CARCERE

Trieste, Lunedì 12 luglio 2021

In ricordo del nostro socio Armando Rinaldi, mancato nell'ottobre 2020, si è voluto dedicargli un service umanitario, unitamente alla consorte Marina, rivolto ai carcerati, poiché a loro si era speso moltissimo con un'azione di volontariato pluriennale.

Il Club ha organizzato anche la donazione di numerosi volumi di vario genere, usati ma in ottimo stato e un contributo pecuniario quale sussidio per le persone che usualmente curano la catalogazione e i prestiti delle due biblioteche della Struttura – maschile e femminile (due carcerati formati all'interno dell'Istituto con un apposito corso di formazione professionale "*Gestione delle risorse documentarie e informative della Biblioteca*" che si concluderà alla fine del mese di luglio).

La cerimonia di consegna si è tenuta il 12 luglio presso la Casa Circondariale di Trieste, alla presenza della vedova Marina Rinaldi, del Direttore Paolo Bernardo Ponzetta, del Dirigente aggiunto Annamaria Peragine, Comandante facente funzioni dell'Istituto, del Funzionario Giuridico pedagogico Chiara Miccoli, del cappellano Silvio Alaimo, nonché della Presidente 2020-21 Fedra Florit e dei soci Nicoletta Cavalieri, Roberto Magris, Giuliano Cecovini, Luigi Buri e Cristiano Degano.

È stata apposta anche una targa nella biblioteca del carcere con questa dedica ad Armando:

Grazie infine a Tommaso Luchesi e a Luca Parmeggiani, rispettivamente Presidente dell'Interact Trieste e Rappresentante Interact per il Distretto 2060, che hanno consegnato i numerosi volumi.
FF



IL ROTARACT TRIESTE PER A.B.C. BURLO

Un reparto a misura di bambino

Rotaract e A.B.C. insieme per i piccoli pazienti del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste

L'anno appena trascorso ha messo a dura prova molte associazioni di volontariato. In un momento storico in cui le distanze aumentano e le libertà diminuiscono, diventa sempre più difficile entrare in contatto con la collettività e raccontare la propria storia e il proprio lavoro. Molte persone vengono private dell'occasione di



dimostrare la propria generosità, perché sono loro stesse a dover chiedere un aiuto.

Il Rotaract non è rimasto indifferente all'appello di A.B.C. 'Associazione Bambini Chirurgici del Burlo' che da anni offre un prezioso servizio ai piccoli pazienti del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste e ai loro genitori; la presenza in reparto delle magliette rosse, i fantastici volontari di ABC, consente loro di godere di momenti di gioia e serenità durante il difficile percorso della degenza. I racconti delle mamme e dei papà commossi sono importante testimonianza del lavoro svolto da ABC e per questo il Rotaract Trieste partecipa da anni alla loro raccolta fondi natalizia durante tutto il mese di dicembre, confezionando i doni.

Quest'anno si è deciso di coinvolgere un maggior numero di persone e di partecipare al Service Distrettuale per il Distretto Rotaract 2060 con la proposta del progetto **"Un reparto a misura di bambino"**. A causa della pandemia, i volontari non hanno più potuto essere fisicamente presenti in reparto ma, anche grazie anche al contributo del Rotaract, è stato possibile acquistare dei tablet che sono diventati un punto di contatto virtuale con i bambini.



Nella foto in alto: la neo rotariana Giusy Battain (Direttrice ABC Burlo) e, ultima a destra, Matilde Paronich, Presidente Rotaract.

Pubblichiamo inoltre con piacere una immagine relativa alla consegna del **Premio Bontà "Hazel Marie Cole"** assegnato ai giovani Interactiani per l'impegno profuso durante la pandemia.

MITTELEUROPEAN RACE

Trieste, 14-16 maggio 2021

AUTOMOBILISMO

Mitteleuropean Race Al via le iscrizioni Riparte da Trieste la Super Classica

Torna la competizione per le auto d'epoca
La quinta edizione aderisce al progetto Mite

Micol Brusaferrò

Tornano le auto d'epoca. Iscrizioni aperte alla quinta edizione della Mitteleuropean Race, gara di regolarità Super Classica per auto storiche costruite fino al 1976 e per altre quattorruote di particolare interesse storico fino al 1990. L'evento è in programma dal 14 al 16 maggio, con partenza e arrivo a Trieste, e si svolgerà in due tappe, per complessivi 500 chilometri, alla scoperta delle bellezze del Friuli Venezia Giulia, con 80 prove di regolarità e 6 di media. Contemporaneamente alla competizione, si svolgerà anche la Mitrace Tour Cup, nata per ac-

contentare chi partecipa soprattutto per l'aspetto turistico della kermesse. «La nostra manifestazione - ricorda Riccardo Novacco del team di Adrenalinika, organizzatore dell'appuntamento - oltre ad essere un punto di riferimento nel mondo della regolarità ad alto livello, dà vita a importanti iniziative di coinvolgimento sociale. In particolare, come Mitteleuropean Race siamo parte attiva del progetto "We stop Covid" del Rotary International, a sostegno della campagna vaccinale». Maurizio De Marco e Susanna Serri, piloni dell'assetto organizzativo, sempre nell'ambito sociale hanno



Una passata edizione della "Mitteleuropean Race" con la partenza in piazza della Borsa a Trieste

La partenza e l'arrivo saranno in piazza Unità
Evento in programma dal 14 al 16 maggio

invece sposato fin dalla nascita dell'evento, il progetto Mite. «Acronimo - spiegano - della parola "insieme" in quattro diverse lingue: tedesco, italiano, inglese e francese. Un progetto nato nel 1998 dall'amico Gilberto Pozza. La sua intuizione è stata quella di dare la possibilità a persone ipovedenti e non vedenti di partecipare, come navigatori, a gare di rally internazionali e nazionali e a gare di regolarità. Il navigatore legge un road book ufficiale, trascrit-

to e stampato in braille. I non vedenti sono quindi realmente inseriti - sottolineato - nel mondo dell'automobilismo e gareggiano al pari degli altri equipaggi». Nel sito ufficiale www.mittleuropeanrace.it sono già pubblicate tutte le informazioni utili per iscriversi. Partenza e arrivo della quinta edizione della Mitteleuropean Race sarà piazza Unità d'Italia che diventerà un punto di riferimento per gli appassionati del settore grazie al contem-

poraneo debutto del "Città di Trieste", dedicato ai "70 anni di storia dell'auto dal 1910 al 1980", organizzato dal Club Acì Storico, l'Automobile Club di Trieste e l'Associazione Amatori Veicoli Storici. La Mitteleuropean Race, inserita nel calendario Acì Storico, gode del patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, con la coorganizzazione e il patrocinio del Comune di Trieste, del Rotary Distretto 2060 e dell'Acì Trieste. —

IN FOTOGRAFIA: M. BRUSAFERRÒ

Il Piccolo,
martedì 20 aprile
2021



Luigi e Giovanna Alberotanza (RC Venezia), Fabio e Marisa Radetti assieme alla nipote Olimpia, Gianni Conci (RC Trento)



TROFEO ROTARIANO DI GOLF

Trieste, Domenica 16 maggio 2021



 PREMIAZIONI 9° TROFEO ROTARY CLUB TRIESTE NORD  Trieste Nord			
PREMIO	CLASSIFICA FINALE	HCP gara	PUNTI
1° LORDO	GIULIO ROVATTI	8	29
1° NETTO 1° categoria	DEMETRIO DAVANZO	10	37
2° NETTO 1° categoria	GUIDO PETZ	15	35
3° NETTO 1° categoria	LORENZO PACORINI	13	35
1° NETTO 2° categoria	ALESSANDRIA SALICH	29	41
2° NETTO 2° categoria	DONATELLA PIANCIAMORE	26	37
3° NETTO 2° categoria	ROBERTO VIDONI	19	36
1° NETTO Rotariani	MAURO BOSCOLO	27	32
2° NETTO Rotariani	CARLO CORRADINI	24	31
3° NETTO Rotariani	PIERLUIGI DE MORPURGO	36	30
1° LADY	DANIELA CATTARUZZA	23	34
1° SENIOR	MAURO SANTONI	16	35

SERVICE “AUSILI PER LA SOGIT”

Trieste, mercoledì 30 giugno 2021

Il Club ha voluto offrire un aiuto in quest'anno così difficile e faticoso, specie per il mondo sanitario, anche alla SOGIT di Trieste, Croce di San Giovanni. Sono stati così donati degli ausili sanitari ovvero 3 sedie portantine, idonee al trasporto degli ammalati e che verranno affidate temporaneamente e gratuitamente alle persone bisognose.

La sezione di Trieste, che dispone di circa 20 automezzi tra automobili, pulmini ed ambulanze, impiega 100 operatori tra collaboratori e volontari e gestisce il trasporto per anziani e disabili, studenti con limitate capacità motorie o non autosufficienti; offre un servizio di assistenza sanitaria per manifestazioni pubbliche ed è convenzionata con il 118 locale al quale, durante la settimana, mette a disposizione 2 ambulanze di emergenza 24/h con 3 membri di equipaggio, più eventuale personale in formazione e 2 ambulanze di trasporto per le necessità dell'Azienda Sanitaria.

La consegna si è tenuta nel corso di una breve cerimonia fra il Presidente Sogit Giorgio Cappel e la nostra Presidente Fedra Florit, mercoledì 30 giugno presso la struttura di via Carletti.



Ci fa piacere ricordare che, a seguito del fortissimo terremoto del maggio 1976 che colpì duramente le province di Udine e Pordenone, furono creati dei contatti con la Chiesa Evangelica Luterana grazie al **cav. Otto Betz-Güttner**, **socio del RC Trieste Nord dal 1982 al 2002**, allora Curatore del Presbiterio della Comunità Augustana di Trieste, facente parte della Federazione delle Chiese Evangeliche Luterane in Italia. Egli aiutò la colonna di automezzi

proveniente dalla Germania a passare la dogana del Brennero con tutto il materiale necessario a istituire un piccolo ospedale da campo (12 posti letto), 5 ambulanze, 2 medici chirurghi ortopedici, 2 infermieri di sala, 12 persone tra generici e ausiliari. I Giovanniti tedeschi continuarono ad inviare aiuti sotto varie forme, consegnarono anche case prefabbricate. Come risultato di tutto ciò, il 15 settembre 1977 nacque il Soccorso dell'Ordine dell'Ospedale di S. Giovanni di Gerusalemme in Italia, meglio conosciuto come SOGIT, con sede a Trieste. Il primo Presidente Nazionale cav. Otto Betz Güttner.

ALBUM

Il Rotary Club Nord Trieste dona tre sedie portantine alla Sogit



Tre sedie portantine, essenziali per trasportare i pazienti non deambulanti in presenza di barriere architettoniche, sono stati donati al Sogit dal Rotary Nord Trieste. Nella foto la con-

segna delle sedie portantine da parte della presidente del Rotary Club Nord Trieste Fedra Florit a Giorgio Cappel, presidente della Sogit Trieste.

Il Piccolo, mercoledì 7 luglio 2021

UN PULLMINO PER DONK

Trieste, giugno 2021

Ci fa piacere pubblicare la lettera del Presidente DONK HM Stefano Bardari in cui ci aggiorna sull'acquisto del pullmino per l'associazione di volontariato.



Trieste, 9 giugno 2021

Spett.le ROTARY TRIESTE NORD

Galleria Protti,1
34121 Trieste

c.a. Presidente Fedra Florit

Caro Presidente,

con questa mia sono ad aggiornarti in merito alla situazione relativa alla ricerca e all'acquisto di un mezzo idoneo per diventare il nostro "ambulatorio mobile" grazie anche al vostro generoso contributo.

Purtroppo a causa della situazione sanitaria contingente non ci è stato possibile muoverci nei tempi e nei modi che avevamo ipotizzato per visionare i possibili "candidati" e procedere rapidamente alla scelta finale.

Attualmente ho selezionato un camper nella zona di Vicenza che presenta le caratteristiche necessarie ma che richiede alcuni lavori di ammodernamento per renderlo davvero idoneo per i nostri obiettivi. Abbiamo stimato di effettuare questi lavori in estate e quindi rendere il mezzo agibile e pronto per intervenire in maniera puntuale e sicura nei luoghi identificati al massimo a settembre.

Ci tengo a rinnovare il mio ringraziamento a te e a tutto il Direttivo del Rotary Trieste Nord per aver sposato fin da subito questa nostra causa, da un punto di vista non solo economico ma anche per l'interesse e l'entusiasmo dimostrati. Mi dispiace molto che non sia stato possibile concretizzare tutto entro la fine di giugno, come ci si era detti, ma sarà mia cura tenervi aggiornati e definire quanto prima la data per l'inaugurazione.

Cordiali saluti

Stefano Bardari
Presidente DonK HM

DONK Humanitarian Medicine ODV

Codice Fiscale: 90133540329

stefanobardari@hotmail.it - donksciotte@pec.csvfg.it

349 290 4431 – 339 854 0529



La Missione 'Stella di Mare 2030' – ognuno può fare la sua parte – Maria Cristina PEDICCHIO

Interclub con il RC Trieste

Conviviale n. 2264 - martedì 6 aprile 2021

Piattaforma Zoom, ore 21.00

Presenti

Bellis, M. Benussi, Benvenuti, Buri, Carollo, Castronovo, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Corrente Grison, Costa, Flegar, Florit, Grassi, Kaspar, Luchesi, Madonia, Pavesi, Sardina, Soldano, Trebbi, Trovato, Verzegnassi e Zorzut.

Ospiti del Club

Maria Cristina Pedicchio

Diego Vianello, *Governatore d.2060*

Ospiti dei soci

Gianna Di Danieli, *ospite di Fedra Florit*

Sandro Torlontano, *ospite di Fedra Florit*

Cristina Vendrame, *ospite di Fedra Florit*

Giusy Battain, *ospite di Fedra Florit*

Marina Parisi, *ospite di Nicoletta Cavalieri*

Amici in visita

Vincenzo Armenio, Etta Carignani di Novoli, Giorgio Cossutti, Maurizio De Vanna, Gaia Furlan, Romolo Gessi, Francesco Granbassi, Domenico Guerrini, Chiara Modricky, Gaetano Romanò e Furio Silvestri, *soci RC Trieste*

Alessandro Proclemer, *Presidente RC Udine*

Raimondo Riu, *RC Arzignano*

Percentuale

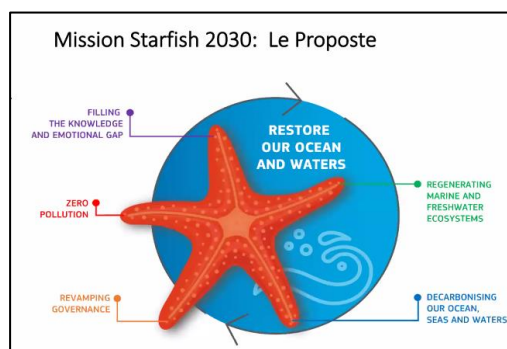
(24 presenti – 4 disp. presenti) / (93 effettivi - 11 dispensati) = 24%

Auguri per il compleanno a

Carlo Corradini (7.4).

Maria Cristina Pedicchio

Professore ordinario di Algebra presso l'Università degli Studi di Trieste, Maria Cristina Pedicchio ha una grande esperienza nella gestione di Enti di ricerca pubblici e privati. È stata (2011-2019) Presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS) e Presidente di Area Science Park. È componente dell' European Board of Experts for the Starfish 2030 Mission.



Pedicchio ha esordito con una frase magnifica di Papa Francesco: "Ci siamo illusi di rimanere sani in un mondo malato". L'Europa deve seriamente finalizzare un'azione in aree precise, poche ma importanti, in modo da intraprendere un percorso virtuoso non solo con proclami urlati, bensì con azioni concrete quale mission dei politici stimolati

Anche ieri sera un bel successo per il nostro relatore di turno: Maria Cristina PEDICCHIO, ascoltata ed applaudita da ben 45 persone on-line! L'argomento sugli oceani e la situazione preoccupante d'oggi è, oltre che interessante, anche di estrema attualità e la





singolarmente da noi tutti. Dati impressionanti si succedevano nelle slide, all'insegna di: "che i sonnambuli si sveglino". Ora noi dobbiamo agire, attraverso la governance ma anche e subito con un'azione educativa immediata sui bimbi, nelle scuole di ogni ordine, e fin dall'infanzia. Ci ricordiamo che un pannolino ha nel mare 450 anni di vita? Che il cotton-fioc gettato nel wc giunge al mare? Che le cicche nei tombini durano decine e decine di anni nei nostri mari? Che anche dalle nostre lavatrici particelle di plastica giungono, attraverso le condotte, nei mari e i pesci si cibano di ciò? E delle nano e micro particelle nelle sdoglie o dei prodotti farmaceutici ritrovati nei pesci cosa diciamo? Dell'inquinamento acustico che anche in mari profondi disorienta e distrugge i pesci, ne abbiamo coscienza? Il progetto STELLA di MARE 2030 deve emozionare e far comprendere, che tutti possono quotidianamente fare la propria parte e noi rotariani dobbiamo impegnarci strenuamente in ciò: il nostro Mediterraneo ha oggi l'1% dell'inquinamento globale, eppure non vi è tra i vari Paesi che dal Mediterraneo traggono vita ed energia una politica marittima condivisa! Incredibile... Grazie Cristina per averci ricordato l'importanza del fare e averci messi di fronte ad alcune nostre responsabilità inderogabili!!!

Certamente il nostro RYLA potrà riproporre ulteriormente l'argomento, ora che i nostri ragazzi e anche noi tutti, grazie al Covid, abbiamo drammaticamente capito che non

c'è più tempo da sprecare! Lavoriamo con le scuole e non acquistiamo prodotti con imballaggi inquinanti! Tante le domande e le considerazioni, tutte interessanti, da parte dei nostri amici on-line. L'ultima considerazione/domanda da parte del Governatore Vianello che ringraziamo per la fattiva presenza!

FF

Pubblichiamo con piacere di seguito l'articolo/intervista di **Nicoletta Cavalieri** fatta proprio a Maria Cristina Pedicchio sul progetto "Stella di mare" e pubblicata sulla rivista "Rotary Oggi" di marzo-aprile 2021

L'APPROFONDIMENTO

I ROTARIANI, AMBASCIATORI DELLA MISSIONE EUROPEA "STELLA DI MARE"

di Maria Cristina Pedicchio - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS
pagina a cura di Nicoletta Cavallieri - Rotary Club Trieste Nord



La recente emergenza sanitaria ci ha fatto capire quanto l'alterazione degli ecosistemi e lo sfruttamento sfrenato dell'ambiente stiano danneggiando il nostro pianeta, favorendo anche il diffondersi di patogeni prima sconosciuti. Dopo avere assistito increduli a molteplici emergenze globali e disastri climatici terribili, finalmente, oggi, sembra che si stia avviando una generale consapevolezza della necessità di un nuovo approccio, politico, sociale ed economico più responsabile e sostenibile verso tutte le attività umane. L'ambiente sta quindi assumendo nelle agende politiche un'importanza fondamentale; basti pensare alla recente creazione del Ministero Italiano della Transizione Ecologica o al rientro degli Stati Uniti nell'accordo sul clima. Quando parliamo di ambiente, il Mare assume un ruolo primario: il 71 % della superficie della terra è Mare e, visto dallo spazio, il nostro pianeta è un puntino blu. Quanto inappropriato chiamare questo pianeta "Terra" quando è chiaramente "Oceano" ha detto Arthur C. Clark, facendoci capire come la salvaguardia del pianeta debba partire proprio dal mare. L'importanza di avere oceani, mari, acque costiere e interne, sani è vitale per le nostre società: essi rappresentano i polmoni del mondo, producendo metà dell'ossigeno che respiriamo; sono una fonte di cibo, apportando il 10% delle proteine animali che mangiamo; assorbono il 30% dei gas serra e il 90% del calore immesso in atmosfera; ospitano la più ricca biodiversità del nostro

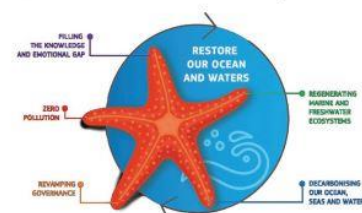
pianeta; forniscono energia rinnovabile e benefici associati al nostro benessere; veicolano valori culturali, turismo, commercio e trasporti. La salute dell'uomo e quella del mare sono strettamente connesse e dipendono in gran parte dalle attività economiche dell'uomo stesso. Ho avuto modo di seguire personalmente un lungo e stimolante processo di analisi scientifica e politica su tali argomenti, collaborando con la Commissione Europea nel team di esperti (unico italiano) della cosiddetta Missione Stella di Mare 2030. Le Missioni, basate sull'ispirazione della Missione Americana Apollo, intendono promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione dei cittadini verso le minacce allo sviluppo sostenibile e a mettere in atto ambiziose azioni di tutela e di rigenerazione dell'ambiente. Nella Missione Stella di Mare sono stati analizzati i problemi ed i rischi che minacciano i nostri mari e sono state quindi proposte le necessarie azioni da attivare per una loro "rigenerazione". Le priorità, come evidenziato nella seguente immagine, riguardano 5 temi prioritari: la decarbonizzazione, la tutela degli ecosistemi e della biodiversità, la lotta all'inquinamento nelle sue varie forme (non solo da plastica, ma anche acustico o da farmaci), il tema della governance (molto sentito in un paese frammentato come il nostro) ed infine quello del "superamento del gap emozionale ed educativo" da parte della società tutta. Educare fin dall'infanzia, emozionare (se ami qualche cosa la proteggi) ed in-



EUROPA ED AMBIENTE

formare, rendendo tutti i cittadini partecipi: questo rimane per la Commissione Europea l'elemento chiave di ogni missione. In quest'ottica, come già accaduto, per esempio, in Finlandia, si propone che i Rotary Club ed i Rotariani diventino "Ambasciatori della Missione Stella di Mare". Ricordando che "l'Italia è il suo Mare" i Rotary dovrebbero contribuire a stimolare atteggiamenti responsabili e consapevoli nella popolazione, favorendo anche la connessione dei Club con la comunità scientifica e ambientale che si occupa di temi marini e marittimi. Il tutto nell'ambito della Decade degli Oceani delle Nazioni Unite, avviata quest'anno. Occorre ripensare le priorità a cui far fronte e ridisegnare, con opportune leggi, scelte politiche e comportamenti individuali, un sistema di produzione e di consumo più sano e sostenibile. I paradigmi del passato hanno fallito, occorre disegnarne altri. L'invito a tutti è quindi di agire e di agire subito, perché non c'è più tempo.

Mission Starfish 2030: Le Proposte



52 ROTARY OGGI | MARZO - APRILE 2021

ROTARY OGGI | MARZO - APRILE 2021 53



Grazie al **RC Venezia Castellana** che ha promosso l'incontro; ben una quindicina i Club che ieri sera hanno preso parte on-line allo speech del prof. **Michele BOLDRIN** sul tema del Recovery Fund. Michele Boldrin si è laureato in Economia presso l'Università Ca' Foscari Venezia, nel 1987. Da anni insegna presso numerose università statunitensi (tra le altre Chicago, UCLA, Kellogg School of Management, Minnesota) e attualmente è Joseph Gibson Hoyt Distinguished Professor presso la Washington University in Saint Louis

(Missouri). Da Saint Louis ha parlato alle 160 persone presenti su Zoom. Persona molto aperta e chiara, Boldrin è stato particolarmente interessante per la competenza acquisita all'estero ma anche con i personaggi oggi di maggior rilievo in campo economico/finanziario internazionale. Ha idee molto precise anche sui nostri Ministeri, acquisite quando anni fa è stato consulente di un Governo passato. Purtroppo, in estrema sintesi, Boldrin è convinto che il flusso di denaro del RF, da cui tutti si aspettano l'effetto della manna dal cielo, non cambierà granché per il nostro Paese. La poca trasparenza e scarsa progettualità dell'impostazione pubblica italiana lo porta ad essere piuttosto negativo, sostiene si bisticcerà su questi fondi come si è sempre bisticciato sui fondi strutturali di provenienza europea, senza averne alla fine un guadagno chiaro sul cambio di passo dell'economia. Non basta poter costruire con quel denaro opere d'impatto come uno stadio o il ponte di Messina, bisogna piuttosto dar linfa a chi produce ed esporta all'estero: questa è la crescita che dura nel tempo. Insomma un quadro un po' deprimente, tanto più in quanto tracciato da persona assai competente! Teniamo duro, non ci resta altro!

FF

Advocacy e sarcomi. Le sfide della rarità

Ornella GONZATO

Conviviale n. 2265 – martedì 13 aprile 2021

Piattaforma Zoom, ore 21.00

Presenti

Marino Benussi, Buri, Catalfamo, Cavalieri, Corradini, Costa, Flegar, Grassi, Florit, Luchesi, Madonia, Magris, Pavesi, Trebbi, Verzegnassi, Zorzut.

Presenti ad altri incontri

Cecovini e Zorzut al RC Trieste Alto Adriatico il 7.4

Florit al RC Venezia Castellata il 7.4

Cecovini in Comm. distr. Patrimonio e Cultura l'8.4

M. Benussi, Buri, Costa, Magris e Florit in Comm. Effettivo l'8.4

Cecovini, Florit, Pavesi, Cavalieri, Magris, Benvenuti, F.

Radetti, Flegar, Sardina, Trovato, Costa, Castronovo,

Polidori, Rollo, Rossetti de Scander, Kaspar e Zorzut al

Forum distrettuale "Open Culture" il 10.4.

Florit, Magris, Cavalieri e Melon alla consegna del service

Defibrillatore per il Tribunale il 13.4

Rossetti de Scander all'incontro dei Presidenti Area 1 per il 2021-22 con l'Assistente il 12.4

Percentuale

(31 soci presenti + 10 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (92 effettivi - 11 dispensati) = 46%

Ospite del Club

Ornella Gonzato

Ospiti dei soci

Marina Parisi, ospite di Nicoletta Cavalieri

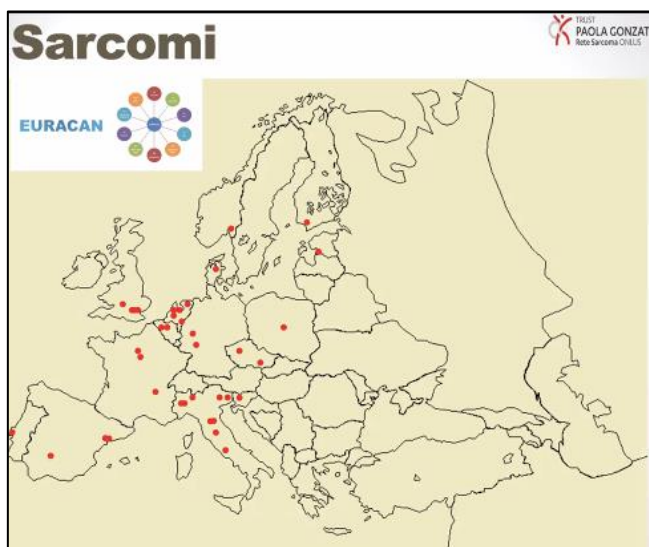
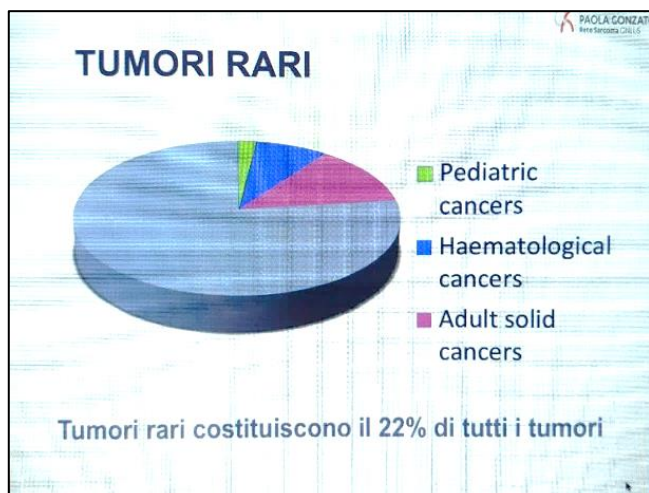
Auguri per il compleanno a

Giuliano Grassi (13.4), Antonio Fogazzaro e Uri Wiesenfeld (16.4).



Interdisciplinarietà e logica di servizio sono i termini che più caratterizzano il percorso di **Ornella Gonzato**. Biologa molecolare con alta formazione manageriale e sviluppo di competenze regolatorie nell'area biomedicale. Si occupa a lungo di formazione dirigenziale in sanità, nonché della progettazione di Sistemi Qualità/Accreditamento nel settore sanitario con particolare riguardo ai laboratori di analisi cliniche. Consulente di direzione aziendale; docente universitaria nell'area biomedica di economia sanitaria e di sistemi regolatori (Università Udine e Università Padova). Consulente regolatorio nel settore biomedicale. Fondatrice della "Associazione Paola per i tumori muscolo-scheletrici - Onlus" Membro del Board dei Direttori di SPAEN, organizzazione europea leader nell'area sarcomi; partner del Consorzio Europeo Sarcoma Ewing costituito dai principali centri di ricerca e cura europei che si occupano della patologia; socia fondatrice del Gruppo Tumori Rari FAVO; partner costituente del Gruppo Nazionale Tumori Rari; membro Commissioni nazionali di Ortopedia Oncologica (SIOT). In collaborazione con ANSA Salute & Benessere sviluppa il canale d'informazione e divulgazione "Focus Sarcomi"; collabora con Istituto Superiore Sanità al progetto d'informazione "ISSalute". Relatrice a congressi nazionali e internazionali sui sarcomi nel ruolo di "Patient Advocate". Organizzatrice di convegni medico-scientifici nell'area oncologica. Autrice di pubblicazioni e revisore riviste oncologiche e di farmaco-economia (Il Sole24 Sanità; Critical Reviews in Oncology /Haematology; Journal of Cancer Policy; Pharmacoeconomics; Clinical Sarcoma Research); revisore di Linee guida europee sui sarcomi ESMO (European Society of Medical Oncology). E' fondatrice e amministratrice del "Trust Paola Gonzato - Rete Sarcoma.Onlus". <https://www.retesarcoma.it/chi-siamo/>

Un caro saluto è pervenuto in giornata da Diego Reichstamm, socio del RC Klagenfurt Wörthersee che, dopo un lungo ricovero ospedaliero causa Covid, ha ripreso appieno la sua attività lavorativa e rotariana ed è pronto a nuove sfide rotariane, anche tennistiche!



Dare attenzione ad una persona che da tanti anni, dopo la perdita della sorella (a 34 anni) per un osteosarcoma, si sta occupando anima e corpo per aiutare coloro che questa malattia rara e grave possono aver sviluppato, è un dovere e un piacere. E' una condivisione del lavoro importante che organizzazioni così offrono ai pazienti, alla scienza, alla ricerca, ai medici e a noi tutti: quindi un plauso va a Ornella GONZATO che ieri sera ci ha presentato il mondo dei SARCOMI, le mission, le problematiche e le condivisioni costruite negli anni dal Trust Paola Gonzato per dar ascolto ed orientare i pazienti con sarcoma (va detto che ci sono ben 175 tipi di sarcoma, quindi ogni caso è un mondo a sé). Dei tumori rari la difficoltà prima è giungere ad una diagnosi definitiva, corretta, che dia poi accesso a competenze specialistiche e una vera accessibilità ai farmaci giusti. Quindi essendoci poche ricerche nel campo delle malattie rare, poche medicine attuali e mirate e ben poco interesse da parte delle lobby farmaceutiche, risulta importantissimo avere delle RETI di riferimento e una TELEMEDICINA sviluppata, per evitare diagnosi errate e cure errate, di conseguenza. Un importante lavoro che il Trust sta sollecitando, oltre a supportare i pazienti ed ascoltarli, è anche ORIENTARE la RICERCA per lo sviluppo di FARMACI NUOVI e tentare di agire sull'agenda politica di chi le decisioni le prende! Grazie quindi a ORNELLA e a tutti coloro che con lei e come lei tramutano il dolore in azione per gli altri, questo è davvero un dono grandissimo!
FF

Genomica e vita di tutti i giorni nel XXI secolo

Emanuele BURATTI

Conviviale n. 2266 - martedì 20 aprile 2021

Piattaforma Zoom, ore 21.00

Presenti

Barbiellini Amidei, Benvenuti, Carocci, Castronovo, Corradini, Corrente Grison, Costa, Flegar, Florit, Franconi, Grassi, Kaspar e signora, Liguori, Luchesi e signora, Madonia, Meloni, Pavesi, Soldano, Trebbi, Verzegnassi e Zorzut.

Presenti fuori sede

Zorzut all' 'incontro di pace' del RC Lubiana e al RC Treviso Piave il 14.4

Fabio Radetti al RC Salerno Duomo e Rutigliano dell'Uva il 14.4 a 'bordo' dell'Amerigo Vespucci

Florit, Cavalieri, M. Benussi, Costa, Buri, Luchesi, Pavesi, Rollo e Rossetti de Scander al CD il 16.4

Cavalieri in Comm. distrettuale rivista "Rotary Oggi" il 20.4

Percentuale

(21 presenti + 13 fuori sede – 1 dispensati presenti) / (93 effettivi -11 dispensati) = 41 %

Ospiti del Club

Emanuele Buratti

Ospiti dei soci

Giusy Battain, ospite di Fedra Florit

I figli Giovanni e Tommaso, ospiti di Fredi Luchesi

Il figlio Lorenzo, ospite di Fulvio Zorzut

Amici in visita

Marco Trevisan, socio RC Treviso

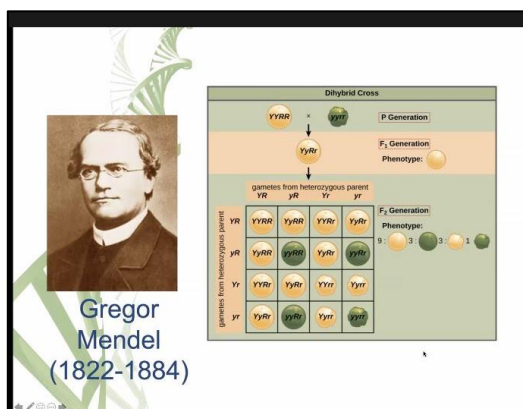
Stefano Tomasich, socio RC Rijeka Novi Val

Isabella Melatini, Maria Miccicchè, e Walter Corva, soci Rotaract Club Trieste

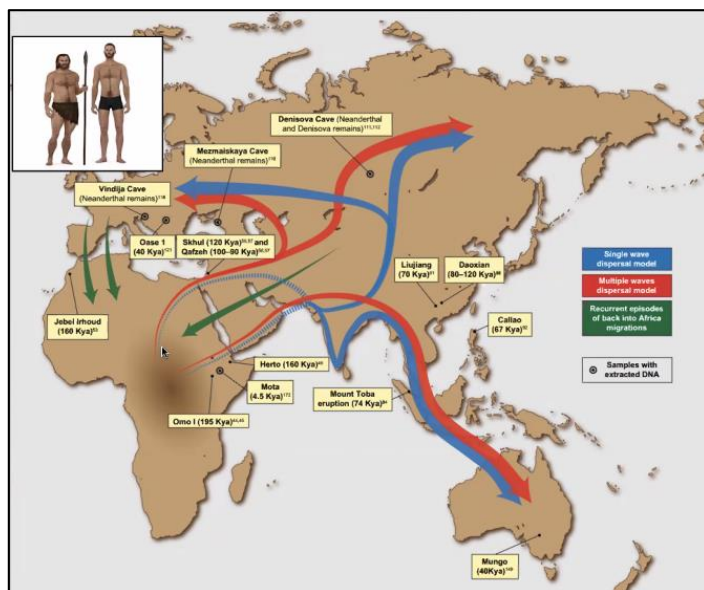
Emanuele Buratti

Nato a Torino il 27/12/1965, vive un periodo in Inghilterra e si trasferisce a Trieste nel 1984 per frequentare l'Università degli Studi, laurearsi in Scienze Biologiche. Dopo aver conseguito un Dottorato in Biochimica ha ottenuto una posizione come Staff Research Scientist presso il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica (ICGEB), dove ha lavorato in diversi progetti di ricerca inerenti al ruolo della maturazione dell'RNA in numerose malattie genetiche, quali la Fibrosi Cistica, la Neurofibromatosi, ed ultimamente la Malattia di Pompe. Negli ultimi anni la sua attività di ricerca si è orientata in particolare allo studio dei meccanismi molecolari in malattie neurodegenerative quali la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e le Demenze Frontotemporali (FTD).

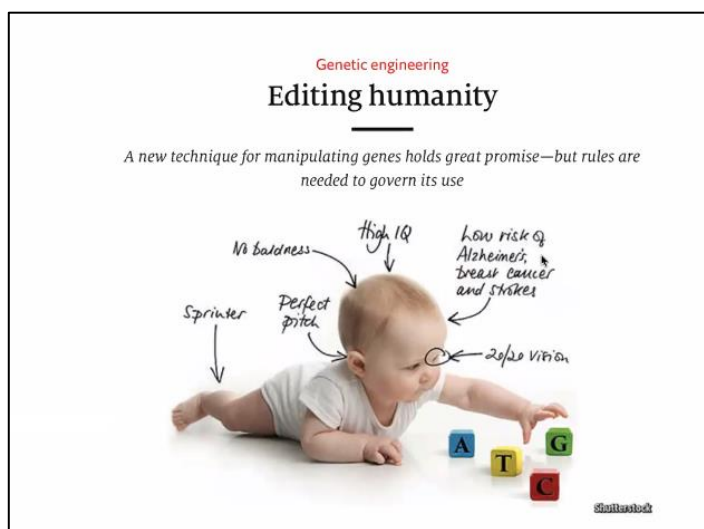
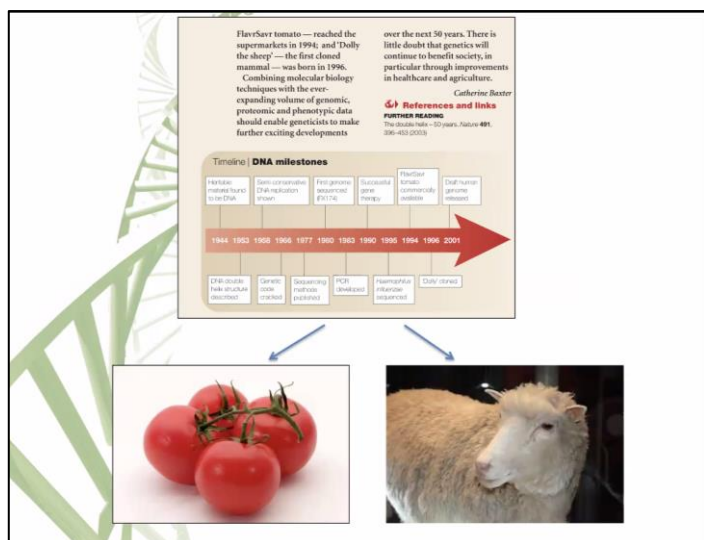
Emanuele Buratti è attualmente il Capogruppo del laboratorio di Patologia Molecolare presso l'ICGEB.



Serata piacevolissima ieri sera con il prof. Emanuele BURATTI, argomenti interessanti che fanno ragionare, offerti con competenza e con la chiarezza di chi sa di parlare a persone non preparate nel settore specifico. Quindi ancor più encomiabile! Partendo dalla genetica moderna del "padre" Mendel di Brno, riscoperto dopo la sua morte, tra selezioni ed evoluzioni



il percorso si fa da un lato affascinante dall'altro preoccupante, perché dove sia certo utilissimo applicare l'ingegneria genetica per "cambiare" le cellule malate usando il DNA, e quindi migliorando alcune situazioni di malattia, è altrettanto preoccupante il percorso che dal miglioramento delle capacità/abilità di un bambino può portare - se non eticamente controllato - ad azioni sul selezionamento della razza... Interessante anche l'accento all'interazione tra ambiente e patologie degenerative, quali la SLA e le Demenze, che Buratti studia da anni. Grazie a Fredi abbiamo conosciuto una bella persona che con Serena Zacchigna e Mauro Giacca ha formato e forma un tritico d'eccellenza! Parecchie le domande e anche alcuni volti giovani del Rotaract tra noi! FF



L'importanza degli interventi mirati sull'acustica musicale – Maria Luisa VACCARI

Conviviale n. 2267 - martedì 27 aprile 2021

Piattaforma Zoom, ore 19.00

Presenti

Benvenuti, Buri, Cavaliere, Chiodo Grandi, Corradini, Corrente Grison, Costa, Cuscito, Flegar, Florit, Kaspar e signora, Luchesi, Madonia, Meloni, Patti, Pavesi, Rossetti de Scander, Soldano e Trovato.

Presenti fuori sede

Cecovini in Commissione Frach il 23.4
Costa, M. Benussi e Buri in Comm. Effettivo il 27.4
Fogazzaro al Consiglio del Rotaract il 27.4

Percentuale

(18 presenti + 4 fuori sede) / (93 effettivi -11 dispensati) = 27 %

Ospiti del Club

Maria Luisa Vaccari

Ospiti dei soci

Isabella Gallo e Marina Parisi, ospiti di Nicoletta Cavaliere
Sonia Narder, Marco Obersnel, Paola Pini, Giorgio e Annamaria Ribotta, Pietro Serafin, ospiti di Fedra Florit

Amici in visita

Marina Cioli Rinaldi
Gaia Furlan, socia RC Trieste.

Maria Luisa Vaccari

Nata in Veneto nel 1956, consegue la maturità scientifica e frequenta la Facoltà di Lingue Moderne perfezionando nel contempo la pratica dell'inglese e del francese con stage all'estero. Nel 1989, in seguito alla proposta lavorativa come Responsabile Direzione Sviluppo Prodotto del comparto abbigliamento sportivo di BSS-Benetton Sportsystems, frequenta il Master in Marketing (MIM) al CUOA conseguendone il relativo diploma e, nel 1990, inizia il rapporto di collaborazione con la società BSS-Active (Benetton Group, di cui Vaccari è anche azionista, azienda attiva nell'abbigliamento sportivo), rapporto che si conclude nel 1997.

Nello stesso anno, decide di creare un'entità imprenditoriale e professionale innovativa, del tutto inedita in Italia ed in Europa: un rivoluzionario sistema di Service teatrale di Acustica naturale per la Musica sinfonico/cameristica, volto alla tutela, conservazione,

valorizzazione e gestione del Fattore Acustico nei teatri lirici italiani ed europei. Viene così costituita dapprima l'Associazione Salv.A.T.I. (Salvaguardia Acustica dei Teatri Italiani) e successivamente, per sopperire alle frequenti, diffuse carenze o inadeguatezze acustiche presenti nei nostri teatri lirici, specificamente ai concerti di Musica sinfonico/cameristica, viene fondata la Società manifatturiera e di servizi 'Suono Vivo srl', di cui Vaccari è Presidente Esecutivo.

Suono Vivo si occupa di consulenza, progettazione, costruzione, affitto e/o vendita (inclusa l'installazione) di speciali Camere Acustiche per Orchestra, strutture modulari, universali e perfettamente adattabili ai palcoscenici dei Teatri o di altri spazi alternativi. Recenti a Trieste i lavori per la Sala Tartini del Conservatorio e la realizzazione della Camera acustica per l'Ass. Chamber Music al Teatro Miela. Dai primi anni 2000, Maria Luisa Vaccari collabora strettamente con l'Orchestra Berliner Philharmoniker, mediante l'attività di Suono Vivo - service acustico. È inoltre Membro Mecenate dell'Associazione Amici della Fondazione Berliner Philharmoniker e dal 2006 del Consiglio Direttivo del Bologna Festival; dal 2011 è Presidente dell'Associazione Chamber Music di Trieste e dal 2014 Vice-Presidente dell'Associazione "Amici del Ravenna Festival".

Dal 2013 al 2019 è stata Membro del Consiglio Direttivo dell'Orchestra "I Solisti Veneti" e dal 2015 al 2019 del CdA della Fondazione Teatro Comunale "Claudio Abbado" di Ferrara. Dal 2019 è Vice-Presidente dell'Ass. Ferrara Musica.

Dall'ottobre 2019 è Presidente del Conservatorio di Musica "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara.

Dal dicembre 2019 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini per il mandato 2019-2023. Dal 2019 è altresì rinominata Consigliere del CdA Fondazione Teatro Comunale Abbado di FE e Vice Presidente di Ferrara Musica.

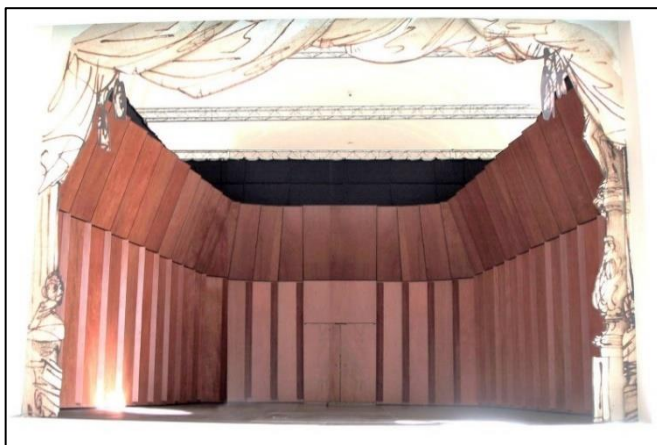


Suono Vivo è un'Azienda manifatturiera e di servizi nel campo dell'Acustica teatrale. Sin dal 1998, anno della sua fondazione, Suono Vivo s.r.l. progetta, produce, noleggia e vende Camere Acustiche per Orchestra modulari, atte ad ottimizzare la naturale propagazione del suono dal palcoscenico, ad accrescerne volume e pressione sonora, ad affinarne il bilanciamento e la dinamica nell'Acustica naturale della musica classica, nei Teatri lirici Italiani ed Esteri.

Le Camere Acustiche Suono Vivo ricreano l'ambiente originariamente concepito e

dedicato alle esecuzioni di musica sinfonica e cameristica, ridonando la purezza, il timbro proprio ed il colore ad ogni nota.

Viene fornito un servizio qualificato di consulenza acustica, noleggio e vendita di speciali Camere Acustiche per Orchestra e/o allestimenti sia per i teatri d'opera tradizionali che per tutti i siti "atipici" – all'aperto o in interni – dove si esegua musica classica, come chiese, padiglioni fieristici, piazze, parchi, palazzetti sportivi o palestre.



Le Camere Acustiche, coperte da brevetto internazionale, sono progettate con caratteristiche di spiccata modularità ed estrema flessibilità per offrire la migliore risposta acustica idonea e richiesta per esecuzioni di musica sinfonica e/o cameristica in ogni sito che presenti condizioni acustiche carenti o problematiche.

Queste 'camere' sono specificatamente progettate per essere estremamente conformabili e per potenziare volume e

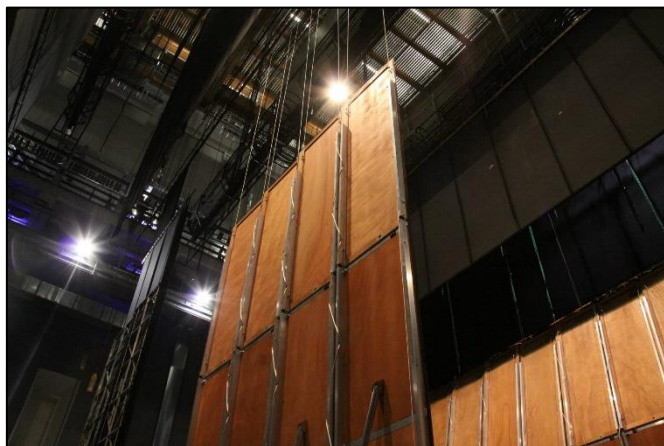
pressione sonora in ogni configurazione di palcoscenico.

Si tratta di una particolare struttura da palcoscenico, composta da superfici modulari planari o convesse, integrate e potenziate da elementi diffusori a prisma, giustapposti; la funzione di dette pareti così equipaggiate consiste nell'ottimizzare e valorizzare il suono prodotto al loro interno, facilitare il reciproco ascolto e la comprensione sonora tra gli strumentisti ed il Direttore e, al tempo stesso, convogliare correttamente la musica verso il pubblico.

Sono adatte a solisti, ad *ensemble* di musica da camera e ad orchestre sinfoniche con coro.

Le pareti fono-riflettenti costituiscono un insieme di pannelli modulari autoportanti in multistrato ignifugo; i plafoni – o soffitto acustico – sono sospesi, tramite travi reticolari in alluminio su motori tiro-puntuali, direttamente al graticcio del teatro sopra al palcoscenico. Questo progettato modello di struttura agevola le operazioni di montaggio e smontaggio della stessa, senza interferire particolarmente con l'uso quotidiano del palcoscenico.

Il materiale impiegato e lo spessore/peso dello stesso sono il valido risultato di una ottimizzazione/massimizzazione volta anzitutto alla prestazione acustica e, parimenti, a garantire la corretta maneggevolezza, in tutta sicurezza, da parte del personale preposto.

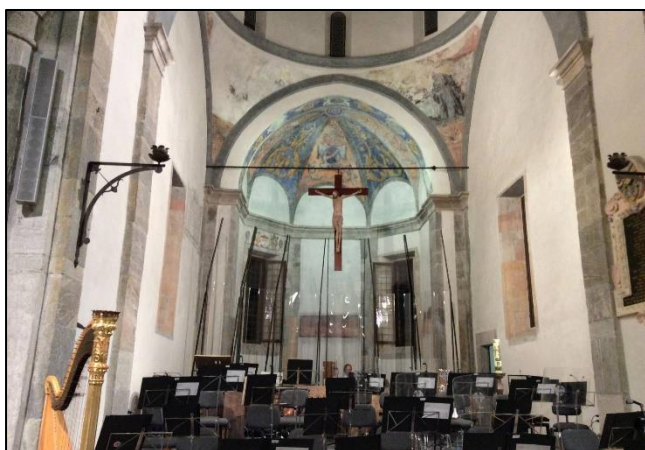


Grazie ad un innovativo ed efficace sistema di stoccaggio, tutti gli elementi della Camera Acustica Suono Vivo possono essere stivati anche in spazi ragionevolmente ridotti.

Per installazioni all'aperto, le Camere Acustiche possono invece essere costruite in lastre di *plexiglas* trasparente, opportunamente sagomate, sormontate da un soffitto acustico in PVC. I pannelli acustici in Plexiglas sono sostenuti da un ingegnoso solido sistema integrato con il

palcoscenico ed offrono un triplice vantaggio:

- amplificano naturalmente il volume del suono ottimizzandone la definizione;
- proteggono l'orchestra in esterni (dal vento, per esempio) prevenendo e bloccando la dispersione sonora, viceversa focalizzandola verso il pubblico;
- si avvalgono della peculiarità della trasparenza della struttura, che ne permette la perfetta integrazione con l'ambiente circostante, così valorizzato.



Per particolari allestimenti acustici in siti storico/artistici acusticamente critici, si raccomanda la il plexiglas, assieme ad uno speciale soffitto in materiale fonomodulante ed integrata da alcuni pannelli ausiliari, accuratamente posizionati a parete muraria. Questa particolare combinazione garantisce un reale miglioramento della resa e percezione del suono, in condizioni logistiche acusticamente esuberanti.

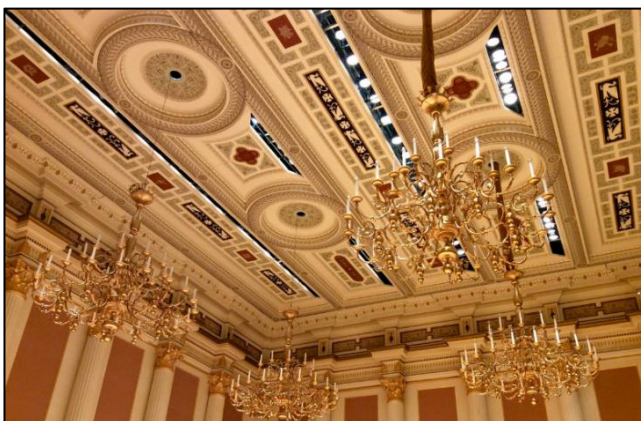
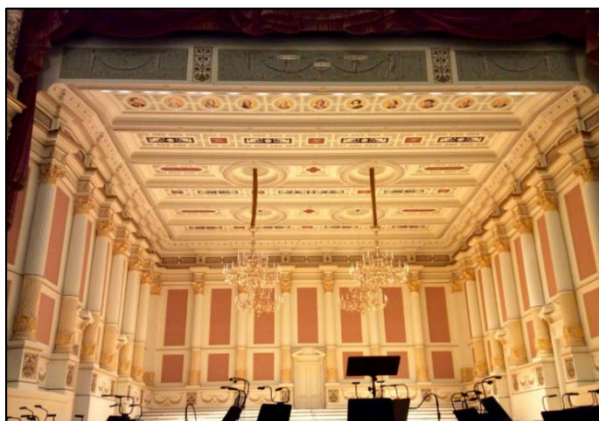
Fa piacere riportare la testimonianza dei *Berliner Philharmoniker*: quale eloquente

riscontro della professionalità di Suono Vivo: *“...una performance nettamente più confortevole, grazie alla pronta ed efficace comunicazione tra musicisti e verso il pubblico, brillante ed immediata; una risposta sonora piena, rapida e sveltante per ogni singolo strumento e sezione orchestrale, un'omogeneità nitida e cangiante, un assieme limpido e definito”*.

Suono Vivo ha perfezionato anche la Camera Acustica del Teatro alla Scala di Milano, già operativa sul palcoscenico dal 2007, mediante l'implementazione di efficaci elementi strutturali: nuovi plafoni a funzionamento interamente meccanizzato e nuove pareti anteriori richiudibili, per il raggiungimento di un maggiorato dimensionamento strutturale. Tutti i pannelli parete sono stati trattati con l'applicazione di speciali placche equalizzatrici sul retro pannelli – parete, per l'ottenimento di un sensibile comprovato incremento acustico.

È 'made in Italy' anche la nuova Camera Acustica del Teatro dell'Opera di Dresda e a regola d'arte anche la nuova Camera Acustica filologica per SemperOper Dresda.

Questa camera acustica, che ha il compito di ottimizzare la resa sonora tra gli interpreti e verso il pubblico per massimizzare l'effetto globale dell'esecuzione, è non solo di dimensioni imponenti, ma è di tipo filologico, ovvero riprende tutti gli abbellimenti estetico-decorativi che sono presenti e contraddistinguono la *SemperOper* Dresda. Come dar corpo al miglior equilibrio possibile tra le complessità tecniche, il perseguire la migliore Acustica e la necessaria grazia e



fedeltà filologico/architettonica e decorativa richiesta dalla prestigiosa Committenza”.

Per inaugurare la nuova, rivoluzionaria Camera Acustica della SemperOper, il 21 ottobre 2015 è stata prescelta la festosa *Eine Alpensinfonie* (la “Sinfonia delle Alpi”) di Richard Strauss eseguita dalla *Sächsische Saatskapelle*, l’Orchestra Sinfonica della Sassonia, diretta dal grande M° Christian Thielemann. Il risultato è stato strepitoso. Il Direttore d’orchestra Christian Thielemann ha espresso senza riserve il suo entusiasmo per “questo magnifico lavoro che colpisce lo sguardo e affascina l’orecchio”.

“Palcoscenico e Sala formano un tutt’uno”, afferma il Direttore Tecnico della Sezione Musica del Teatro. Per quanto imponente, la nuova struttura consente operazioni di montaggio e smontaggio rapidissime, altro evidente vantaggio.

Importantissime le collaborazioni in tutta Europa:

- Royal Opera House (Covent Garden) di Londra
- Deutsche Oper di Berlino
- Théâtre des Champs-Élysées di Parigi
- Opéra Garnier di Montecarlo
- Teatro dell’Opera di Graz
- Teatro Comunale di Firenze
- Teatro Grande di Brescia
- Teatro Comunale di Bologna
- Teatro Sociale di Sondrio
- Teatro Filarmonico di Verona
- Teatro Politeama di Catanzaro
- Teatro Comunale di Modena
- Palazzo dei Congressi di Lugano
- Fiera di Brescia
- Pala de Andrè di Ravenna
- Palazzo della Ragione di Padova
- Anfiteatro Romano di Pompei
- Chiesa degli Eremitani di Padova
- Asirobicon di Monfalcone
- Teatro Nuovo G. da Udine di Udine
- Teatro Verdi di Padova
- Teatro Comunale di Treviso
- Teatro Salieri di Legnago
- Teatro Verdi di Pordenone
- Teatro Verdi di Pisa
- Teatro Verdi di Trieste
- Sala Tripcovich di Trieste
- Teatro Signorelli di Cortona
- Teatro Fraschini di Pavia
- Teatro Comunale di Belluno
- Teatro dell’Opera di Roma
- Teatro Vittorio Emanuele di Messina
- Théâtre de Beaulieu di Losanna
- Teatro Politeama di Palermo
- Welsh National Opera di Cardiff
- Opera Palais Garnier di Parigi
- Theatre Hippodrome di Birmingham
- Teatro Donizetti di Bergamo
- Ridotto del Teatro Verdi di Trieste
- Reggia di Venaria Reale di Venaria Reale (TO)
- Alexander Girardi Hall di Cortina d’Ampezzo (BL)
- Torre del Lago Puccini (LU)
- Teatro Concordia nella Repubblica di S. Marino
- PalaSozaki di Torino
- PalaSharp di Milano
- Forum di Assago (MI)
- PalaFevi di Locarno
- Grand Théâtre de Provence di Aix en Provence (FR)
- Teatro Sao Carlos di Lisbona
- Teatro Olimpico di Roma
- Oslo New Opera House di Oslo
- Teatro alla Scala di Milano
- Teatro Carlo Felice di Genova
- Teatro San Carlo di Napoli
- Teatro Bolshoi di Mosca
- Teatro dell’Opera Bastille di Parigi
- Teatro Naz. di Sassonia – SemperOper di Dresda

Sono contenta perché la conviviale di ieri sera ha stupito anche i tanti conoscenti e amici triestini di Maria Luisa VACCARI: nessuno di loro aveva idea di quanto lavoro e di quale eccellenza abbia portato avanti la Vaccari con Suono Vivo dal 1998 in poi! Teatri straordinari nel mondo, duttilità delle "costruzioni", continuo studio dei materiali e delle acustiche (il lavoro che precede il montaggio è notevolissimo!) e la capacità di tener bene presente qualità e costi dei materiali, il che non è semplice. La maneggevolezza dei pannelli che compongono la struttura complessiva va di pari passo con il tipo di legno, ricordando sempre che per mantenere il suono ricco e naturale dal palcoscenico al pubblico si può incidere in modi diversi, addirittura all'interno di strutture come palestre e open space non certamente pensati per le manifestazioni musicali. Dai primi esperimenti al Palafenice e al teatro di Treviso alla grandiosa struttura del Bolshoi di Mosca, da Parigi a Verona, dalla Piazza Unità di Trieste per il concerto di Muti (con i pannelli trasparenti in plexiglass o in polycarbonato), alla camera acustica "filologica" per Dresda e alle strutture studiate "ad hoc" per i Berliner! Che meraviglia. Come ha sottolineato il cellista Pietro Serafin è un modo di far rivivere gli spazi e ridonarli ai musicisti che all'interno di essi si trovano a proprio agio, tra loro e nella produzione complessiva della performance. Brava Lisi! Tante le domande e le curiosità, bella serata! FF

Incontro Rotariano d'Amicizia

*Conviviale n. 2267bis – sabato 1° maggio 2021
DoubleTree by Hilton, ore 12.30*

Presenti

Bazzocchi e signora, F. Benussi, M. Benussi, Buri, Campailla e signora, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar e signora, Florit, Luciani e signora, Magris, Meloni, Papagno, Pavesi e consorte, Rossetti de Scander.

Piacevole l'incontro del 1° maggio che ha visto diversi soci partecipi. Bazzocchi e Fabian hanno introdotto rispettivamente la conferenza dell'11 maggio e lo stato del service in Camerun. La Presidente ha inoltre anticipato informalmente le dimissioni dal Club di alcuni soci e Campailla ha preso subito la parola asserendo che un Club non può avere così tanti soci e i soci devono capire cosa sia il Rotary oggi e perché vi si entri a farne parte. Ovviamente è stata illustrata la situazione attuale, la posizione della Rotary Foundation e della Onlus distrettuale, il calo dei contributi ai singoli Club, la spinta (sbagliata?) verso il Rotaract, la necessità di 'rimboccarsi le maniche' per il fare.



Due-tre nuove storie su Covid-19 – Mauro GIACCA

Conviviale n. 2268 - martedì 4 maggio 2021

Piattaforma Zoom, ore 21.00

Presenti

Barbiellini Amidei, Bazzocchi e signora, Bellis e signora, M. Benussi, Benvenuti, Buri, Carocci, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini e signora, Chiodo Grandi, Corradini, Corrente Grison, Costa, Davide, de Visintini, Degano, Diamanti Lelli, Drabeni, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Fogazzaro, Forlani, Franconi, Giacca, Grassi e signora, Kaspar e signora, Liguori, Luchesi, Madonia, Magris, Meloni, Papagno, Patti e signora, Pitacco, Sardina e signora, Soldano e signora, Stock, Trebbi, Trovato, Verzegnassi e signora.

Presenti fuori sede

Zorzut al RC Trieste Alto Adriatico il 28.4
Bazzocchi, F. Benussi, M. Benussi, Buri, Campailla, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Florit, Luciani, Magris, Meloni, Papagno, Pavesi, Rossetti de Scander all'incontro informale all'Hilton.
Rollo in Comm. FRACH e in Comm. Distr. RF il 3.5

Percentuale

(44 presenti + 22 fuori sede – 5 dispensati presenti) / (93 effettivi -11 dispensati) = 74%

Ospiti dei soci

Sonia Narder, Marco Obersnel e Cristina Sbaizero,
ospite di Fedra Florit
Marina Parisi, *ospite di Nicoletta Cavalieri*

Amici in visita

Marina Cioli Rinaldi
Giovanna Mastrotisi, PDG 2031 Presidente FRACH
Etta Carignani, Serena Cividin Giacca, Giorgio Cossutti,
Romolo Gessi, Domenico Guerrini, Andrea Oddi e signora,
Gianni Paladini, Giuseppe Reina, Giorgio Sedmak e signora,
soci RC Trieste
Alessandro Proclemer, *Presidente RC Udine*
Giulio Salusinszky, *socio RC Budapest Taban*

Auguri per il compleanno a

Gianni Trebbi (8.5).

Mauro Giacca

Nato a Trieste nel 1959, si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Trieste nel 1984, conseguendo successivamente il dottorato in Microbiologia all'Università di Genova nel 1989.

Carriera

Luglio 2014-giugno 2019, *Direttore Generale del Centro Internaz. di Ingegneria Genetica e Biotecnologie, ICGEB*
2004-2014, *Direttore della Componente Trieste, ICGEB*
2000-2004, *Direttore del Laboratorio di Biologia*

Molecolare della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Dal 1995, Senior Scientist e Group Leader del Laboratorio di Medicina Molecolare dell'ICGEB di Trieste.
1988-1994, Assistant Research Scientist all'ICGEB, Trieste.

1986-1987, dottoranda presso l'IGBE, CNR, Pavia.

1980-1985, Studente pre-dottorato e borsista presso l'Istituto di Microbiologia dell'Università di Trieste.

Attività scientifica

Il suo attuale interesse di ricerca si concentra sullo sviluppo di nuovi bioterapici per i disturbi cardiovascolari, con particolare attenzione all'identificazione di fattori di crescita e microRNA in grado di indurre la formazione di nuovi vasi sanguigni e la rigenerazione cardiaca in pazienti con infarto miocardico o scompenso cardiaco. È un esperto nell'uso di vettori di virus adeno-associati (AAV) per applicazioni cardiovascolari e mantiene anche un forte interesse per la biologia molecolare dell'infezione da HIV-1. Negli ultimi dieci anni, l'attività di ricerca è stata finanziata attraverso sovvenzioni di vari enti pubblici e privati, tra cui il Consiglio europeo della ricerca (ERC Advanced Investigator Grants), il Ministero italiano per l'istruzione e la ricerca, JDRF USA, la Fondazione Telethon Italia, tra gli altri.

Giacca esamina regolarmente i manoscritti scientifici per riviste internazionali nel campo della terapia genica, dei disturbi cardiovascolari e dell'infezione da HIV e concede domande nel contesto dei bandi della Commissione Europea e di vari enti finanziatori in tutta Europa. Ha pubblicato oltre 320 articoli su riviste internazionali peer-reviewed e numerose recensioni o capitoli in libri pubblicati e libri di testo universitari. È autore del libro "Gene Therapy", Springer ed, 2010. Presenta regolarmente la sua attività di ricerca a convegni e seminari su invito in tutto il mondo. Collabora inoltre regolarmente con articoli a giornali nazionali e riviste scientifiche popolari.

Attività didattica

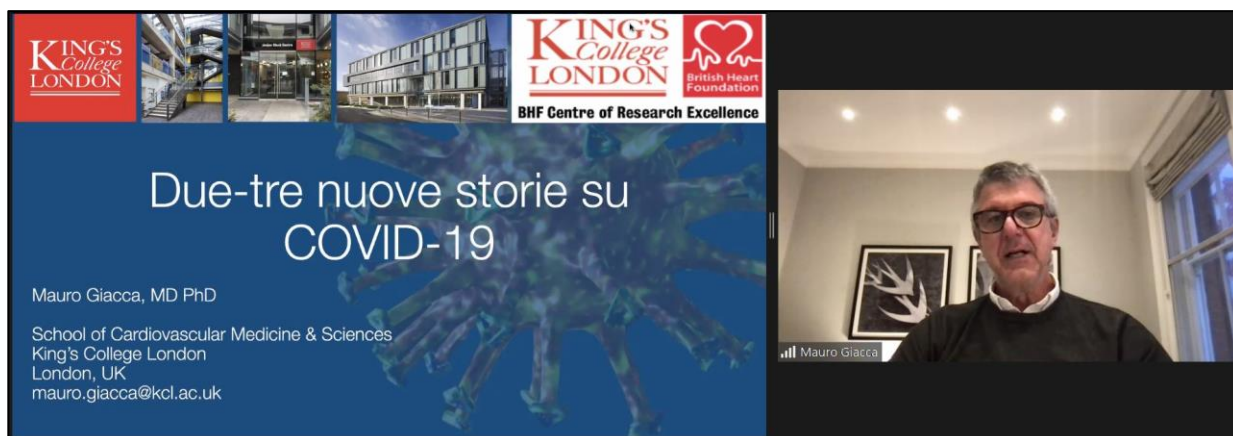
Dal 2005 Professore Ordinario, Università di Trieste.

2000-2005, Professore Associato di Biologia Molecolare presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Dal 2001 Professore esterno nel corso di Terapia Genica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia a Trieste.

1989-1999, Professore esterno in diversi corsi di Microbiologia e Genetica Medica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste.

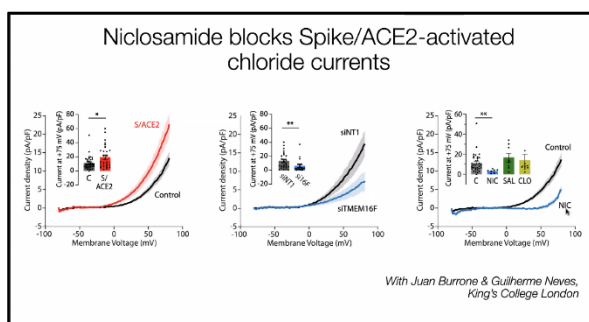
1991-1996, Docente al Corso di Dottorato in Genetica Molecolare della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (ISAS) di Trieste.



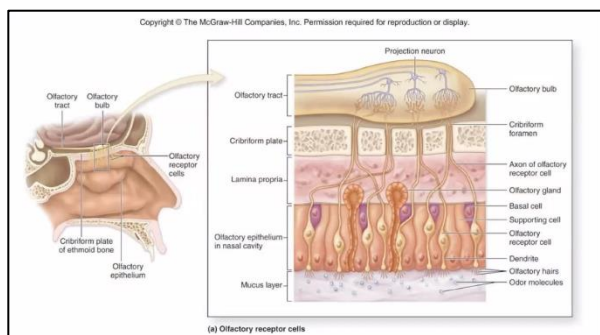
COVID-19: The many unknowns

- Why men more than women? Why obese individuals? Why ethnic groups?
- Why elder people more affected?
- Why *happy hypoxia* and rapid worsening of lung function?
- Why lung thrombosis?
- Why intense sweating? Why diarrhoea?
- Why loss of sense of smell and taste?

Understanding the **pathology** and the **molecular mechanisms** underlying COVID-19 can provide answers to these questions

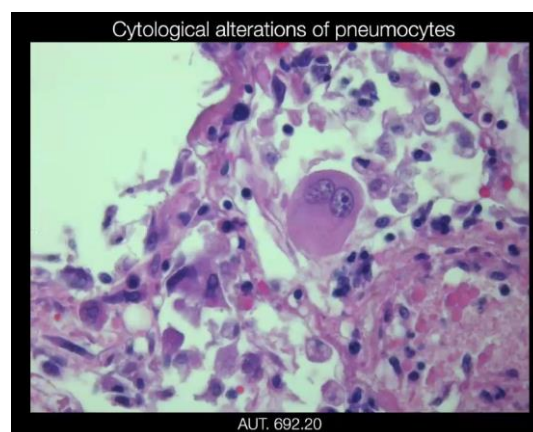


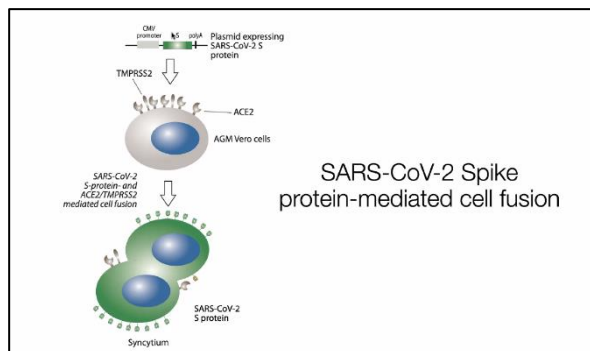
replicarsi del virus cercando un farmaco già usato per altre patologie ben diverse, dato che un farmaco specifico nuovo potrebbe necessitare non meno di quattro anni per la sua nascita,



l'utilità del Niclosamide, usato in passato per il tenia intestinale e la cui efficacia nel caso specifico è stata proprio una scoperta di Giacca e dei ricercatori in team con lui. E poi la necessità per esempio di bloccare il

Come sempre un gran successo la presenza di Mauro GIACCA al nostro Club! Attesissimo, ha calamitato ben 44 Soci che, con coniugi e amici, hanno raggiunto i 74 presenti, per ascoltare il suo percorso di ricerca dell'ultimo anno al King's College, un iter incentrato sul Covid-19, come tanti ricercatori nel mondo! Il suo speech è partito dalle tante domande che questo Covid ha posto, molte delle quali irrisolte, e da un elemento tangibile ignoto a tanti di noi: Trieste ha una notevole tradizione di autopsie, il che si traduce in una grandiosa banca dati che è stata utilissima nel caso specifico per cercar di capire e studiare il virus nei polmoni di coloro che di questo Covid sono morti. Quindi: i trombi nel 90% dei pazienti, i sincizi nei polmoni, la capacità di moltiplicarsi della proteina Spike e gli enormi sincizi formati dalla Spike. E poi i tentativi di bloccare il





calcio, che si è capito aver un ruolo fondamentale nella moltiplicazione. Anche l'aumento delle piastrine è uno dei segnali pericolosi ormai ben noti. Altro mistero è la mancanza di olfatto e gusto che caratterizzano la malattia. Attualmente è in atto una sperimentazione ospedaliera con il Niclosamide sui furetti e quindi si prosegue alacremente in più punti di ricerca del mondo per giungere ad arginare quello che

attualmente si può solo contenere con i vaccini approvati, con le mascherine, l'igiene mani e il distanziamento.

E questi sono elementi da rispettare oggi e domani con grande determinazione, anche con l'aumento delle vaccinazioni, senza sottovalutare l'enorme problema-covid, raccomanda Giacca! Tante le domande da parte dei medici e non poche anche le nostre curiosità alle quali Mauro ha risposto puntualmente con la competenza e la gentilezza che gli sono proprie. Ricordiamoci che il vaccino serve a stimolare le difese immunitarie, non è un farmaco che cancella la possibilità di contagiarsi! Grazie, un intervento che ci ha insegnato davvero molto. FF



La nascita del Socialismo in Romagna - Uomini e idee

Massimo BAZZOCCHI

Conviviale n. 2269 - martedì 11 maggio 2021

Piattaforma Zoom, ore 19.00

Presenti

Barbiellini Amidei, Bazzocchi, M. Benussi, Buri, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini e signora, Costa, Degano, Diamanti Lelli, Drabeni, Flegar, Florit, Grassi, Kaspar e signora, Luchesi, Madonna, Magris, Meloni, Patti e signora, Pavesi, Rollo e signora, Sardina, Soldano, Trovato e Verzegnassi.

Presenti fuori sede

Cecovini al RC Trieste Alto Adriatico il 5.5
Fogazzaro e Soldano alla consegna del Premio Bontà "Hazel" all'Interact Trieste l'11.5. Su segnalazione dell'Associazione "de Banfield", i ragazzi hanno ricevuto il Premio per l'attività di volontariato prestata lo scorso anno nei momenti difficili del lockdown.

Florit al RC Milano San Siro - conviviale con il dr. Andrea Gavosto sul mercato del lavoro post-covid il 6.5.

Florit relatrice il 13.5 alla serata del Rotaract, assieme al clarinettista Andrea Massimo Grassi. Argomento: "I giovani musicisti ieri e oggi, perché scegliere di vivere di musica"
Florit, Madonna, Costa, Buri, Luchesi, Pavesi, Rollo, F. Radetti e Rossetti de Scander al Consiglio il 7.5

Percentuale

(27 presenti + 14 fuori sede – 6 dispensati presenti) / (93 effettivi -11 dispensati) = 43 %

Ospiti dei soci

Sonia Narder, ospite di Fedra Florit

Amici in visita

Marina Cioli Rinaldi

Pietro Dalla Torre, socio RC Opitergino Mottense

Giulio Salusinszky, socio RC Budapest Taban

Giovanna Mastrotisi, PDG 2031 e Presidente FRACH

Auguri per il compleanno a

Fedra Florit (11.5), Luigi Buri (12) e Sergio Godina (14).

Massimo Bazzocchi

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna. Dal 1973 al 2009 professore ordinario settore scientifico disciplinare Med 36 diagnostica per Immagini all'Università di Udine e Direttore Istituto di Radiologia AOU S.M. Misericordia. Preside della Facoltà di Medicina di Udine e Scuola di Specializzazione Radiologia Diagnostica di Trieste. Esperto in interventistica specialmente tiroide e collo, mammella; in comunicazione, didattica e management in ambito sanitario. Già consigliere di associazioni sportive e Fondatore e responsabile dell'Istituto di Radiologia dal 1992 dell'Ateneo di Udine, già Direttore del Dipartimento di ricerche mediche e morfologiche, è stato Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Fondatore di un Istituto Radiologico privato a Trieste.

Esperto nell'impiego di apparecchiature radiologiche digitali.

Redattore di giornale scolastico, editore di una collana scientifica di ecografia; editore, autore e coautore di libri e manuali scientifici e. Buon disegnatore e sportivo (tennis e, sci); è esperto anche di storia.

Il toponimo 'Romagna' deriva dal tardo latino Románia (e in greco bizantino Ρωμανία, Rōmanía) e risale al VI secolo d.C., quando l'Italia fu divisa tra aree soggette ai Longobardi o all'Impero Romano d'Oriente. "Románia" assunse quindi il significato generico di "mondo romano" (in opposizione a quello longobardo). Con la creazione dell'Esarcato d'Italia (con capitale Ravenna), il termine assunse poi un'accezione geograficamente determinata, indicando la parte della penisola rimasta legata all'Impero romano.

La Romagna è una regione storica, geografica e linguistica dell'Italia settentrionale che, per quasi la sua totalità, forma insieme all'Emilia la regione amministrativa dell'Emilia-Romagna. Geograficamente fanno parte della Romagna anche alcune zone della Provincia di Pesaro e Urbino (nelle Marche), parte della città metropolitana di Bologna e parte della città metropolitana di Firenze, alcuni territori della provincia di Arezzo in Toscana e la Repubblica di San Marino.

Anticlericalismo e spirito repubblicano-anarchico

Senza voler ricorrere a teorie più o meno artificiose, è molto probabile che l'Anticlericalismo imperante in Romagna nell'Ottocento e nella prima metà del secolo scorso tragga le sue radici nel dominio dello Stato pontificio che si protrasse dal 1500 fino al 1859 (con la parentesi del ventennio napoleonico).

Il 31 dicembre del 1499 Cesare Borgia, detto "il Valentino", occupò con un esercito francese la rocca di Forlì, e fece prigioniera la 'signora della città', Caterina Sforza, dopo avere massacrato tutte le altre famiglie romagnole che guidavano la regione. Ci fu quindi un doppio *vulnus*:

- primo, la conquista da parte degli odiati francesi, che già nel '200 avevano saccheggiato la città, lasciando sul terreno molti morti (*"La terra che fé già la lunga prova e di Franceschi sanguinoso mucchio"* – *Divina Commedia, Inferno XXVII 43-45 Dante Alighieri*),
- secondo, il governo dello stato Pontificio che fu tutt'altro che morbido e del tutto repressivo.



Tutto questo alimentò un diffuso anticlericalismo verso la chiesa di Roma, che rimase a lungo sotto la cenere, per prendere di nuovo fuoco e vigore in seguito alle Rivoluzioni Americana e Francese post-illuministe. Da esse traggono origine *"le c.d. religioni dell'uomo"*, fra le quali il **Socialismo** è una delle correnti principali.

Ma l'evento che innescò la miccia in Romagna fu la discesa di Napoleone il 26 Aprile del 1796: *"Popolo d'Italia, l'esercito francese viene a spezzare le tue catene; fatti avanti fiducioso ad accoglierlo"*. Rapidamente i romagnoli spezzarono le catene della Chiesa e aderirono dapprima alla Repubblica Cispadana (dove fu creata la bandiera Tricolore, a somiglianza di quella francese repubblicana), che aderì alla Cisalpina per divenire Regno d'Italia fino alla caduta di Napoleone e alla Restaurazione del 1815.

Da quel tempo i "maschi" romagnoli nei giorni di festa sfoggiarono *"il ribaldo fiocco alla Lavallière"* di origine francese e repubblicana.

Qual era il "pabulum"?

La Romagna ottocentesca era quasi esclusivamente "agricola". C'erano dei grossi proprietari terrieri, perlopiù esponenti di una "piccola" nobiltà, oltre alla Chiesa; la borghesia era la rappresentanza più vitale, ma scarsa numericamente, mentre il terzo e quarto stato era composto da pochissimi operai, molti braccianti e molti contadini (fittavoli, mezzadri e terzadri). Le leggi che regolavano il rapporto proprietario terriero-contadino erano oppressive e discrezionali tanto che lo stato e le condizioni di vita dei contadini e dei braccianti erano disastrose, imperava la povertà assoluta, così come le malattie (malaria, dissenteria, TBC). Cominciarono le prime bonifiche sui terreni paludosi per massimizzare la produzione, come pure la coltivazione dei gelsi e l'allevamento dei bachi da seta.

Nasce ed è ben nota la figura degli 'scarriolanti' a cui venne dedicato anche un brano popolare anonimo. Il testo fa riferimento all'usanza dei caporali di ingaggiare i trasportatori di terra, gli scarriolanti, suonando un corno alla mezzanotte di domenica, nei pressi di un argine. I primi braccianti che accorrevano ottenevano il lavoro; chi arrivava per ultimo avrebbe dovuto attendere la settimana successiva.

Fino al Regno d'Italia imperversava il banditismo (*"Il Passator cortese"*) e la fama della Romagna diventa quella di essere una terra selvaggia e violenta. George Byron, che soggiornò a lungo a

Ravenna e si affezionò al “sangue romagnolo”, scrisse: *“In Romagna c'è solo qualche assassinio di tanto in tanto perché ognuno ammazza chi gli pare o piace, ma questo non commuove nessuno!”*.

In quei tempi, quindi, la Romagna era una terra turbolenta, dove trovarono terreno fertile anche gli scontri politici e le battaglie ideologiche. Massimo D'Azeglio – prima di diventare successore di Cavour – scrisse un libro: *“Gli ultimi casi di Romagna”* dove enfatizzava che *“i presunti ‘semiselvaggi romagnoli’ altro non erano che amanti della libertà, arcistufi dei governi e dei papi ... che consideravano oppressori trincerati dietro un'intransigenza ottusa e nemica”*.



Non è casuale che nei moti del 1831 in Romagna partecipi quel Luigi Napoleone, nipote del Bonaparte, e futuro Napoleone III. Per un gioco del destino (o forse no) l'attentatore dello stesso imperatore, all'uscita dell'Operà, fu l'anarchico romagnolo Felice Orsini di Meldola (Forlì).

Nel 1845 D'Azeglio fu a Rimini quando Piero Renzi e un gruppo di rivoltosi occupò la città. Fra questi, Carlo Farini di Russi (Ravenna), futuro collaboratore di Cavour, scrisse il *“Manifesto di Rimini”* ad impronta liberale. Tutte le proteste in Romagna nella prima metà dell'800 nascono e muoiono all'insegna del liberalismo.

Nel 1849 nasce la II^a Repubblica Romana (29/3-1/7) e il Triunvirato con Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi (Forlì), Carlo Armellini; di Forlì era pure il Ministro di Grazia e Giustizia, Giovita Lazzarini, mentre quello delle Finanze, Giacomo Manzoni, era di Lugo di Romagna.

In seguito ai fatti del 1949, gli austriaci occuparono lo stato pontificio in Emilia e nelle Marche per un decina di anni. Al Congresso di Parigi del 1856 (dopo la guerra di Crimea) Cavour propone agli alleati di rendere autonoma la Romagna costituendo una sorta di principato vassallo (da *“La Romagna”* Emilio Rossetti di Forlimpopoli). Il plebiscito delle regie province dell'Emilia, conosciuto nei rispettivi territori anche come ‘plebiscito delle province parmensi e modenesi’ e ‘plebiscito delle Romagne’, fu un plebiscito che avvenne nelle giornate di domenica 11 e lunedì 12 marzo 1860 per sancire l'annessione al Regno di Sardegna dell'ex Ducato di Parma e Piacenza, dell'ex Ducato di Modena (che includeva anche il territorio di Massa, oggi in Toscana) e dell'ex Legazione delle Romagne (che faceva parte dello Stato Pontificio).

POPOLI DELLE ROMAGNE

La vittoria s'è data: liberati appena dall'occupazione Austriaca, e Voi pronti sempre alla lotta ed al sacrificio, non tardate un momento ad offrire il vostro braccio all'Italia.

Il Re VITTORIO EMANUELE, che a fianco del nostro grande alleato l'Imperatore dei Francesi combatte ora l'ultima battaglia dell'Indipendenza, saluta la vostra voce, ed Egli vi manda il suo Commissario fra Voi.

Io non vengo a pregiudicare questioni politiche o di dominio: ogni intemperanza, venga a porre in opera in queste dette provincie il capiente consiglio non mai abbastanza ripetuto e lodato di **NAPOLIONE III**: « fatevi ogni soldato se volete di tanti divenire cittadini liberi ed indipendenti ».

Le nazioni non si rigenerano nei campi e nell'oltraggio; ma nei travagli e nei pericoli.

Vale l'idea che l'indipendenza e la libertà, sovveni ben! costassero all'uomo supremi sacrifici.

Ma dunque non vi invito a pace ed a riposo, ma a guerra e fatica. Non a gioie né a feste, ma a sacrifici e pianti.

Non vi porta licenza, ma ordine e disciplina.

Io non vengo nuovo fra Voi.

Ma un pezzo mi dolgo dei vostri mali ed anco la vostra fermezza nel soffrirli, la vostra costanza a mantener viva ne' cuori la fede nell'avvenire del Sangue Latino. So bene che a Voi non si convengono lusinghe, ma virtù e franche parole; ed io franco vi parlo.

Se saprete obbedire, saprete combattere e vincere. Se avrete disciplina quanto avete coraggio, sarete fra i primi soldati del mondo.

Ma la disciplina e l'ordine non possono esserle radici dove ardono le discordie.

Voi già lo sapete vincere; più non ve' resta: tenete fra Voi.

Lo sa l'Italia e ne gode: Re VITTORIO EMANUELE ve ne ringrazia.

Siano dunque bandite per sempre.

Molti fecero l'uomo libero delle proprie: quindi sin qui politiche sono religiose. Chi si volesse fare arbitro delle altrui sorti violerebbe il più ricco dono fatto all'uomo dal suo Creatore, impirebbe la più abietta delle schiavitù.

Oblito solo amare memoria del passato. Dateci tutti la mano come fratelli, e pensate che nel volersi far liberi o di propria ragione, tutta l'Italia è concorde in un solo valore.

Sia questa la vittoriosa risposta degli Italiani all'antica accusa che li dichiarava inaspetti, perché disordi, di divenire popolo libero ed indipendente.

Concorrete a sanarla; e mostrate che non siete, come gridavano i vostri nemici, uomini insensibili di legge e di freno, ma insensibili soltanto dell'ingiusto e vergognoso giogo straniero.

VIVA VITTORIO EMANUELE E L'INDIPENDENZA ITALIANA.

Bologna, 11 Luglio 1859.

MASSIMO D'AZEGLIO.

Bologna - Lugo della Tipografia Rehdantz.

Il Socialismo “prescientifico”

Il termine ‘socialismo’ nasce in Francia nel 1821. Le teorie socialiste, che si basavano sull’illuminismo settecentesco non erano ben definite, sebbene la “questione sociale e umana” fossero idee basilari. La svolta avviene nel 1848 con Carlo Marx e Federico Engels (nascita del “Socialismo scientifico”). In Italia si attenderà il 1854 quando a Torino nascerà la prima cooperativa operaia.

Nel 1882 esce la legge speciale sulla Bonifica: *“La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l’incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.”* (Articolo 45 della Costituzione italiana).

Poco dopo, nel 1886, nasceva a Milano la “Federazione Nazionale delle Cooperative” che nel 1892, al congresso di Sampierdarena, assunse il nome di Lega Nazionale delle Cooperative (poi Legacoop).

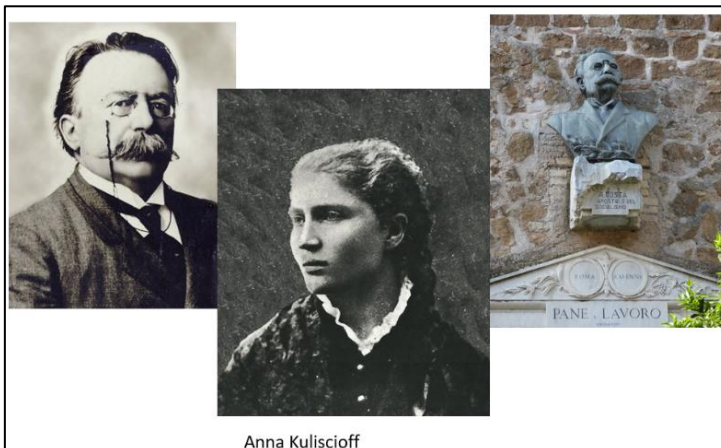
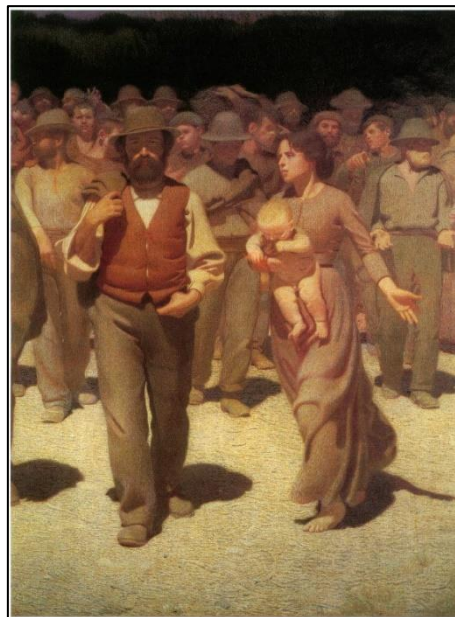
A unità nazionale appena raggiunta e con un processo di industrializzazione e di sviluppo economico che richiamava nelle città braccianti analfabeti senza terra e senza occupazione, nascevano le prime cooperative di lavoro a Ravenna, a Budrio, a Bertinoro, a Forlì, a Meldola. Promosse da liberali e repubblicani mazziniani, le cooperative trovano vasto consenso e arricchiscono il movimento politico e sindacale di emancipazione dei lavoratori.

Il Circolo Giuseppe Mazzini è un’associazione ispirata al pensiero di Giuseppe Mazzini, fondata a Forlì nel 1871 e rifondata nel 1876. Subì più volte sequestri e persecuzioni, compresi decreti di scioglimento, da parte delle autorità del Regno d’Italia che lo consideravano un centro di attività sovversive. Tuttavia, sempre ricostituito, continuò a crescere di iscritti, al punto che ‘*Il Pensiero Romagnolo*’ del 27 ottobre 1907 poté definirlo “*il più numeroso sodalizio politico d’Italia*”. Ebbe così una risonanza politica nazionale.

Da ricordare anche l’estrema sinistra storica e il Partito d’Azione (1853-1867), come il Partito Repubblicano Italiano (PRI) che divenne un partito politico italiano, fondato nel 1895.

Seguirono quindi le cosiddette “due generazioni”: la prima, del periodo 1850-1920 (con Andrea Costa a Filippo Turati) e la seconda del 1880-1945 (con Benito Mussolini, Nicola Bombacci, Leandro Arpinati, Torquato Nanni, Pietro Nenni).

Personaggio di grande spicco fu **Andrea Costa** (Imola 1851 – 1910). Attivista socialista, fondò a Rimini nel 1881 il Partito Socialista Rivoluzionario Italiano, con il nome originario di ‘Partito Socialista Rivoluzionario di Romagna’ che assunse nel 1884 la denominazione definitiva per confluire infine, nel 1893 nel Partito Socialista dei Lavoratori Italiani.



Anna Kuliscioff

Lo statuto del partito prevedeva una struttura federativa con l'accettazione di tutte le scuole del pensiero socialista: anarchici, evoluzionisti, marxisti; nel programma, la realizzazione dell'*Anarchia* (in teoria ancora accettata) veniva relegata tra gli scopi finali mentre si poneva l'accento sull'importanza delle lotte e dei successi parziali; veniva accettato anche il principio marxista della *dittatura del proletariato* e non veniva neppure esclusa la futura partecipazione a competizioni elettorali.

Filippo Turati (Canzo 1857 - Parigi 1932) è stato un politico, giornalista e politologo italiano, tra i primi e più importanti *leader* del Socialismo italiano e tra i fondatori, a Genova nel 1892, dell'allora 'Partito dei Lavoratori Italiani' (che diventerà, nel 1893 a Reggio Emilia, *Partito Socialista dei Lavoratori Italiani*, avendo ancora questo nome al convegno di Imola nel 1894 e, nel 1895 con il congresso di Parma, Partito Socialista Italiano). Compagno di Anna Kuliscioff dal 1883, che lasciò Costa e divenne medico, esercitando gratuitamente per i poveri di Milano. Riguardo Anna Kuliscioff, Carlo Silvestri scrisse "... il miglior cervello politico del Socialismo italiano fu realmente quello della soave e fiera donna, innanzi alla quale non vi fu mai chi non si chinasse deferente e ammirato, Mussolini compreso".

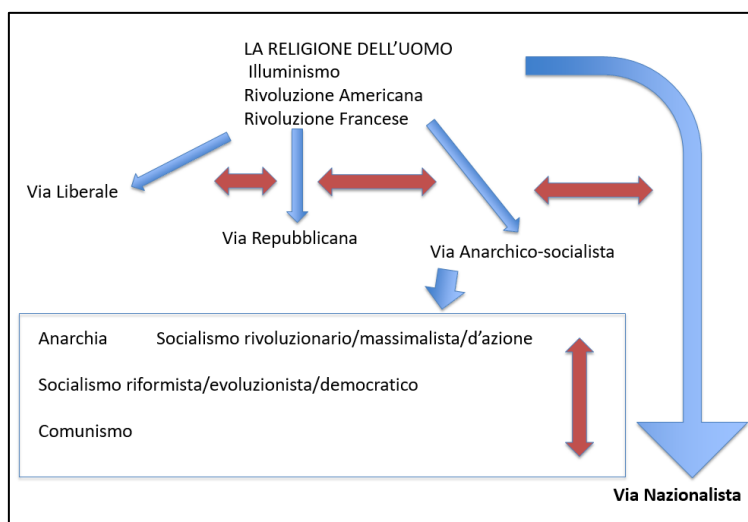
Nel 1882, Andrea Costa fu il primo deputato socialista in Parlamento (collegio elettorale di Ravenna).

Il secondo congresso del partito si aprì a Ravenna la mattina del 5 agosto 1883 a palazzo Borghi, alla presenza di circa ottanta delegati, quasi tutti provenienti dalla Romagna.

Nel terzo congresso (il primo nazionale), tenutosi a Forlì il 20 luglio 1884, il partito assunse la denominazione di *Partito socialista rivoluzionario italiano*, accarezzando il sogno di una grande affermazione nazionale, e discusse dei rapporti con le forze democratiche e repubblicane. A Imola Costa aveva realizzato un fronte unito repubblicano-socialista.

I rappresentanti del Partito Operaio Italiano accolsero con "malcelata freddezza" le proposte di unificazione preferendo mantenersi sul terreno di un'alleanza tattica. L'insuccesso del progetto di fusione con gli operaisti segnò l'inizio del declino del partito. Nel 1890 Costa fu costretto a riparare in Francia per sfuggire a un procedimento penale autorizzato dalla Camera dei deputati. Il 14 e 15 agosto 1892 si riunì infine a Genova un congresso socialista con la presenza di tutte le componenti. Di fronte alla frattura insanabile tra anarchici e socialisti evoluzionisti, Costa tentò ancora una volta una mediazione tra i contendenti. Di fronte all'insuccesso di questo tentativo il Partito socialista rivoluzionario italiano non aderì inizialmente al Partito dei Lavoratori Italiani, tuttavia, sconfitto alle elezioni del novembre 1892, confluitò l'anno seguente nel Partito Socialista dei Lavoratori Italiani (PSLI), divenuto poi Partito Socialista Italiano (PSI).

Da ricordare anche la figura di Angelica Balabanoff, attivista e politica russa naturalizzata italiana. Già segretaria del Comintern, divenne leader politica in Italia nel dopoguerra.



Ecco l'ultima slide che l'amico Massimo ci ha presentato e commentato a conclusione della sua brillante relazione.

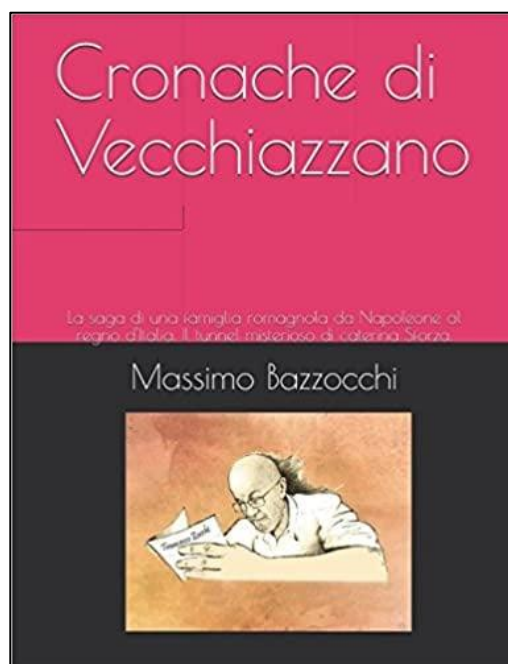
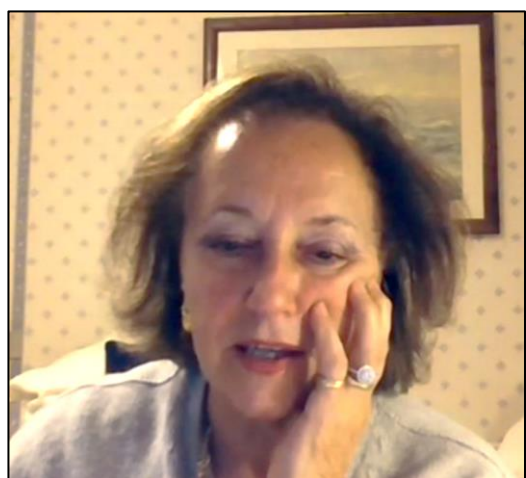


L'interesse per la storia della propria terra, la Romagna e in particolare il forlivese, per gli sviluppi presi dalle vicende che nascono in terra contadina, tra le persone che faticano e che lavorano con le mani, ma che sviluppano un pensiero sociale profondo per aiutare gli altri, per giungere attraverso le cooperative a sostenere un territorio ricco di produttività, vivace nello spirito caldo (sanguigno) dei romagnoli, sono questi alcuni degli elementi dai quali è partito il



discorso di MASSIMO BAZZOCCHI ieri sera on-line. Ci è piaciuto moltissimo il suo approfondimento sui personaggi che, partendo da un territorio molto circoscritto, hanno poi preso vie diametralmente diverse, politiche e di vissuto personale. Molti nomi a noi noti per vicende anche pesanti del passato del nostro Paese (Costa, Turati, Mussolini, Bombaci, Arpinati, Nanni e Nenni) si sono succeduti in due generazioni interconnesse del Socialismo, teorico e rivoluzionario. Che storie si intrecciano e che impressionanti vie si prendono partendo dalla gioventù vissuta assieme! Massimo - che ha scritto ben 3 libri sulla storia della sua famiglia, interconnessa alle vicende storiche post napoleoniche - ha poi delle notizie di prima mano, tramandate dai nonni e dai parenti vissuti all'epoca che si interfacciano a quanto viene scritto freddamente nei libri di storia, dando così un'idea più viva di quello che la quotidianità porta a fare, bellissimo! Grazie al nostro prof. grande affabulatore!

FF



La Bellezza che dona salute – Enzo GROSSI

Conviviale n. 2270 - martedì 18 maggio 2021

Piattaforma Zoom, ore 19.00

Presenti

Barbiellini Amidei, M. Benussi, Benvenuti, Castronovo, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Davide, Diamanti Lelli, Flegar, Florit, Franconi, Kaspar e signora, Madonia, Magris, Patti, Pavesi, Rollo, Sardina, Soldano, Trebbi, Trovato e Verzegnassi.

Presenti fuori sede

Rossetti de Scander all'incontro con l'Assistente Distr. inc. e i Presidenti di Area l'11.5 a Trieste

F. Radetti al Mitteleuropean Race organizzato dalla Fellowship ARACI del Distretto il 14-16.5

Cecovini, Degano, Sardina, Magris, de Morpurgo e Corradini al 9° Trofeo Golfistico Rotariano il 16.5; nonché Florit, Flegar, Cavalieri, Rossetti de Scander e Luchesi alla successiva premiazione

Cecovini, Cavalieri e Zorzut al 6° Forum distrett. "Muri agli Artisti o Muri ai Committenti? Affresco e Urban art" il 15.5

Cecovini all'incontro con la Presidente Internazionale Designata Jennifer Jones il 16.5

Florit (relatrice), Kaspar e Polidori al Rotaract il 17.5

Percentuale

(23 presenti + 22 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (93 effettivi - 11 dispensati) = 50 %

Ospiti del Club

Enzo Grossi

Ospiti dei soci

Barbara Fabbro, Giusy Battain e Gianna di Danieli, ospite di Fedra Florit

Amici in visita

Marina Cioli Rinaldi

Giovanna Mastrotisi, PDG 2031 e Presidente FRACH

Enzo Grossi

Medico chirurgo, gastroenterologo, ricercatore nel campo della Medicina Farmaceutica, Matematica Applicata e Biologia Computazionale. L'esperienza è stata acquisita in Ospedali, Università e in Industria farmaceutica, ambito quest'ultimo in cui ha operato per più di 20 anni come Direttore Medico di Bracco. Negli ultimi vent'anni ha lavorato intensamente nel campo dell'intelligenza artificiale applicata a problemi medici e all'imaging diagnostico come Ricercatore Associato del Centro di Calcolo Avanzato Semeion di Roma e come Founding Member del Center for Computational and Mathematical Biology, presso la Colorado-Denver University.

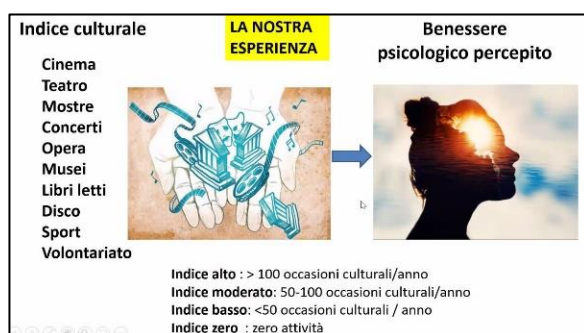
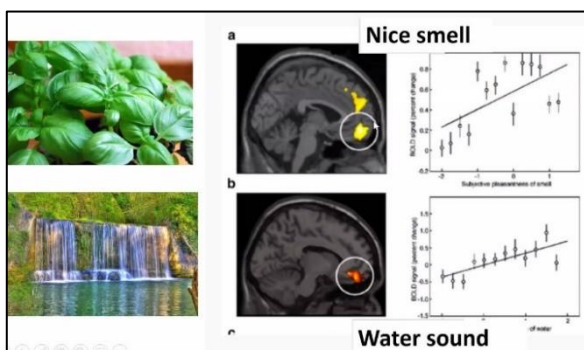
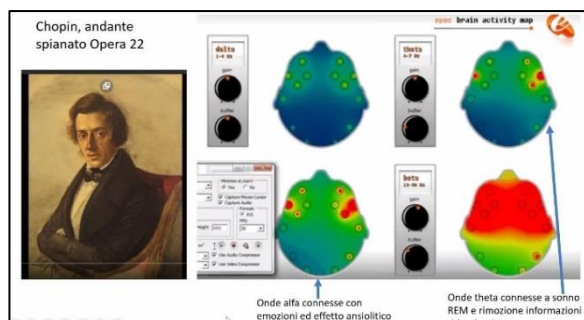
Dal 2012 è il Direttore Scientifico della Fondazione "Villa Santa Maria" di Tavernerio (Como) e dell'omonimo Istituto che ospita bambini e adolescenti affetti da patologie neuropsichiatriche (autismo in particolare). Dal 2019 opera come Advisor scientifico del Cluster Tecnologico Nazionale di Scienze della vita (ALISEI). Dal 2020 è Docente di Cultura e Salute presso la Facoltà di Medicina UniTo e di intelligenza artificiale presso la Facoltà di Medicina UniMi, Membro fondatore del Cultural Welfare Centre di Torino.

Autore di 53 capitoli in libri scientifici e di oltre 500 pubblicazioni (lavori completi, atti di congressi, brevetti) indicizzate su Google Scholar tra cui 206 full papers indicizzati su PubMed, è editore di 23 libri o numeri speciali di riviste scientifiche.

Ha organizzato oltre 60 congressi nazionali e internazionali. Membro di diverse società scientifiche e consigli scientifici.

Ieri sera, dopo l'intervento on-line del nostro relatore ENZO GROSSI siamo andati a riposare tutti un po' più tranquilli e felici! Ci ha dimostrato quanto la bellezza abbia ripercussioni su un punto preciso del cervello, al pari di altri elementi che ci preservano da malattie e da depressioni (stili di vita, alimentazione, reti sociali, ereditarietà, ecc.). E' stato davvero fantastico: quanti





studi ci sono oggi per farci vedere quale indubbio valore abbia il bello su un encefalogramma e come la contemplazione della bellezza sia stata in passato, fin dalla preistoria, colta dagli uomini di tutte le sfaccettature ed estrazioni culturali, dai filosofi ai matematici e agli neuroscienziati! E' questa area occipitale del cervello che produce serotonina e dopamina, riduce i danni del cortisolo prodotto dallo stress e permette perfino di misurare a 14 anni di distanza la miglior qualità di vita, e la durata di vita stessa, di coloro che frequentano la musica, i teatri e i musei con assiduità. Ci sono ben 8 elementi positivi che rallentano le malattie della vecchiaia! Per cui si può tranquillamente parlare di un CENTRO della BELLEZZA che si attiva attraverso i nostri sensi, anche con odori e sapori gratificanti, oltre che con Mozart e Chopin! Aggiungiamo quindi vita agli anni, puliamo i rifiuti, le scorie del nostro cervello offrendo nutrimento con gli stimoli di bellezza! Grazie infinite al magnifico speech del prof. Grossi, che a tanti di noi ha confermato quanto immaginabile e ad altri può avere aperto un mondo fatto di benessere psicologico, ormai chiaramente documentato dalla neuroscienza! Vivace la partecipazione dei Soci e degli amici ☺ Dopo questo periodo difficilissimo di pandemia ricominciamo ad uscire puntando sulla cultura e sulla bellezza!

FF

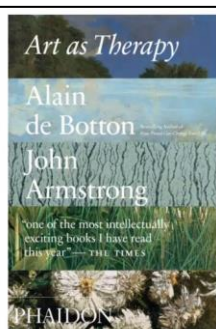
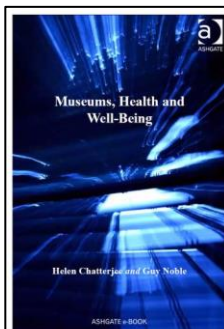


ARTE, CULTURA E BENESSERE PSICOLOGICO: BASI NEUROBIOLOGICHE



In Canada il medico prescrive visite al museo. Gratuite

Accordo raggiunto tra il Museo delle Belle Arti di Montreal e un'associazione dei Medici Francofoni Canadesi. È la prima iniziativa al mondo di questo genere, che ha come obiettivo quello di consentire ai pazienti e ai loro familiari e badanti di godere dei benefici dell'arte sulla salute.



Caravaggio è meglio del Prozac

Mozart è meglio del Valium



Papa Francesco, 15 Agosto 2019

«Facciamoci attrarre dalla bellezza e non dalle piccolezze della vita»

A pranzo con Marinella CHIRICO

Conviviale n. 2270bis – sabato 22 maggio 2021

DoubleTree by Hilton, ore 12.30

Presenti

Barbiellini Amidei, M. Benussi, Campailla e signora, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Costa, Davide, Degano, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar, Florit, Grassi, Kaspar e signora, Luchesi, Madonia, Magris, Meloni, Papa, Sardina, Soldano, Trebbi.

Ospiti del Club

Marinella Chirico

Ospiti dei soci

Alberto Ascione, ospite di Fedra Florit

Marinella Chirico

Nata a Udine, è giornalista professionista dal 1987, lavora alla sede regionale della Rai a Trieste dal 1995. Conduttrice per la TGR Rai del Friuli Venezia Giulia si occupa di cronaca, spettacoli, società. Collabora con tutte le testate giornalistiche della Rai e ha seguito anche a livello nazionale alcuni dei più importanti fatti di cronaca avvenuti in Regione negli ultimi anni, è autrice di alcune pubblicazioni e curatrice del libro "Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete" (di Margherita Hack e Pierluigi Di Piazza, 2012).

È stata l'unica giornalista a entrare nella stanza di Eluana, alla Quiete. Cosa ha visto? "Io ho visto Eluana domenica 8 febbraio del 2009, un giorno prima che morisse. Ho visto una tragedia difficile da raccontare con le parole. Un corpo giovane, una

donna in stato vegetativo permanente, devastata. Nell'incidente del 1993 (1992) aveva subito traumi irreversibili all'encefalo e al midollo spinale a livello della seconda vertebra cervicale. Tutto il corpo era paralizzato. Era attaccata alle macchine che ne rilevavano i segni vitali. Muoveva continuamente la lingua, in modo sincopato. La pelle era chiarissima, quasi trasparente. Gli occhi rivoltati all'indietro. Era molto curata: ogni 2-3 ore qualcuno provvedeva a girarla, per evitare che il corpo si piagasse; aveva dei grossi calli ai lobi delle orecchie, perché la testa era sempre reclinata. La stanza era in penombra, piena di peluche e di oggetti personali. Si percepiva l'amore che la famiglia aveva per lei: lo zio Armando, che era con me, la accarezzava continuamente, le parlava. Quel giorno, in quella camera, ho parlato per la prima volta con Beppino Englaro, al cellulare, mi ha detto 'Si ricordi che è entrata in un campo sacro, le chiedo di rispettarlo'. E così ho fatto. Sono state scattate delle foto? "Quando la famiglia Englaro ha accettato la mia richiesta di entrare nella camera di Eluana, ha pensato che fosse opportuno che ci fosse anche un fotografo, Francesco Bruni, poiché in Parlamento si stava discutendo il decreto legge del Governo che voleva interrompere il protocollo di sospensione dell'alimentazione.



Comunicativa, intelligente e spiritosa!

Così i nostri Soci hanno apprezzato Marinella CHIRICO, volto a tutti noi noto per la presenza alla TGR Rai FVG e vivace giornalista.



Un bel modo di conoscere una persona, in un breve ma significativo meeting privato rotariano!

Grazie Marinella!

FF

L'agricoltura e il cibo del futuro saranno senza pesticidi? – Ilaria PERTOT

Conviviale n. 2271 - martedì 25 maggio 2021

Piattaforma Zoom, ore 19.00

Presenti

Barbiellini Amidei, M. Benussi, Benvenuti, Buri, Cavaliere, Cecovini, Corradini, Corrente Grison, Degano, Drabeni, Flegar, Florit, Franconi, Grassi, Kaspar e signora, Madonia, Patti e signora, Pavesi, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Soldano, Trovato e Zorzut.

Presenti fuori sede

Zorzut interclub tra Alto Adriatico e Monfalcone Grado il 19.5
Florit al RC Venezia Castellana il 19.5

Corrente Grison, Costa, M. Benussi, Buri, Magris in Comm.
Effettivo il 20.5

F. Radetti alla riunione dei volontari rotariani Covid 19 il 20.5
Cecovini, Rossetti de Scander, Cavaliere, Rollo e Zorzut all'Assemblea distrettuale il 22.5

F. Radetti all'Assemblea ARACI il 22.5

Florit, Barbiellini Amidei, Fausto Benussi, Buri, Carollo, Catalfamo, Cavaliere, Corrente Grison, Degano, Diamanti Lelli, Forlani, Kaspar, Magris, Meloni, Rossetti de Scander, Signorini, Stock, Trebbi e Verzegnassi all'incontro con Marinella Chirico il 22.5.

Percentuale

(23 presenti + 33 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (92 effettivi -10 dispensati) = 65 %

Ospiti del Club

Ilaria Pertot

Auguri per il compleanno a

Luciano Iadanza (27.5) e Angelo Pasino (30.5).

Ilaria Pertot

Direttrice del Centro Agricoltura Alimenti Ambiente, Università di Trento, nato da una joint venture tra l'Università di Trento e la Fondazione Edmund Mach, è professore ordinario di patologia vegetale. Durante la sua carriera si è occupata principalmente di ricerca e sviluppo di metodi a basso impatto per la difesa delle piante da patogeni e parassiti, dell'effetto del cambiamento climatico sulle piante e sui loro parassiti e sulle malattie nuove o emergenti delle piante. È inventrice di quattro brevetti relativi a biofungicidi ed autrice di più di 200 pubblicazioni scientifiche e tecniche. Ha svolto la sua attività di ricerca alternando vari periodi di attività in prestigiosi centri di ricerca negli Stati Uniti (UC Berkeley), Svizzera (Politecnico Federale di Zurigo) e Israele (Volcani Center) e in aziende multinazionali in Belgio (Belchim crop protection). Coordina il corso di dottorato Agrifood and environmental science dell'Università di Trento e un dottorato industriale europeo (INTERFUTURE, MCSA-ITN). È vice presidente dell'International Organisation for biological Control and integrated pest management (IOBC-wprs) e coordinatrice di numerosi progetti di ricerca internazionali.

Ieri sera, durante lo speech di Ilaria PERTOT ci siamo resi conto di alcuni elementi chiari: tutte le piante sono soggette da sempre all'attacco dei patogeni o di parassiti alieni, come successe per esempio con le patate e la peronospora, l'una proveniente da Spagna e Sudamerica, l'altra dall'America del Nord, da cui poi la ben nota carestia. La pianta ragiona in modo ben diverso da noi e attua meccanismi di difesa che hanno una logica differente da quella del consumatore. Altro elemento chiaro è



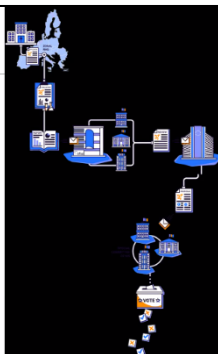
Come fare a piacergli ed essere scelta....



L'iter di autorizzazione

Accurato e lungo (minimo 3 anni)

- Azienda - presentazione dossier secondo linee guida (dati e test eseguiti da enti certificati)
 - Stato membro relatore - ammissibilità
 - EFSA - valutazione del rischio/opinione
 - Commissione Europea - autorizzazione sostanza attiva (uso e residuo massimo negli alimenti)
- Prodotti commerciali
- Stato Membro - autorizzazione prodotti fitosanitari che contengono sostanza attiva
 - Mutuo riconoscimento nella zona climatica



Coltivazione idroponica
Coltivazione aeroponica



Agricoltura in laboratorio?

come il consumatore si faccia assai condizionare dall'aspetto nel momento della scelta: l'esempio legato alle mele è palese, perfino la presenza o meno del picciolo è una discriminante. Se il margine di guadagno dell'agricoltore scende molto in base ad alcuni fattori, egli inciderà con i pesticidi per preservare il raccolto. I costi della sperimentazione sui prodotti da usare ricadono ovviamente sull'industria che mette in commercio i prodotti. L'iter di autorizzazione per l'approvazione di un prodotto fitosanitario è lungo e ben definito, e guarda anche ai risvolti sull'ambiente, non solo sul cibo in sé, il che ci dovrebbe lasciare più tranquilli, dato che i numeri e le slide prodotte dalla Pertot hanno una chiarezza assoluta, controllabile. Dal 2018 vi è stata una svolta notevole verso pesticidi più naturali, da cui un residuo meno evidente sui cibi e minor tossicità. Coltivazione idroponica, agricoltura integrata o biologica sono forme diverse più o meno convenienti da vari punti di vista, anche a causa delle importanti competenze agronomiche che necessitano. Una buona soluzione è quella basata sulla confusione sessuale, in cui i ferormoni saturano gabbiette e quindi non vi è accoppiamento e di conseguenza non vi è moltiplicazione dei parassiti. In Trentino si usa molto questo sistema con le mele e le viti, per esempio. I prodotti provenienti dall'estero sono controllati come i nostri? L'iter è controllato e spesso la nostra prevenzione è ingiustificata, perché parecchi Paesi sono più avanti di noi nelle tecniche innovative che usano la chimica e i laboratori per soluzioni intelligenti. In espansione è la

coltivazione idroponica, mentre per gli OGM l'interesse commerciale è sceso, in quanto alla lunga sono risultati poco convenienti. Beh, alla fine della disamina eravamo un po' più tranquilli, ci è sembrato che davvero qualcuno si occupi della nostra salute! Grazie ad Ilaria per le tante, preziose informazioni!

FF

Incontro Rotariano d'Amicizia

Conviviale n. 2272 - martedì 1° giugno 2021

Pier the Roof, ore 19.00

Presenti

Fausto Benussi, Benvenuti, Buri, Carollo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Costa, Diamanti Lelli, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Fogazzaro, Iadanza, Madonia, Meloni, Rossetti de Scander, Sardina e signora, A. Siard, Soldano e signora, Verzegnassi.

Presenti fuori sede

Florit, Cecovini, Kaspar, Barbiellini Amidei, Flegar e Sardina al consegna del service in memoria di F. Gropaiz il 27.5
Florit, M. Benussi, Cavalieri, Costa, Madonia, Luchesi, Pavesi, Rollo, Rossetti de Scander e F. Radetti al Direttivo il 27.5

Rossetti de Scander, Magris, Cavalieri, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Luchesi, Massimo Pasino, Rollo e Florit al Direttivo Incoming il 1°.6

Percentuale

(23 presenti + 26 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (92 effettivi -10 dispensati) = 59 %

Ospiti dei soci

Mario Sciotti, *ospite di Alessandra Benvenuti*

Giusy Battain e Alberto Ascione, *ospiti di Fedra Florit*

Samuele Caruso, *ospite di Giacomo Sardina*



Quale panorama più bello per il nostro brindisi di ieri sera, prima tappa di un ritorno in presenza, se non la terrazza del Pier the Roof al tramonto? Un ritrovarsi caloroso e baciato dai raggi del sole al tramonto... di buon auspicio!

FF

La crisi di fiducia nella giustizia e nella magistratura

Carlo NORDIO

Conviviale n. 2273 - martedì 8 giugno 2021

DoubleTree by Hilton, ore 20.30

Presenti

Ascione, Barbiellini Amidei e signora, Bazzocchi, Fausto Benussi, M. Benussi, Buri, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Corradini, Costa, de Morpurgo, Diamanti Lelli, Fabian, Ferrari, Flegar e signora, Florit, Franconi, Iadanza, Kaspar e signora, Kropf, Liguori, Madonna, Magris, Meloni, A. Pasino, M. Pasino, Pavesi, Polidori, Rollo e signora, Rossetti de Scander e signora, Soldano, Spagnul, Stock, Verzegnassi e signora.

Presenti fuori sede

Cecovini al RC Venezia per la consegna del service culturale e all'interclub con il RC Malta il 3.6

Zorzut all'evento distrettuale Handicamp "Arrivederci ad Albarella" il 5.6

Cecovini e Zorzut al RC Trieste Alto Adriatico il 7.6

Percentuale

(35 presenti + 5 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (93 effettivi -10 dispensati) = 43 %

Ospiti del Club

Carlo Nordio

Ospiti dei soci

Samuele Caruso, ospite di Giacomo Sardina

Franco Ferletic, ospite di Franco Stock

Auguri per il compleanno a

Giovanni Borgna e Giovanna Botteri (14.6), Giovanni Papa (15).

Carlo Nordio

Nato a Treviso nel 1947, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Padova nel 1970.

È entrato in Magistratura nel 1977.

Ha esercitato sempre a Venezia ed ha condotto le inchieste sulla colonna veneta delle Brigate Rosse, sui sequestri di persona, sulla cd 'Tangentopoli Veneta' e sulle Coop rosse. Nel 2009 è stato nominato Procuratore Aggiunto e ha coordinato l'indagine sul Mose.

È stato Consulente della Commissione Parlamentare per il terrorismo e le stragi, Consulente della Commissione antimafia, Presidente della Commissione sullo status degli amministratori locali e Presidente della Commissione per la riforma del codice penale.

Ha scritto: "Reati bancari e societari" (Padova 1997), "Giustizia" (Guerini, Milano 1997), "Emergenza Giustizia" (Guerini, 1999), "In attesa di Giustizia" (con G. Pisapia – Guerini, 2010), "L'età dell'indulgenza" (Guerini, 2018); due i romanzi storici: "Operazione Grifone" (Mondadori 2014) e "Overlord" (Mondadori 2016). Ha tradotto e commentato il "Crainquebille" di A. France (Liberilibri 2002).

Attualmente è editorialista de 'Il Messaggero' di Roma e del 'Gazzettino' di Venezia, dove settimanalmente cura anche la terza pagina culturale. È membro del CdA della Fondazione Venezia, del CdA della Fondazione Einaudi e del Comitato bioetico della USL2 Treviso. È stato Presidente della Giuria del Premio letterario Campiello per il 2018 e 2019.

È sposato con Maria Pia e vive a Treviso.

I suoi hobby sono i libri, la musica classica, il cavallo e il nuoto.

Magnifica serata in presenza ieri sera al DoubleTree by Hilton! Tanti Soci e tanta partecipazione, ma andando per ordine innanzitutto documentiamo l'ingresso e quindi la spillatura di un nuovo Socio, il notaio Alberto ASCIONE.

Benvenuto Alberto tra noi tutti!

Tutta l'attesa della conviviale di ieri sera era logicamente per CARLO NORDIO, magistrato notissimo che ha condotto inchieste davvero famose e assai seguite dai media. Persona amabilissima e priva di remore nel rendere noto il suo pensiero, che deriva da tanti anni di lavoro ed esperienze sul campo, Nordio ha ripagato ogni aspettativa, non solo spiegando come e perché si è giunti a questa scarsa fiducia verso la giustizia e la magistratura, ma anche rispondendo con dovizia di particolari alle domande postegli dai nostri Soci. Davvero chiaro, oltre che documentatissimo in ogni settore, ci ha dato un quadro della situazione in Italia (anche paragonandola all'America e all'Inghilterra) ben poco edificante, piuttosto deprimente in riferimento ai rapporti dei magistrati con i media e ai laccioli evidenti tra coloro che dovrebbero mantenere il segreto istruttorio e quanto avviene per il desiderio, spesso assecondato e non casuale, di apparire in prima persona sui giornali, a discapito della propria etica professionale. Tanti i riferimenti espliciti anche ai fatti di cronaca recenti che hanno coinvolto Palamara e pure altri magistrati e giudici in passato. Applauditissimo, è stato davvero interessante in ogni sua frase! Grazie mille a Carlo Nordio.

FF





ASCIONE Alberto dott.

Notaio

Ab. Vicolo Scanderbeg, 112a - Roma
Cell. 392 1442619

Uff. Via Trenta Ottobre 17
34133 Trieste
Tel. 040 2338084
Email aascione@notariato.it

Cl. Attività e professioni libere – Notai
Ammesso al Club il 1/6/2021
Presentato da Fedra Florit
Nato a Cosenza il 27/12/1984
Lingue conosciute: inglese

Conseguito il diploma classico, si laurea nel 2009 in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli "Federico II" e, subito dopo, ottiene il diploma di perfezionamento in diritto civile e societario presso la Scuola di Notariato dei Distretti Notarili della Campania.

Nel 2010 ottiene l'abilitazione all'esercizio dell'attività forense.

Nel 2014 consegue il dottorato di ricerca in diritto civile e privato comparato presso l'Università di Salerno.

Vince il concorso notarile indetto nel 2016 e viene iscritto nel ruolo dei Distretto Notarile di Trieste nell'ottobre 2019.



L'elogio dell'imperfezione – Umberto BOSAZZI

*Conviviale n. 2273bis – sabato 12 giugno 2021
DoubleTree by Hilton, ore 12.30*

Presenti

Barbiellini Amidei, Cavalieri, Cecovini, Corrente Grison, Florit, Luciani e signora, Magris, Pavesi e consorte, Soldano, Verzegnassi e signora.

Ospiti del Club

Umberto Bosazzi

Ospiti dei soci

Andrea Loi e Laura Campagna, ospiti di Fedra Florit
Silvia Fossati, ospite di Donatella Corrente Grison

Amici in visita

Cristina Benussi e Romolo Gessi, soci RC Trieste
Elisabetta Maresio, socia RC Trieste Alto Adriatico

Auguri per il compleanno a

Giovanni Borgna (14.6), Giovanna Botteri (14.6), Giovanni Papa (15.6).

Umberto Bosazzi

Nato a Trieste il 3 giugno 1964, si è laureato in Storia del Cinema - Facoltà di Lettere - Corso Storia dell'arte all'Università di Trieste.

Giornalista professionista dal 1994, è a Telequattro dal 1998, dove conduce prima "Trieste Oggi" e poi "La Cronaca".

Componente della Commissione diocesana per le Comunicazioni Sociali.

Recipient del Vessillo Libera Provincia Istria 2020.

Ama tutto quanto sia inglese!

L'imperfezione come spinta, come ricerca per avviare un dialogo, come proiezione verso un pensiero in sviluppo... l'imperfezione è ormai un valore positivo e trasversale in ogni campo perché stimola il pensiero verso un'azione, anche nel campo della creatività... ne abbiamo parlato con grande



piacere oggi con il giornalista Umberto BOSAZZI, amante del cinema ma anche ben centrato sul contingente che investe noi tutti. Un simpatico pranzo al DoubleTree by Hilton! E' stato davvero gradevole, arricchito da un pizzico di humour e ci ha fatto sicuramente bene alla salute!

FF

Prevenzione cardiovascolare: la via maestra alla salute – Luigi CATTIN

Conviviale n. 2274 - martedì 15 giugno 2021

StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, Battain, Fausto Benussi, M. Benussi, Buri, Caruso, Castronovo, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Corrente Grison, Costa, Cuscito, Davide, dell'Adami, Diamanti Lelli, Drabeni, Fabian, Flegar, Florit, Iadanza, Kaspar e signora, Liguori, Luchesi, Luciani, Madonia, Magris, Meloni, Pavesi, Polidori, Rossetti de Scander, Sardina, Soldano, Spagnul, Trebbi, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti fuori sede

Costa, Magris, Buri, Ascione e Caruso all'incontro di Formazione in Commissione Effettivo il 9.6
Costa, Magris, Buri, Battain all'incontro di Formazione in Commissione Effettivo il 15.6
Barbiellini Amidei, Cavalieri, Cecovini, Corrente Grison, Florit, Luciani, Magris, Pavesi e consorte, Soldano, Verzegnassi all'incontro con Bosazzi il 12.6
Cecovini alla Convention del R.I. il 12-13.6
Florit, M. Benussi, Cavalieri, Costa, Rossetti de Scander, Pavesi, Madonia e Buri in Direttivo il 14.6
Cavalieri in Comm. distrettuale "Rotary Oggi" il 14.6

Percentuale

(37 presenti + 29 fuori sede – 6 dispensati presenti) / (95 effettivi -10 dispensati) = 71 %

Ospiti del Club

Luigi Cattin

Ospiti dei soci

Alessandra Guglielmi, ospite di Giorgio Drabeni
Marino Mesar, ospite di Donatella Corrente Grison
Giorgio e Annamaria Ribotta, ospiti di Fedra Florit

Auguri per il compleanno a

Giovanni Papa (15), Guido Barbiellini Amidei e Domenico Rossetti de Scander (19.6).

Luigi Cattin

Laureato in Medicina e Chirurgia nell'Università degli Studi di Padova il 25 novembre 1969 con pieni voti assoluti e lode, dal febbraio 1970 è iscritto all'Ordine dei Medici di Trieste. Ha conseguito le specializzazioni in Nefrologia Medica (1972), Malattie dell'Apparato Cardiovascolare (1975), Medicina Interna (1977) e il Master in Bioetica presso l'Università degli Studi di Padova. Il primo febbraio 1970, con l'inizio dei corsi della Facoltà di Medicina, si è trasferito a Trieste dove ha prestato servizio

dapprima come Assistente Ordinario dell'Istituto di Clinica Medica quindi, dal 1984, come Professore Associato di Malattie Metaboliche. Dal primo marzo 2003 al 31 ottobre 2014 ha diretto la Struttura Complessa III Medica e il Servizio di Diabetologia e Malattie Metaboliche nel Dipartimento di Medicina dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste. Nel novembre 2014, al termine del suo percorso lavorativo, è stato nominato Studioso Emerito dal Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste. Ha svolto un'intensa attività didattica nel Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia e in numerose Scuole di Specializzazione, oltre che nel Corso di Laurea di Farmacia.

Ricercatore noto nel campo delle dislipidemie e malattie del metabolismo, ha diretto il Centro per lo Studio delle Dislipidemie e dell'Aterosclerosi di Trieste. Dal 1997 membro della Commissione Regionale per la Sperimentazione Clinica dei Farmaci e del Comitato Etico dell'IRCCS Burlo Garofolo. Dal 1997 al 2003 ha rappresentato i professori di seconda fascia nel Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste. Dal gennaio 2017, Editore capo del Giornale Italiano dell'Arteriosclerosi, organo ufficiale della Società Italiana per lo Studio dell'Aterosclerosi (SISA).



Nominato Studioso Emerito nel 2014 dall'Università di Trieste, al termine del suo percorso lavorativo quale Docente e Primario ospedaliero, LUIGI CATTIN è noto a noi tutti per l'equilibrio e la chiarezza espositiva, oltre che per la notevole capacità professionale e diagnostica. Persona di grande disponibilità, propenso all'ottimismo seppur con i piedi ben piantati a terra, come si conviene all'uomo di scienza (nella quale crede fermamente!), Cattin ha posto sinteticamente in conviviale il punto sui pericoli derivanti da ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia e diabete, elementi che solo con la prevenzione e le analisi specifiche vengono scoperti prima che sia troppo tardi.

Quindi: camminate di 10.000 passi al giorno, corsa leggera, cura dell'alimentazione (5 pasti al giorno di frutta e verdura!), attenzione all'abuso di sale, misurazione della pressione al mattino e controllo con riso rosso fermentato (che riduce circa del 20% l'eccesso dei valori) o meglio con le statine, allorché il quadro generale lo necessiti, del colesterolo eccessivo. Raccomandazioni importanti espone citando gli studi in merito e ricordando come la demenza vascolare abbia oggi un'incidenza notevole e in crescita, purtroppo.

Parecchie le domande da parte dei Soci medici e non, e per noi tutti anche una certezza in più: lo stress incide negativamente e la socializzazione/condivisione dei problemi in contesti difficili ha un potere benefico scientificamente rilevabile, quindi ragioniamoci su! Grazie Luigi!



Ieri sera Giacomo Sardina ed io abbiamo spillato anche due nuovi Soci: GIUSY BATTAIN (Fondatrice e anima di A.B.C. Burlo) e SAMUELE CARUSO (Security Manager di Fincantieri), benvenuti al Trieste Nord! FF





BATTAIN Giusy dott.

Direttrice di "ABC Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo onlus"

Ab. Via San Tiziano 71
31029 Vittorio Veneto (TV)
Scala G. G. Winckelmann 5
34131 Trieste
Cell. 348 5490904

Uff. Piazza Casali 1 - 34134 Trieste
Tel. 0438 552022

Email giusy.battain@abcburlo.it

Cl. Associazione/Enti – Onlus
Ammessa al Club il 15/06/2021
Presentata da Fedra Florit
Nata a Vittorio Veneto il 26/10/1968
Lingue conosciute: inglese
Figli: Riccardo e Bruno

Conseguito il diploma magistrale nel 1986 con 60/60 e la Laurea Triennale in Scienze Motorie, Sportive nel 1990 a Urbino con votazione 110 e lode, frequenta il *Master in Fundraising* per il No-profit e gli Enti Pubblici - Facoltà di Economia di Bologna, sede di Forlì, nel 2008. Dal 2001 ad oggi ricopre la Cattedra a tempo indeterminato per l'insegnamento di Scienze Motorie e Sportive presso il Liceo Scientifico Marconi di Conegliano. Nel 2005, assieme a Luca Alberti, fonda A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo onlus, di cui dal 2007 diviene direttrice, coordina le attività associative e il suo sviluppo, in particolare le relazioni istituzionali, le attività di *fundraising*, i progetti rivolti ai beneficiari, la pianificazione e la comunicazione della associazione. Dal 2018 ad oggi è Componente del Nucleo Etico per la Pratica Clinica dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste. È autrice di pubblicazioni, consulente e formatrice per le organizzazioni non profit, nonché relatrice ad eventi nazionali sul tema del Fundraising.



CARUSO Samuele dott.

Security Manager – Resp. International
Security Fincantieri

Ab. Via Aldo Oberdorfer 4
34135 Trieste
Cell. 335 1231378
Email samcaruso@gmail.com

Uff. via Genova 1 34121 Trieste
Tel. 335 6107048

Cl. Industria – Cantieristica – Costruzioni
Ammesso al Club il 15/6/2021
Presentato da Giacomo Sardina
Nato a Forlì 6/6/1976
Lingue conosciute: inglese, francese, portoghese
Coniugato con Bianca Maria Falconi

Conseguito il diploma in studi classici nel 1996, si laurea in "Sicurezza e Controllo Sociale" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Alma Mater Studiorum di Bologna nel 2003; nel contempo lavora come collaboratore investigativo presso Isogonia Srl Agenzia Investigativa di Forlì e frequenta uno stage presso la Direzione Sicurezza Aziendale in Pirelli & C. Holding a Milano dove sarà poi responsabile sicurezza logistica nel 2005-6, passando a Pirelli Real Estate quale Coordinatore sicurezza fisica nel 2006-7. Prima dell'assunzione in Pirelli fa esperienza come specialista di Security Management a Rio de Janeiro, Brasile, in Tim Celular nel biennio 2004-5. Nel 2007 passa al Gruppo Sani 2000 srl in Ravenna nel ruolo di responsabile *Security & Safety*. Lascia nuovamente la Romagna nel 2013 per assumere il ruolo di Responsabile Security presso lo stabilimento Fincantieri in Sestri Ponente a Genova. Nel febbraio 2015, viene trasferito presso la Direzione Corporate, dove è tuttora Responsabile dell'ufficio di Sicurezza Internazionale di Fincantieri Spa alla guida del programma di sicurezza in viaggio e gestione crisi. Dal 2015 al 2017 coordina (ad interim) la security dell'Area North-West in Fincantieri presso le strutture: Genova HQ, Cantieri di Sestri Ponente (crocieristica), Riva Trigoso e Muggiano (costruzione navi della Marina).

Titoli e certificazioni: RSPP (dal 2008), PFSO Port Facility Security Officer (dal 2013), CPP *Certified Protection Professional* (dal 2017), Criminologo Investigativo certificato AICIS. È investigatore privato autorizzato dal 2009. Attuale presidente ASIS *International Chapter Italy* è socio AIPSA dal 2018, Federpol dal 2009 e AICIS dal 2019.

Si interessa di innovazione tecnologica, gestione aziendale e comportamento umano, nonché di letteratura contemporanea, saggistica, arte antica e moderna. *Globetrotter* appassionato, pratica *trail running*, calcio a 5 e motociclismo

Trieste e *Il Piccolo*, cosa sta cambiando?

Roberta GIANI

*Conviviale n. 2275 - martedì 22 giugno 2021
StarHotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

F. Benussi, Benvenuti, Buri, Carocci, Carollo e signora, Caruso, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Cianciolo, Conetti, Corradini, Costa, de Morpurgo, Degano, dell'Adami, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Forlani, Godina, Luciani, Madonna, Magris, Meloni, Papagno, M. Pasino, Patti e signora, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Soldano, Trebbi, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti fuori sede

Florit, Rossetti de Scander, Cavalieri, Costa, Luchesi, Rollo, Buri, Patti, Fabian, Flegar e Magris in CD congiunto il 18.6
Florit, Buri e Flegar alla consegna del service audioguide al Museo Schmidl il 17.6
Cecovini al Congresso distrettuale a Venezia il 19.6 e Zorzut in collegamento
Cavalieri al Passaggio consegne Inner Wheel il 21.6

Percentuale

(36 presenti + 17 fuori sede – 5 dispensati presenti) / (95 effettivi -10 dispensati) = 56 %

Ospiti del Club

Roberta Giani
Stefano Tomasich, RC Rijeka Novi Val

Ospiti dei soci

Leopoldo Petto, ospite di Bruno Soldano

Amici in visita

Marco Stener, RC Trieste Alto Adriatico

Auguri per il compleanno a

Franco Stock (24.6), Bruno Soldano e Zois Syrgiannis (28.6).

Roberta Giani

Triestina, 51 anni, giornalista professionista dal 1994, condirettrice de Il Piccolo di Trieste dal 15 gennaio 2021.

Nel 2019 e 2020 è stata direttrice della Gazzetta di Modena. Dopo un periodo alla Redazione Politica di Repubblica a Roma.

In precedenza per 15 anni ha lavorato al Piccolo di Trieste, dove aveva iniziato come collaboratrice dello sport a 18 anni, e dove è tornata come cronista politica nel 2003, sotto la direzione di Alberto Statera. Ha lavorato a Il Gazzettino, dove ha seguito principalmente come cronista politica la Regione Friuli Venezia Giulia, e nei primi Anni 90, a "Trieste Oggi" e "La Cronaca" di Trieste.

Ieri sera ROBERTA GIANI, condirettore de Il Piccolo, ci ha fatto comprendere quanto la situazione dei quotidiani locali sia da certi punti di vista incredibilmente difficile per i tagli delle risorse e del personale (i poligrafici e i giornalisti attuali sono in numero davvero esiguo rispetto a vent'anni fa) e quale sia l'aumento delle necessità di personale specializzato per gestire i social che oggi vanno seguiti in modo assolutamente preciso e, da molti punti di vista, rivoluzionario. Nel contempo va salvaguardata la qualità e la forza della notizia, fermo restando che Trieste fa un po' caso a sé: per la specificità della posizione e dei cambiamenti in atto



(vedi Porto) oltre che per la storia lunga ed importante di un quotidiano letto molto più ad ampio raggio rispetto ad altri "locali".



L'impegno del giornalista, qui ed oggi, è di essere più che mai in linea con la città e con i triestini, documentando con attenzione ogni elemento che la carta stampata può approfondire maggiormente rispetto ai social e facendo però una scelta di livello, prerogativa di una diffusione di notizie da salvaguardarsi. Certo, la lotta è quotidiana, ma l'affetto di tanti nostri concittadini resta immutato nonostante i cambiamenti continui, legati ai problemi dell'editoria in generale, ai

grandi gruppi che gestiscono con maggiori risorse le notizie a livello nazionale ed alla velocità di reazione e decisione che tutto ciò comporta, per chiudere ogni giorno il giornale.

Certamente a noi Soci è rimasto impresso l'impegno di questa professionista, un impegno che la coinvolge totalmente da triestina di nascita e da triestina rientrata dopo esperienze nazionali diverse. Tante le domande e gli interventi dei Soci, anche a ricordare la storia di un quotidiano che oggi ha ben 140 anni!

FF



Nel corso della serata Marco Stener, socio dell'attuale Trieste Alto Adriatico, già RC Muggia, ci ha consegnato i bozzetti della seconda versione del guidoncino del Club, interessante documentazione rinvenuta a casa del padre Italico, scomparso 2 anni fa e da ricordarsi anche tra i fondatori del nostro Club. Grazie Marco!

Passaggio delle consegne fra la Presidente uscente Fedra FLORIT e il Presidente entrante Domenico ROSSETTI de SCANDER

*Conviviale n. 2276 - martedì 29 giugno 2021
StarHotel Savoia, ore 20.00*

Presenti

Ascione, Barbiellini Amidei, Battain, Bazzocchi, F. Benussi, Benvenuti, Buri, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini e signora, Corradini, Corrente Grison, Costa, Davide, de Morpurgo, Degano, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Drabeni, Fabian e signora, Flegar e signora, Florit e consorte, Forlani, Grassi e signora, Kaspar e signora, Luchesi e signora, Luciani e signora, Madonia, Magris, Mahnic e signora, Meloni, A. Pasino, M. Pasino e signora, Pavesi, Polidori, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rossetti de Scander e signora, Sardina e signora, A. Siard e signora, Soldano, Trebbi, Verzegnassi e signora, Zorzut e Zuccolo.

Presenti fuori sede

Luchesi al Passaggio consegne del RC Lubiana il 23.6
Florit al Passaggio consegne del RC Trieste il 24.6
Rossetti de Scander al Passaggio consegne del RC Monfalcone-Grado il 24.6
Radetti al passaggio del martello del RC Pordenone Alto Livenza il 25.6
Florit al Passaggio consegne di Rotaract-Interact il 26.6
Flegar al Passaggio consegne del RC Klagenfurt W. il 28.6
Florit al Passaggio consegne RC Trieste Alto Adriatico il 30.6
Florit alla consegna del service SOGIT il 30.6

Percentuale

(45 presenti + 8 fuori sede – 9 dispensati presenti) / (95-2 effettivi -10 dispensati) = 53 %

Ospiti del Club

*Presidente Inc. RC Klagenfurt Wörth, Adolf Winkler e Martina
Past President RC Lubiana, Edvard Skodic e signora Neza
Assistente del Governatore distrettuale, Lorenzo Capaldo
PDG Giuliano Cecovini e signora Erica
Presidente RC Trieste, Domenico Guerrini
Presidente RC Trieste Alto Adriatico, Mauro Melato
Presidente Inc. RC Monfalcone Grado, Massimo Battiston
Presidente Fondazione Casali, Francesco Slocovich
Presidente Rotaract Club Trieste, Matilde Paronich
Presidente uscente ed entrante Interact Club Trieste,
Vladimiro Zacchigna e Tommaso Luchesi
Delegato Rotary-Rotaract Club Trieste, Flavio Ballabani
La segretaria, Raffaella Berini Archi*

Ospiti dei soci

Andrea Stefano Grison, figlio di Donatella Corrente Grison

Auguri per il compleanno a

Massimo Bazzocchi (30.6), Massimo Pasino (1.7).





Festosa serata quella del Passaggio delle consegne, in grande presenza di soci e familiari dopo tanto tempo per un incontro rotarianamente così importante ed elegante.

Nel corso della piacevole conviviale, la Presidente Florit, dopo il saluto ai numerosi ospiti, ha dedicato uno spazio importante agli amici austriaci e sloveni, che non sono voluti mancare all'appuntamento. L'auspicio, è quello di rivederci presto nei nostri rispettivi Paesi, come da piacevole consuetudine. In particolare, Adolf, in ottimo italiano, ha già preannunciato una bella giornata a Pörtschach con musiche di Brahms per ricordare il luogo di villeggiatura e di composizione del grande amburghese.

Il simpaticissimo Edvard ha ringraziato per l'importante contributo versato dal nostro Club in occasione del loro 90° anniversario e ci aspetta numerosi per incontri d'Amicizia. Scambio immancabile di doni enogastronomici fra tutti e tre i Club!

Momento significativo della serata anche la consegna dell'onorificenza Paul Harris Fellow all'Interact Club Trieste per il notevole impegno profuso durante la pandemia con il sostegno domiciliare degli ammalati e per le idee innovative con il concorso per le scuole superiori "No al Razzismo!".

Immane la foto con i collaboratori del Direttivo (assenti giustificati Marino e Cipriano), e lo scambio di omaggi floreali fra le *First Ladies*.

Scambio di distintivi fra l'Uscente e l'Entrante, quindi tocco della campana, questa volta a quattro mani, che ha concluso ufficialmente la bella serata.



Relazione conclusiva

Presidenza 2020-21 di FEDRA FLORIT

Cari Amici del Trieste Nord,

con un sorriso ricordo a me stessa come per ogni cosa nella vita ci sia un inizio e una fine, ma siccome vogliamo guardare sempre avanti, ricordiamo **insieme solo i lati positivi** del nostro lavoro e delle nostre esperienze, e quindi è con questo spirito che ricordiamo anche questa Presidenza rotariana... che per me si chiude oggi!

Ciò premesso, la mia relazione conclusiva sarà piuttosto breve in quanto, per la trasparenza che mi è propria e per il fatto che **credo nei valori attivi del Rotary e non nella facile retorica**, ho condiviso l'azione di questi mesi con voi, attraverso brevi relazioni via mail di quanto si stava sviluppando. Perciò siete tutti informati del lavoro profuso con forza e determinazione in un'annata certamente da ricordare... Il Corona (come lo definiscono all'estero) non è stata proprio una corona tranquilla sul capo, ma piuttosto una spinta a dimostrare che "se si vuole si può", nonostante la situazione contingente. E certamente era quanto **volevo dimostrare a me stessa**, per una mia "*forma mentis*" e perché lo ritengo **corretto** nei confronti vostri e di chi, dall'esterno, guarda con fiducia al nostro Club.

Noi del Trieste Nord **siamo coloro che hanno fatto** in questa annata 2020-21 ben 4 service importanti:

1. Sostegno a DonK Humanitarian Medicine per l'acquisto di un necessario ambulatorio mobile (con duplice sostegno, del Club in solido e mio personale attraverso terzi);
2. 'Archeggiando' con donazione di 4 archi per violino al nostro Conservatorio e di 2 Borse di Studio per il Perfezionamento estivo di 2 giovani violiniste con Salvatore Accardo all'Accademia Chigiana di Siena;
3. 'Memorabili Armonie' con la collaborazione di Casa Viola - Associazione de Banfield per stimolare attivamente, attraverso musica e immagini, coloro che sono affetti da deficienze cognitive;
4. Audioguide Card per il Civico Museo Teatrale "C. Schmidl", in modo da fornire un servizio scaricabile sul cellulare dei singoli visitatori, che ponga questo bel Museo comunale al fianco di tanti della nostra Regione e nel mondo.

Tutto ciò contando sul sostegno del Distretto e della Onlus (sostegno già concretizzatosi), oltre che di piccoli sponsor. Vi ricordo che in base alla normativa di quest'anno i service dovevano avere un preventivo di spesa superiore agli 8.000 euro.

Noi siamo coloro che, partendo dal luglio 2020, hanno sviluppato il più possibile il tema della PREVENZIONE a 360° GRADI, tema che si è tradotto nel dono del defibrillatore al Tribunale (con il contributo della Fondazione Casali), ma soprattutto in alcune conviviali con personaggi importanti sul versante scientifico, per aprirci la mente e per lo sviluppo dell'idea che la cultura e la bellezza ristoratrice sono anche una vera prevenzione: è ormai scientificamente provato, fanno bene alla salute di chi si fa **emozionare** da esse.

Sempre noi siamo quelli che, credendo nei valori della condivisione, hanno attivato un contatto attivo on-line con RC Udine (con loro faremo ad ottobre la visita-interclub promessa!), RC Milano San Siro, RC Venezia Castellana e RC Rijeka Novi Val, nel mentre speriamo di riannodare in presenza quel filo bellissimo con gli amici di Klagenfurt, Lubiana e Budapest.

Abbiamo avuto quest'anno ben **27 incontri on-line**, comprese 2 riflessioni rotariane su

argomenti specifici che ci riguardano molto direttamente. Accanto a ciò **21 conviviali in presenza**, al DoubleTree by Hilton, al 'Pier the Roof' e allo StarHotel Savoia.

Nell'insieme abbiamo ascoltato – su prevenzione, ricerca, cultura, problemi sociali e attualità – personalità eccellenti quali: S. Bardari, M. Spanio, M. Carra, A. Valentino, N. Sani, R. Turrin, M. Clarich, R. Ippodrino, B. Marini, R. Luzzati, P. Spirito, A. Cazzullo, M. Bassetti, P. Quazzolo, S. de Mistura, A. Ragaini, G. Botteri, F. Giorgi, A. Falciano, S. Zacchigna, F. Ferraccioli, MC. Pedicchio, O. Gonzato, E. Buratti, ML. Vaccari, E. Grossi, M. Chirico, I. Pertot, C. Nordio, U. Bosazzi, L. Cattin, R. Giani.

Ai quali si sono aggiunti 6 nostri Soci: Corradini, Zorzut, Magris, Castronovo, Giacca, Bazzocchi. Tra i relatori, anche i nostri **3 Soci Onorari** – Segrè, Clarich e Botteri – nomi che mi e ci inorgogliscono!

È indubbio che vada fatto proselitismo, proprio facendo ben comprendere all'esterno che **siamo qui per impegnarci**, attuare service e per **donare agli altri il nostro tempo e la nostra attenzione**. Ritrovarsi in presenza è una gioia che stiamo ora riassaporando, ma ricordiamo che è importante far notare a tutti quanto siamo stati in grado di fare come Rotary anche senza la presenza fisica, e come lo **slancio giovanile sia necessario oggi per il nostro futuro di Rotariani** al passo con l'attualità. **Pensiamo giovane e pensiamo ai giovani!** In tal senso si è rivolto il lavoro con Rotaract ed Interact, affiancandoli in alcune iniziative particolarmente importanti, quali il Concorso "No to Racism" nelle scuole superiori triestine e plaudendo al lavoro con ABC Burlo.

In questi mesi ho cercato di mantenere un **contatto con tutti i nostri Soci**, ricevendone alcune piacevoli sorprese con sviluppi di amicizie, e di rendere alto ma **più naturale il nostro essere rotariani**, con una visione attiva, diretta, vivace, lontana dalla facile retorica e maggiormente in linea con i tempi! Ho cercato, insieme al mio Direttivo, di coinvolgere nuovi Soci più giovani che possano offrire idee fresche a noi tutti. In questo senso si sono sviluppati gli ingressi di Donatella Corrente, Alberto Ascione, Giusy Battain e Samuele Caruso, professionisti seri e provenienti da campi differenti. So che qualche Socio al termine di questa annata uscirà dal nostro Club (per motivi personali, non ascrivibili all'operato di quest'anno) e ce ne dispiace davvero molto!

Anche l'avanzo di gestione derivato dall'annata 2019-20 sarà mantenuto dal nostro Direttivo in funzione dei **50° del nostro Club**, festeggiamento che è già in corso di preparazione da parte del Direttivo 2021-22. La mancanza di conviviali da fine ottobre a fine maggio (fatti salvi i meeting privati all'Hilton) e il conseguente budget in avanzo derivatone, sono stati gestiti con grande oculatezza e spirito di servizio, concentrandoci sui service, sulla ricerca di relatori importanti e su azioni in ricordo dei nostri Soci scomparsi (Franco Gropaiz, Armando Rinaldi e Marcello Pollio) attraverso ben mirate **azioni verso i giovani**, concordate nello specifico con le vedove. Anche per realtà che ci chiedevano un contributo a pioggia, ci siamo orientati verso la contribuzione all'acquisto di precisi strumenti necessari alla loro azione encomiabile (vedi Sogit e "Street Food for Life"). Con le nostre Socie ci siamo rivolte **all'Anvolt** e con Giorgio Drabeni abbiamo finalizzato **all'Oncologia** triestina un'azione congiunta in ricordo di Mirna.

Non abbiamo potuto organizzare il previsto Ryla, né i due service per la cittadinanza triestina legati alla prevenzione del tumore colon retto e ambliopia, e neppure partecipare all'Happycamp di Ancarano per i noti motivi legati al Covid-19.

Con Max Fabian abbiamo in questi mesi strenuamente sollecitato la chiusura (dopo 7 anni!) del GG con **RC Bamenda**: un numero enorme di mail a tutti, coinvolgendo tante persone anche ai vertici del Distretto e non solo, perdendo un mare di tempo. Eppure, nulla di nuovo! Che tristezza dover contare sui rotariani del Camerun che dopo aver incamerato i contributi non rispondono.

So di avere spinto con i miei ritmi d'azione ad un lavoro più intenso del solito coloro che mi hanno affiancata e quindi **ringrazio TUTTI con grande affetto** e in particolare ringrazio per il sostegno il mio Consiglio Direttivo e per la loro sollecita e puntuale reattività il Tesoriere Mario Costa e la nostra preziosa segretaria Raffaella Berini.



Ringrazio, ultimi, ma assolutamente non ultimi, **voi tutti** per la fiducia accordatami!
E poiché l'attenzione verso gli altri deve essere il nostro "lavoro rotariano" rendiamoci davvero ogni giorno migliori, cercando con l'amicizia vera e con passione, senza soluzione di continuità e attraverso le azioni e la **cultura**, di ingentilire ogni giorno un po' di più i nostri animi e di **dare una "mission" altruistica al nostro operato.**

Lunga vita alla ruota del Trieste Nord!

FF





Consiglio Direttivo 2020-2021

Presidente Fedra Florit

Vice Presidente Marino Benussi

Segretario Nicoletta Cavalieri

Prefetto Maurizio Madonia

Tesoriere Mario Costa

Consiglieri Luigi Buri, Fredi Luchesi,
Paola Pavesi, PierCipriano Rollo

Past President Fabio Radetti

Incoming President Domenico Rossetti de Scander

Amministrazione e Immagine

Mario Costa, Fedra Florit

Effettivo

Presidente: Mario Costa

Componenti: L. Buri, M. Benussi e R. Magris

Programmi e attività (conviviali)

Presidente: Pavesi

Componenti: Papa, Spagnul, Florit

Bollettino e sito web

Presidente: Baldo

Componenti: Zerbo e Trovato

Stampa e informazione

Presidente: Benvenuti

Componenti: De Mompurgo e Degano

Progetti

Presidente: Rollo

Componenti: Benussi, Chiodo Grandi, Soldano

Relazioni Pubbliche locali

Presidente: Polidori

Componenti: Trebbi e Cavalieri

Club contatto e Relazioni Internazionali: Presidente: Flegar

Componenti: Kaspar e Grassi

Fondazione Rotary

Presidente: Rollo

Componenti: Semerani, Zerbo, Cuscito

Nuove Generazioni: Presidente: Luchesi (*referente Ryla Jr.*)

Componenti: Fogazzaro (*Delegato Rotaract*), Siard e Madonia

Hanno presieduto il club: 1972-73: Ferruccio Mosetti, 1973-74: Raffaele De Riù, 1974-75: Luciano Savino, 1975-76: Tullio Leonori, 1976-77: Gabrio de Szombathely, 1977-78: Harry Mandler, 1978-79: Paolo Fusaroli, 1979-80: Alfredo Bleiweiss, 1980-81: Ettore Campailla, 1981-82: Antonio Grandi, 1982-83: Antonio De Giacomi, 1983-84: Sergio Cecovini, 1984-85: Elio Belsasso, 1985-86: Andrea Cucchiarelli - Aldo Raimondi, 1986-87: Aldo Raimondi, 1987-88: Augusto Trebbi, 1988-89: Giuliano Cecovini, 1989-90: Marcello Pollio, 1990-91: Italico Stener, 1991-92: Giulio Varini, 1992-93: Luciano Campanacci, 1993-94: Angelo Pasino, 1994-95: Giorgio Cividin, 1995-96: Sergio Spagnul, 1996-97: Ignazio Urso, 1997-98: Giuliano Grassi, 1998-99: Marino Benussi, 1999-00: Fulvio Bratina, 2000-01: Pier Luigi de Mompurgo, 2001-02: Fulvio Di Marino, 2002-03: Luciano Luciani, 2003-04: Paolo Zanetti, 2004-05: Alessandro Franconi, 2005-06: Aldo Cuomo, 2006-07: Bruno Soldano, 2007-08: Claudio Verzeznassi, 2008-09: Sergio Flegar, 2009-10: Giorgio Drabeni, 2010-11: Marco Meloni, 2011-12: Giacomo Sardina, 2012-13: Roberto Magris, 2013-14: Massimiliano Fabian, 2014-15: PierCipriano Rollo, 2015-16: Mario Costa, 2016-17: Fredi Luchesi, 2017-18: Fulvio Zorzut, 2018-19: Paola Pavesi, 2019-20: Fabio Radetti.

Prima riunione ufficiale: 14 marzo 1972

Ammissione al Rotary International: 27 maggio 1972

Consegna della Charta costitutiva: 29 giugno 1972

Soci fondatori: 20 - **Soci effettivi al 1° luglio 2020:** 91

Club Contatto: R.C. Klagenfurt Wörthersee (Austria) e R.C. Lubiana (Slovenia)

Club gemellato: R.C. Budapest Taban

Riunioni Conviviali: c/o Starhotel Savoia Excelsior Trieste, riva del Mandracchio 4
il 1°, 3° e 4° martedì del mese alle ore 20.30, il 2° martedì alle ore 13.00 in sede,
l'eventuale 5° alle ore 19.30 in sede.

Sede del Club: 34121 Trieste, Galleria Protti I (tel. e fax +39 040 660648)

E-mail: tsnord@rotarytriestenord.it - Sito web: www.rotarytriestenord.it